



Parco Nazionale Gran Paradiso

PIANO DELLA PERFORMANCE

Triennio 2017 - 2019

foto: Francesco Sisti - archivio PNGP

1. Introduzione

Il piano per la performance per il triennio 2017 - 2019 dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso è stato redatto in applicazione del Decreto legislativo 27.1.0.2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 maggio 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", della deliberazione CIVIT n.112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance (articolo 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150) e delle indicazioni suggerite a seguito dell'esame dei precedenti piani dell'Ente.

1.1 Presentazione del Piano

Il *piano per la performance 2017-2019* è strutturato secondo quattro direttrici principali:

- **Funzionamento del Parco**, in cui rientrano tutte le attività di carattere generale che consentono la gestione dell'Ente secondo standard di efficienza, nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione;
- **Tutela attiva, conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale**, che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta per garantirne gestione e conservazione;
- **Valorizzazione, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale**, con cui si cerca di mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali;
- **Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali**, per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente.

Il piano ha una funzione di programmazione e nello stesso tempo vuole mettere a disposizione informazioni, idee e progetti per consentire di comprendere come si sta svolgendo il lavoro dell'Area protetta, per controllare se le risorse umane e finanziarie siano utilizzate nel migliore dei modi, per suggerire nuove strade per migliorare.

2. Sommario: Sintesi delle informazioni di interesse per cittadini e stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

Il Parco Nazionale Gran Paradiso, primo tra i Parco nazionali italiani, nasce il 3 dicembre del 1922 per *"conservare le forme nobili della flora e della fauna alpina"*.

Agli scopi originari ed esclusivi di tutela e ricerca oggi il parco nazionale affianca una specifica attenzione per lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, integrando la conservazione con le esigenze della popolazione. Ma in un contesto più ampio si pone un obiettivo ancora più ambizioso: aiutare le persone a comprendere i rischi per il futuro e la qualità della propria vita derivanti da un uso sfrenato delle risorse e adottare stili che consentano di approcciare in modo diverso il rapporto con l'ambiente.

2.2 Cosa facciamo

Nell'ambito delle finalità stabilite dalla legge quadro sulle aree protette, L.6 dicembre 1991, n.394, l'Ente parco svolge le seguenti attività:

- **conservazione della biodiversità, dei valori scenici e panoramici, dei processi naturali.** Le politiche di conservazione condotte dalla nascita del Parco fino ad oggi sono riuscite non solo a

garantire la salvezza della tipica fauna alto alpina esistente ed in particolare, della sua specie più rappresentativa, lo Stambecco, ma anche il ritorno spontaneo di Lupo e Gipeto, scomparsi da almeno un centinaio di anni. Un importante ruolo in questo lo ha avuto una sorveglianza attenta svolta da guarda parco legati al territorio e gestiti dall'Ente. Il monitoraggio di fauna e flora ha consentito di conoscere la presenza, la distribuzione e lo status di molte specie animali e quindi di mettere in atto politiche di protezione passiva o con specifiche azioni di conservazione. La maggior parte delle specie floristiche di particolare interesse, in quanto rare ed incluse nelle direttive europee e nelle liste rosse IUCN, è presente sul territorio con popolazioni poco disturbate dalle attività antropiche, ben strutturate ed in buona salute. L'esame delle richieste di modificazione del territorio, il controllo della attuazione delle autorizzazioni e l'interazione con i professionisti ha ridotto il consumo di suolo e consentito la mitigazione degli interventi sugli habitat, che sono ben rappresentati e tutelati. I cambiamenti e la necessità di meglio conoscere la biodiversità animale e vegetale, anche in relazione ai fenomeni di surriscaldamento climatico, hanno reso necessario introdurre un serrato programma di monitoraggi ed attuare una intensa attività di ricerca scientifica su temi vasti.

- applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali.

Il contesto sostanzialmente poco modificato di buona parte del territorio del parco fa sì che le necessità di intervenire con metodi di restauro ambientale siano relativamente contenute. A differenza di altre aree protette italiane, nel Parco sono rarissimi e comunque di scarso rilievo i fenomeni di abuso edilizio. Sono stati attuati miglioramenti ambientali con il recupero di torbiere, adeguata la gestione di aree di pascolo riconducendola a pratiche razionali sia ai fini agronomici, sia di conservazione della biodiversità, l'eradicazione di specie esotiche, come il salmerino, dai laghi alpini, la reintroduzione in alcuni torrenti della trota marmorata. Localmente si interviene per contenere le specie vegetali alloctone.

- promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili. Le dinamiche economico-sociali degli ultimi cinquant'anni, facilitando la migrazione della popolazione verso aree di fondovalle servite da imprese e servizi, hanno fatto sì che il territorio del parco, di per sé impervio e difficile, sia stato progressivamente abbandonato. Le aree agricole, un tempo intensamente pascolate e coltivate, sono state in parte ricolonizzate dalla vegetazione spontanea, mentre nuovi mestieri, legati al terziario turistico hanno posto nuove problematiche di uso del suolo.

Dal punto di vista dell'organizzazione turistica da tempo sono stati creati e gestiti Centri visitatori con proiezioni permanenti, uffici turistici, sentieri, percorsi natura, un giardino botanico, guide del Parco e diverse attività ricreative, culturali, scientifiche e sportive. Il sistema si sta infine arricchendo con un centro per la conservazione dei corsi d'acqua e un giardino incentrato sul rapporto tra l'uomo e l'agricoltura. Uno degli scopi prioritari è l'educazione del pubblico verso un modo nuovo di fruire l'ambiente e di conoscere il territorio e la cultura locale; per raggiungerlo sono stati creati programmi didattici per le scuole, attività estive, centri di educazione ambientale, libri, pubblicazioni ed altri strumenti educativi per far comprendere le complesse interazioni esistenti nei delicati ambienti alpini.

Accanto al lavoro di conservazione il Parco non trascura di essere di esempio per esportare all'esterno dell'area protetta modelli di sostenibilità ambientale. E' per questo che promuove l'uso di energie rinnovabili, la riduzione dei consumi energetici e della produzione dei rifiuti, sceglie di acquistare beni "ecologici", promuove sistemi di mobilità sostenibile pubblica. Con il "Marchio del Parco" concesso ad operatori economici locali dei settori dell'agro-alimentare tipico, del turistico-ricettivo, dell'artigianato, garantisce la provenienza, la trasformazione, l'erogazione di materie prime e servizi secondo standard qualitativi elevati, ma anche il rispetto dell'ambiente in tutte le fasi produttive.

2.1 Come operiamo

Il modo di operare del Parco nazionale Gran Paradiso è orientato a proteggere la biodiversità del territorio protetto e a interagire con la comunità locale per favorire lo sviluppo locale orientato alla conservazione delle risorse. Sono elemento essenziale del nostro operare:

- **Ricerca ed innovazione.** Un impegno costante e rigoroso nella ricerca di applicazioni innovative per la ricerca scientifica nel campo della biodiversità e della conservazione delle specie. Da tempo abbiamo cercato di usare nelle nostre strutture soluzioni tecniche innovative per la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energie sostenibili.
- **Trasmissibilità dell'esperienza.** Onestà e chiarezza sono i principi su cui viene improntata la volontà di trasmettere a portatori di interesse, mondo scolastico ed accademico, a comunità scientifica ed utenti specialistici e generici, quanto realizzato e scoperto.
- **Politica della qualità.** E' orientata verso una linea di miglioramento continuo, sia per i servizi erogati, sia per la gestione dell'organizzazione interna.
- **Politica ambientale.** Il Parco è consapevole del proprio impatto sull'ambiente naturale. Per questo ha recepito nel suo sistema di gestione ambientale attenzioni e rispetto per l'uso sostenibile delle risorse. Ciò ha permesso di ottenere le certificazioni ISO 14001 e EMAS (regolamento CE n.1221/2009). Con il marchio del parco si è richiesto agli aderenti di trasporre questi elementi nelle proprie linee produttive.
- **Responsabilità sociale.** L'impegno sociale del Parco viene sostenuto da una normativa e da una cultura volte alla definizione di strategie che guardano allo sviluppo economico e sociale del territorio e delle persone che lo abitano, rispettando le culture e le sensibilità locali, in quanto compatibili con le proprie finalità.
- **Sicurezza.** Le sue attività si svolgono cercando di garantire standard rigidi di qualità e sicurezza. A tal fine è stato adottato un Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro.
- **Relazioni con il territorio e portatori di interesse.** Un impegno rivolto, pur nel rispetto dei propri doveri istitutivi primari di tutela ambientale, a creare relazioni positive con le amministrazioni locali e gli operatori del territorio e con chi condivide i nostri valori ed impegni etici.

3. Identità

3.1 L'amministrazione in cifre

Vengono di seguito elencati in sintesi alcuni dati relativi al Parco nazionale Gran Paradiso

Dati geografici	
Superficie del parco	71.044 ha
Altitudine media dell'area	2.426 m
Altitudine minima e massima	900 – 4.061 m
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (ghiacciai, rocce, macereti)	61,2%
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	16,2%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	21,7%
Coltivi e prato-pascoli	0,7%
Aree urbanizzate	0,2%

Dati naturalistici	
N° camosci censiti (settembre 2016)	7743
N° stambecchi censiti (settembre 2016)	2716
N° uccelli nidificanti (2016)	101
N° lupi presenti – Stima minima (2016)	7
N° specie vegetali censite (2016)	1124
N° habitat Natura 2000 censiti	37 (di cui 8 prioritari)

Dati sulla struttura e la sua amministrazione	
Personale in pianta organica (al 31.12.2016) (Dati D.P.C.M.23.1.2013)	88 persone (di cui 60 guarda parco)
Personale in servizio (al 31.12.2016)	76 dipendenti (di cui 50 guarda parco)
Risorse finanziarie complessivamente assegnate (preventivo 2017 – dati di competenza della spesa)	€ 10.886.651,84 così ripartite: € 6.312.394,41 in conto corrente € 3.621.257,43 in conto capitale € 953.000,00 in partite di giro
Finanziamento ordinario statale (previsione 2016)	€ 5.903.159,67
N° protocolli 2016	4626
N° determinazioni dirigenziali 2016	470
N° deliberazioni Giunta Esecutiva 2016	14
N° deliberazioni Consiglio Direttivo 2016	18
N° deliberazioni Comunità Parco 2016	9
N° deliberazioni straordinarie Presidente 2016	15
N° deliberazioni Commissario straordinario 2016	3
N° notizie reato 2016	17
N° sanzioni amministrative 2016	175
N° richieste di sorvolo 2016	100
N° altre autorizzazioni varie non edilizie 2016	116
N° pratiche nulla osta alla trasformazione del territorio 2016 ex art. 13 legge quadro aree protette n. 394/91	208
N° pratiche risarcimento danni fauna 2016 e spesa (€)	11 (€ 7.053,51)
N° richieste evase dallo sportello URP di Torino	1207

Dati sull'informazione	
N° sessioni sul sito internet del Parco www.pngp.it e n. visualizzazioni 2016	1.476.583 visualizzazioni
N° iscritti pagina Facebook Parco 2016	131.245
N° iscritti profilo Twitter Parco 2016	7.257

Dati relativi alla strutturazione turistica	
Segreterie turistiche	3
Centri visitatori	8
Centri di educazione ambientale	1
Altre strutture permanenti di interesse turistico	4
Km di sentieri nel Parco	850 (valli del Parco)
N° sentieri natura	5
Giardini botanici	1
Visitatori del Parco	1.707.000 (stima IRES 1997-1998) 690.000 (di cui 60.000 stranieri) nel periodo maggio-ottobre 2015 (CS Research e Vodafone, indagine su big data telefonia mobile, 2016)
N° alberghi nel comprensorio	n° 10 versante piemontese n° 40 versante valdostano Totale 50
N° strutture extra alberghiere nel comprensorio (affittacamere, agriturismi, B&B, campeggi, case per ferie, rifugi, bivacchi, posti tappa, ecc.)	n° 30 versante piemontese n° 100 versante valdostano Totale 130
N° posti letto disponibili	n° 1.200 versante piemontese

	n° 6.829 versante valdostano Totale 8.029
Visitatori delle strutture turistiche del Parco	34.441 Piemonte tot. 2016: 14.122 VDA tot. 2016: 20.319 32.599 (nel 2015), 34.280 (nel 2014), 36.889 (nel 2013), 43.658 (nel 2012), 37.751 (nel 2011), 32.251 (nel 2010), 30.098 (nel 2009), 33.016 (nel 2008), 20.035 (nel 2007)
Visitatori ospitati negli esercizi ricettivi dell'area del Parco nel periodo considerato (arrivi).	150.301 (nel 2016) - arrivi 128.573 (nel 2015) - arrivi 120.813 (nel 2014) - arrivi 121.667 (nel 2013) - arrivi 133.608 (nel 2012) - arrivi 121.339 (nel 2011) - arrivi 114.883 (nel 2010) - arrivi 116.086 (nel 2009) - arrivi
Numero di notti trascorse dai visitatori negli esercizi ricettivi dell'area del Parco nel periodo considerato (presenze).	390.485 (nel 2016) - presenze 356.720 (nel 2015) - presenze 332.451 (nel 2014) - presenze 333.299 (nel 2013) - presenze 368.394 (nel 2012) - presenze 351.655 (nel 2011) - presenze 350.645 (nel 2010) - presenze 346.358 (nel 2009) - presenze

3.2 Mandato istituzionale

Il **mandato istituzionale** dell'Ente Parco nazionale Gran Paradiso muove da quanto sancito dalla legge quadro sulle aree protette, L. 3.12.1991, n.394, che si ripromette di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la **conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale** del paese.

Secondo questa norma le aree protette hanno lo scopo di perseguire le seguenti finalità:

a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;

b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

A tal fine è stata attribuita ai Parchi nazionali personalità di diritto pubblico, applicando ad essi le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70 in quanto preposti a servizi di pubblico interesse.

L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso ha giurisdizione su un'area montana di 71.044 ettari nella parte nord occidentale delle Alpi, che ricade sulle seguenti circoscrizioni amministrative:

- Regione Piemonte
- Regione Autonoma Valle d'Aosta
- Provincia di Torino

- Unioni montane Valli Orco e Soana e Gran Paradiso
- Unité des communes valdôtaines Grand-Paradis
- Comuni di Ceresole Reale, Noasca, Locana, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana in Piemonte
- Comuni di Cogne, Villeneuve, Aymavilles, Introd, Valsavarenche, Rhêmes Notre Dame, Rhêmes Saint Georges, in Valle d'Aosta.

L'Ente è amministrato da un Consiglio direttivo, cui spettano ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 30.3.2001, n.165, le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, la verifica dei risultati, e da una Giunta esecutiva che in quest'ambito ha funzioni di gestione, limitatamente all'indirizzo politico-amministrativo. Consiglio e Giunta sono presieduti da un Presidente che ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco e ne coordina l'attività.

La gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa è di competenza della Direzione generale, che provvede all'organizzazione degli uffici e alla gestione delle risorse umane.

La vigilanza sulla gestione del Parco nazionale è esercitata dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La sorveglianza sul territorio è effettuata dal Servizio di sorveglianza, alle dipendenze gerarchiche e funzionali dell'ente parco, che sostituisce il Corpo Forestale dello Stato, deputato alla sorveglianza in tutte le altre aree protette nazionali.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro amministrativo contabile.

La Comunità del Parco è un organo originale ed esclusivo dei parchi, che permette il raccordo tra gli organi di nomina ministeriale e la rappresentanza elettiva dei cittadini residenti. E' costituita dai rappresentanti degli enti locali competenti territorialmente (Sindaci, Presidenti di Regione e di Provincia, Presidenti di Comunità Montana). E' organo consultivo e propositivo che esprime pareri sulla programmazione finanziaria dell'Ente Parco, sugli strumenti di pianificazione territoriale (il regolamento ed il Piano del Parco di cui agli articoli 11 e 12 della legge 6 dicembre 1991, n. 394) e sulle questioni di cui è investita dal Consiglio direttivo. Delibera il Piano pluriennale economico e sociale, lo strumento che programma le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti nel parco e nei territori adiacenti. Individua, a seguito del DPR 16.4.2013, n.73, di riordino degli Enti Parco, quattro rappresentanti all'interno del Consiglio direttivo. Peraltro per il Gran Paradiso l'applicazione di tale norma è subordinata ad intesa tra Stato e Regioni e quindi attualmente non è ancora stata attuata.

Altri attori intervengono sulla gestione dell'Ente Parco; la composizione del Consiglio direttivo fa sì che anche le associazioni di protezione ambientale, la componente tecnica nazionale, rappresentata dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e i Ministeri delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare partecipino, attraverso loro rappresentanti, alle scelte dell'Ente.

Al fine di promuovere la valorizzazione dei comuni valdostani territorialmente interessati dal Parco nazionale Gran Paradiso l'ente Parco partecipa, attraverso il Presidente ed il suo Direttore (o loro delegati), alle attività della Fondazione Gran Paradiso che persegue scopi di promozione, informazione, offerta di servizi e diffusione di materiale, gestione di centri visitatori, di centri di educazione ambientale, musei ed altre strutture funzionali a valorizzare le caratteristiche naturalistiche e culturali del territorio.

La pluralità di competenze del Parco in materia di conservazione, ricerca scientifica, salvaguardia dei valori storico-culturali e delle attività agro-silvo-pastorali, di promozione delle attività educative e ricreative fanno sì che l'Ente interagisca con soggetti pubblici (Regioni, Provincia, Città Metropolitana, Comuni e Comunità Montane, Agenzie Turistiche locali, Università, CNR,

Arpa, Forze di Polizia, Magistratura...) e privati (Camere di Commercio Industria Agricoltura ed Artigianato, Associazioni, Pro Loco, singoli operatori ...) ogni qualvolta vi sia concorrenza di azione nel raggiungimento di fini diffusi.

Al suo estremo occidentale il Parco confina con il Parco nazionale francese della Vanoise, con cui intrattiene rapporti comuni e condivide una gestione per avvicinare gli uomini e le istituzioni, le tecniche di gestione e promuovere un turismo naturalistico di qualità. Entrambe le aree hanno ottenuto il Diploma Europeo delle Aree Protette in virtù dell'interesse europeo per un comprensorio eccezionale per la conservazione della diversità biologica, geologica e paesaggistica e dei risultati rimarchevoli dal punto di vista scientifico, culturale ed estetico. Con l'attribuzione del riconoscimento i due Enti sono stati posti sotto il patronato del Consiglio d'Europa che ha accolto la richiesta di considerare i Diplomi rilasciati ai due enti come gemellati, tanto da necessitare di un rapporto annuale congiunto. Il Parco è membro della Rete delle Aree Protette Alpine che riunisce le aree protette di grandi dimensioni nel perimetro della Convenzione delle Alpi e ha lo scopo di condividere tra i gestori delle aree protette alpine i saperi, le tecniche e le metodologie e di applicare concretamente il protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio" della Convenzione delle Alpi. Fa parte inoltre della Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi), che riunisce e rappresenta gli Enti gestori delle aree protette naturali italiane ed è impegnata costantemente in azioni di conservazione, valorizzazione e promozione del patrimonio naturalistico e culturale nazionale e internazionale.

3.3 Mission e vision

La missione del Parco Nazionale Gran Paradiso deriva dall'art. 1 del Regio decreto-legge 3 dicembre 1922, n. 1584, istitutivo del Parco secondo il quale *"Allo scopo di conservare la fauna e la flora e di preservarne le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio, sono dichiarati «Parco Nazionale» i terreni compresi nell'attuale riserva di caccia del Gran Paradiso, i cui confini sono quelli indicati nella carta annessa al presente decreto."*

In applicazione dei principi della L. 3.12.1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" lo Statuto del Parco Nazionale Gran Paradiso, approvato con D.M. DEC/DPN/2411 del 27.12.2006 ribadisce che *"L'Ente Parco persegue la finalità di tutela ambientale e di promozione economico sociale delle popolazioni locali valorizzando e conservando le specifiche caratteristiche ambientali del Parco Nazionale Gran Paradiso e, comunque, dei territori rientranti nel perimetro del Parco."*

La politica del parco è quindi indirizzata verso la **protezione della natura integrata con uno sviluppo economico sostenibile**. Per questo la Carta statutaria stabilisce che *"l'Ente può promuovere anche nuove attività produttive compatibili e salvaguarda i valori culturali tradizionali presenti nelle attività agro-silvo pastorali, nell'artigianato e nell'architettura locale tradizionale, anche attraverso specifici interventi di incentivazione."*

La vision del Parco Nazionale Gran Paradiso è oggi contenuta in una semplice dichiarazione:

"Un grande progetto tra conservazione e sviluppo"

3.4 Albero della performance

Tra gli allegati tecnici in fondo al piano è riportato l'"Albero della Performance" in forma di rappresentazione grafica per individuare i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici, piani operativi, obiettivi operativi (All.8.1).

4. Analisi del contesto

4.1 Analisi del contesto esterno

Il Parco Nazionale Gran Paradiso si colloca in un contesto complesso, dovuto:

- alla sua posizione geografica, a cavallo tra Italia e Francia e al confine con il Parc National de la Vanoise (F),
- alla ripartizione tra Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta,
- alla posizione in ambito montano che, dal punto di vista ambientale, economico e sociale presenta particolari specificità e difficoltà,
- alla "lontananza" dai servizi essenziali propria delle "aree interne", la cui perifericità richiede specifici sforzi di policy, per ripensare l'organizzazione dei servizi (in particolare scuole e sanità), della governance, della partecipazione e indurre al cambiamento, che per un'area di grande valore ambientale come il Parco, si traduce nella valorizzazione della sua vocazione turistica.

Il ruolo di primo Parco Nazionale Italiano e la sua storia, in alcuni momenti drammatica e conflittuale rispetto alle necessità di difesa ambientale e alle esigenze della comunità locale, definiscono un contesto interno ed esterno corposi ed articolati.

4.1.1 Contesto generale

Contesto ambientale - Biodiversità

"Con il termine "biodiversità" si indica la varietà ecosistemica (il capitale naturale), specifica e genetica a livello globale o di un habitat in particolare. La biodiversità è essenziale al benessere umano, in quanto garantisce servizi alla base delle nostre economie e società. E' inoltre cruciale



per i servizi ecosistemici forniti dalla natura, quali l'impollinazione, la regolazione del clima, la protezione dalle alluvioni, la fertilità del suolo e la produzione di cibo, combustibile, fibre e medicine.

Ciononostante si assiste attualmente a una costante perdita di biodiversità, con conseguenze profonde sul mondo naturale e sul benessere umano. Le principali cause di tale perdita sono costituite dai cambiamenti degli habitat naturali dovuti ai sistemi di produzione agricola intensiva, ad attività edilizie ed estrattive, all'eccessivo sfruttamento di foreste, oceani, fiumi, laghi e suolo, all'invasione di specie esotiche, all'inquinamento e in misura sempre maggiore, al cambiamento climatico a livello mondiale. Il ruolo cruciale svolto dalla biodiversità nella sostenibilità del nostro pianeta e delle nostre vite rende la sua costante perdita ancora più problematica.

*Nonostante gli allarmi sui rischi derivanti dalla perdita di biodiversità gli indicatori dei principali fattori di pressione antropica sono in aumento.
Foto Archivio PNGP*

In Europa, l'attività umana ha inciso sulla biodiversità fin dai tempi della diffusione dell'agricoltura e dell'allevamento, a partire da più di 5 000 anni fa. Le rivoluzioni agricole e industriali degli ultimi 150 anni, tuttavia, hanno determinato cambiamenti drammatici e sempre più rapidi nello sfruttamento del suolo, nell'intensificazione

dell'agricoltura, nell'urbanizzazione e nell'abbandono delle terre. Tutto ciò ha avuto come conseguenza il collasso di molte pratiche (ad es. i metodi agricoli tradizionali) che contribuivano a mantenere i paesaggi ricchi di biodiversità.(...)

Nonostante sia stato riconosciuto a vari livelli che l'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità non è ancora stato raggiunto, l'aver fissato tale obiettivo ha certamente sensibilizzato maggiormente l'opinione pubblica. Dal 2001 le politiche per far fronte alla perdita di biodiversità e gli indicatori per valutarne i progressi sono migliorati notevolmente.

La **strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020** rafforzerà l'integrazione delle esigenze relative alla biodiversità nell'elaborazione e nell'attuazione di politiche settoriali. Con i suoi 6 obiettivi, la strategia contempla la natura (obiettivo 1), gli ecosistemi e il loro ripristino (obiettivo 2), l'uso sostenibile della natura, delle risorse terrestri e marine dell'Europa attraverso l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca (obiettivi 3 e 4), il problema delle specie aliene (obiettivo 5) e gli impatti globali dell'UE (obiettivo 6). La strategia sulla biodiversità fino al 2020 contribuirà alla realizzazione dell'obiettivo del capitale naturale del Settimo Programma europeo d'azione per l'ambiente fino al 2020, «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta», entrato in vigore nel gennaio 2014 e che orienterà la politica ambientale europea fino al 2020. Entrambi hanno adottato la visione a lungo termine fino al 2050. (...)

La politica dell'UE sulla conservazione della natura si basa su due principali atti legislativi: la direttiva Uccelli e la direttiva Habitat. Entrambe le direttive forniscono le basi per la **rete Natura 2000**, una rete di aree protette per la salvaguardia delle specie e degli habitat di particolare interesse europeo. (Dal sito della Agenzia Europea dell'Ambiente)

Di fronte a questo quadro fosco la Comunità internazionale è riuscita a porsi tre obiettivi primari:

- la conservazione della diversità biologica,
- l'uso sostenibile delle sue componenti,
- la giusta ed equa divisione dei benefici dell'utilizzo delle risorse genetiche.

Con la **Convenzione sulla diversità biologica (CBD)** adottata a Nairobi nel 1992 (sottoscritta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la legge 14 febbraio 1994, n. 124) la comunità internazionale è intervenuta per tutelare la biodiversità, l'utilizzazione durevole dei suoi elementi e la giusta ed equa ripartizione dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche e dal trasferimento delle tecnologie ad esso collegate. Nel 2002 si è data il mandato di **ridurre significativamente la perdita di biodiversità entro il 2010**. Nel corso della "Convention on biological diversity" (Cop 10 Cbd), svoltasi nel 2010 a Nagoya è stato rivisto il Piano strategico per il periodo 2011-2020 con una nuova visione per la biodiversità della CBD, da conseguire per il 2050, ed una nuova missione per il 2020, con 5 obiettivi strategici e 20 obiettivi operativi. Più recentemente l'acquisita consapevolezza del legame tra fabbisogni umani e funzionamento degli ecosistemi ha portato a considerare il ruolo dei **servizi ecosistemici**, cioè "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano" (Millennium Ecosystem Assessment, 2005). La biodiversità viene ora considerata un elemento chiave per mantenere la funzionalità degli ecosistemi, per aumentarne la resilienza ad eventi esterni come il cambio climatico, per assicurare cibo, acqua e altri elementi chiave per il benessere umano. In chiave economica la Commissione Europea ha voluto confrontare i costi dell'eventuale perdita di biodiversità con quelli di misure conservative efficaci. Lo studio "*L'Economia degli ecosistemi e della biodiversità*" (The Economics of Ecosystem



La conservazione della biodiversità è condizione essenziale per il mantenimento della fertilità del suolo e la salubrità ambientale, e per la produzione di cibo. Foto M. Ottino

and Biodiversity, TEEB, 2008), ha stimato la perdita annuale dei servizi ecosistemici in 50 miliardi di euro, pari al 7% del PIL se la perdita di biodiversità dovesse rimanere inalterata entro il 2050. Per questo la relazione ha proposto misure per porre termine alle sovvenzioni dannose per l'ambiente e la creazione di "mercati" per i servizi ecosistemici.

Sulla base degli impegni assunti a Nagoya il nostro Paese ha sviluppato nell'ambito della Conferenza nazionale sulla biodiversità, la **Strategia nazionale per la Biodiversità**, recepita in sede di Conferenza Stato-Regioni (Provvedimento 7 ottobre 2010), uno strumento di fondamentale importanza per garantire una reale integrazione fra gli obiettivi di sviluppo del Paese e la tutela del suo inestimabile patrimonio naturale. Tre sono gli obiettivi principali da realizzarsi entro il 2020:

- garantire la conservazione della biodiversità ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano;
- ridurre sostanzialmente l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità e sul benessere umano, favorendo l'adattamento delle specie e degli ecosistemi naturali e seminaturali ai cambiamenti climatici e adottando le opportune misure di mitigazione;
- integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore.

Il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare ha emesso la direttiva di indirizzo n. 0052238 del 28 dicembre 2012 per la realizzazione degli obiettivi di conservazione della biodiversità nei parchi nazionali, in quanto costituenti un campione significativo della biodiversità del territorio italiano, e la misurazione dei relativi effetti in termini di performance. Con successiva direttiva prot. 0048234 del 30 ottobre 2013 il Ministro ha mirato a consolidare gli esiti delle attività già avviate dagli enti Parco con le azioni trasversali, di sistema e complementari già avviate, prevedendo standard di rendicontazione naturalistica annuale con misure verificabili in ciascun parco. Anche la direttiva prot.15956 del 27 luglio 2016 prosegue in questo solco confermando l'obiettivo del rafforzamento delle esperienze di coordinamento tra aree protette e rendendo consultabili sul portale Naturaitalia i relativi dati sulla consistenza del patrimonio naturale.

Il piano di performance pone in attuazione le direttive ministeriali sopra citate, con il piano operativo "*Monitoraggio delle componenti ambientali*" ed il progetto "*Monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino*", che il Gran Paradiso coordina a scala alpina coinvolgendo i Parchi nazionali dello Stelvio, delle Dolomiti Bellunesi e della Val Grande. Sono inoltre state avviate azioni trasversali collegate inerenti il cambiamento del paesaggio, il monitoraggio e la gestione degli Habitat, il monitoraggio dell'erpetofauna, la creazione di un SIT/Webgis, il monitoraggio fotografico di mustelidi e carnivori, lo studio, il monitoraggio e la gestione ai fini conservazionistici dell'ittiofauna autoctona alpina e degli ecosistemi d'acqua dolce, la Conservazione dei giardini botanici e la banca del germoplasma.

L' IUCN World Parks Congress 2014 tenutosi a Sydney in Australia ha indicato una strategia di approcci e raccomandazioni innovativi per raggiungere gli obiettivi di conservazione nel prossimo decennio; merita porre l'attenzione sui seguenti:

- La qualità delle aree protette è più importante delle percentuali di obiettivi raggiunti: le aree protette devono essere gestite in modo efficace.
- L'impatto delle aree protette deve essere monitorato: ciò permette una gestione basata sull'evidenza e su incentivi che premiano il successo.
- Alle aree protette sarà richiesta una maggiore capacità di affrontare le nuove minacce: il cambiamento climatico, i crimini contro la fauna selvatica, le specie invasive e le malattie.

Il piano di performance 2017 va in quest'ultima direzione, monitorando gli effetti del cambiamento climatico, combattendo i reati contro la fauna selvatica, controllando le specie alloctone, ricostituendo popolazioni ed ecosistemi originari. I processi, gli indicatori ed i target assunti nel piano non solo garantiscono che le azioni indicate vengano raggiunte, ma anche che siano efficienti ed efficaci. In questo senso il monitoraggio diffuso che l'Ente cerca di realizzare, sia a

livello ambientale, sia nelle sue azioni economico-sociali, è utile per poter effettuare una seria analisi delle sue azioni e per cercare di realizzare il miglioramento continuo.

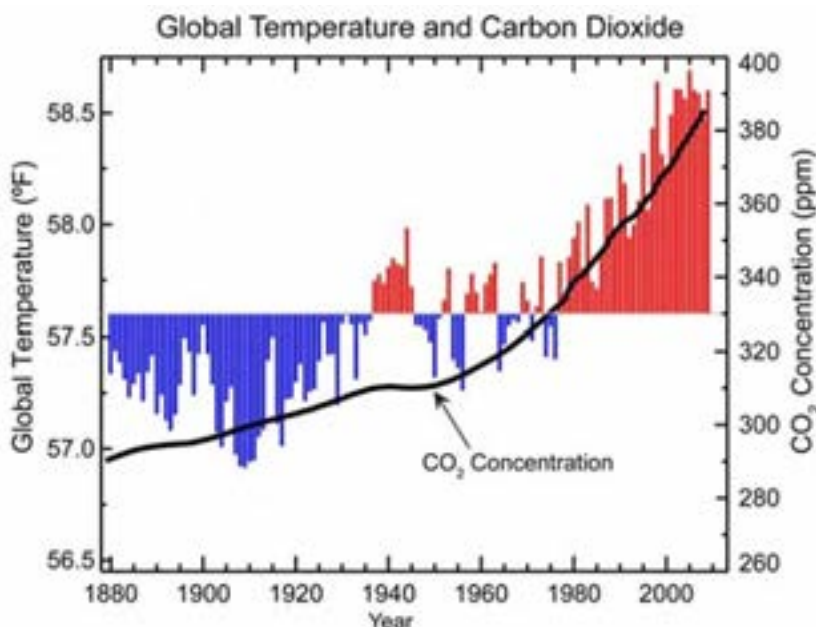
Si tratta di processi che hanno visto il Parco in prima linea con la sperimentazione di sistemi, come la Green list, “*nata, incubata e nutrita*” all'interno della Commissione Mondiale sulle Aree Protette (WCPA) dell'IUCN, che è stata salutata come una innovazione che “*aumenterà il livello di governance delle aree protette*”.

Nel corso del recente *World Conservation Congress dell'IUCN*, tenutosi alle isole Hawaii nell'autunno 2016 la Green list è stata descritta come uno standard globale per il successo della conservazione adattabile al contesto locale di qualsiasi paese o regione, un impegno volontario e una misura di incentivazione per migliorare le prestazioni di ogni area protetta che, attraverso una procedura credibile di valutazione indipendente, costituisce un riconoscimento a livello mondiale delle aree protette e del loro personale.

Protagonista fin dal 2014 di questa sperimentazione, l'Ente Parco è stato inserito nell'autunno dello stesso anno nella Green list delle aree protette, la prima certificazione a livello mondiale che riconosce efficacia ed equità nella conduzione dei parchi a seguito del raggiungimento di elevati standard di gestione con il coinvolgimento delle comunità locali. Trattandosi di un processo in divenire il Parco deve mantenere questo standard con un processo di miglioramento continuo, proprio dell'attuale piano di performance.

Contesto ambientale – Surriscaldamento globale

“Ho sentito alcuni cercare di negare l'evidenza dicendo che non sono scienziati e che non abbiamo abbastanza informazioni per agire. Bene nemmeno io sono uno scienziato, ma, sapete, conosco un sacco di ottimi scienziati alla NASA, NOAA e nelle nostre maggiori università. I migliori scienziati del mondo ci stanno dicendo che le nostre attività stanno cambiando il clima e che se non agiamo con forza continueremo a vedere i mari che si alzano, maggiori ondate di calore, sempre più pericolose siccità ed inondazioni, e altre catastrofi di massa che potrebbero scatenare migrazioni, conflitto e fame in tutto il globo.” (Barak Obama, gennaio 2015)



Il surriscaldamento globale consiste in un incremento delle temperature medie della superficie del globo terrestre che è iniziato a partire dalla metà del secolo scorso. Il quarto rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) stima che la temperatura media della superficie terrestre sia aumentata di 0.74 ± 0.18 °C durante il XX secolo. L'aumento viene attribuito all'incremento di concentrazione dei gas serra, risultato dell'attività umana, in particolare dell'uso di combustibili e della deforestazione, che potrebbero generare un incremento dell'effetto serra.

Per fronteggiare questo pericolo la comunità internazionale ha adottato nel corso della COP3 del 1997 il **protocollo di Kyoto**, un accordo internazionale per contrastare il riscaldamento climatico che prevede l'obbligo per i paesi industrializzati di ridurre le emissioni di elementi inquinanti (in primis CO₂ e altri gas serra) in misura non inferiore al 8% rispetto a quella del 1990. Il recente accordo ottenuto al **CoP 21 di Parigi** del dicembre 2015 ha mirato a rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per eradicare la povertà, prevedendo il controllo dell'aumento della temperatura media globale ben al di sotto di 2 ° C rispetto ai livelli pre-industriali e la prosecuzione degli sforzi per limitarlo ad 1,5 ° C, che ridurrebbe in modo significativo i rischi e gli impatti del cambiamento climatico.

L'Agenzia Europea dell'Ambiente (2016) scrive che *“Il cambiamento climatico è già in atto ed è destinato a continuare: le temperature sono in aumento, l'andamento delle precipitazioni sta variando, ghiaccio e neve si stanno sciogliendo e il livello medio del mare, si sta innalzando a livello globale.”* *“L'UE sostiene l'obiettivo dell'UNFCCC (Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici) e mira a ridurre, entro il 2050, le proprie emissioni di gas a effetto serra dell'80 - 95 % rispetto ai livelli del 1990. Questi elevati livelli di riduzione tengono conto dei più bassi tassi di riduzione richiesti dai paesi in via di sviluppo.”*

In questo contesto il Parco svolge un importante lavoro di monitoraggio delle sue componenti biotiche ed abiotiche, proiettandole nelle prospettive del *global change*. Nello stesso tempo, garantendo un 20% di superficie forestata, contribuisce, grazie alle sue politiche di conservazione, all'assorbimento dei gas serra. Con le sue azioni di miglioramento della sostenibilità, rientranti nel quadro della certificazione EMAS, il programma di mobilità sostenibile *“A piedi tra le Nuvole”*, la creazione di progetti turistici basati sul cicloturismo, gli acquisti verdi, punta a ridurre le proprie emissioni, a migliorare sé stesso e a trasmettere con attività di educazione ambientale i principi della riduzione dei consumi di acqua e combustibili fossili, del riciclo, del risparmio, dell'uso di fonti energetiche durevoli.

Contesto ambientale – Processi partecipati per lo sviluppo sostenibile

L'adesione dell'Ente (delibera del Consiglio direttivo n. 6 del 5.2.01) ai principi della **Carta di Aalborg** per uno sviluppo durevole e sostenibile, approvata nel 1994 alla Conferenza Europea sulle città sostenibili coincide con questi impegni, mentre l'attuazione dei programmi relativi alla trasparenza in diverse fasi della vita dell'Ente (discussione del Piano del Parco e del PPES con Comunità del Parco e stakeholders, nascita e sviluppo in ottica *bottom up* del “marchio del Parco”, del progetto *“A piedi tra le nuvole”*, dei cartelli di manifestazioni locali e diversi altri) presenta connotazioni coincidenti con i processi di Agenda 21 Locale, strumento che il Summit Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile organizzato dalle Nazioni Unite a Johannesburg nel 2002 ha confermato essere fondamentale ai fini dello sviluppo economico sociale sostenibile.

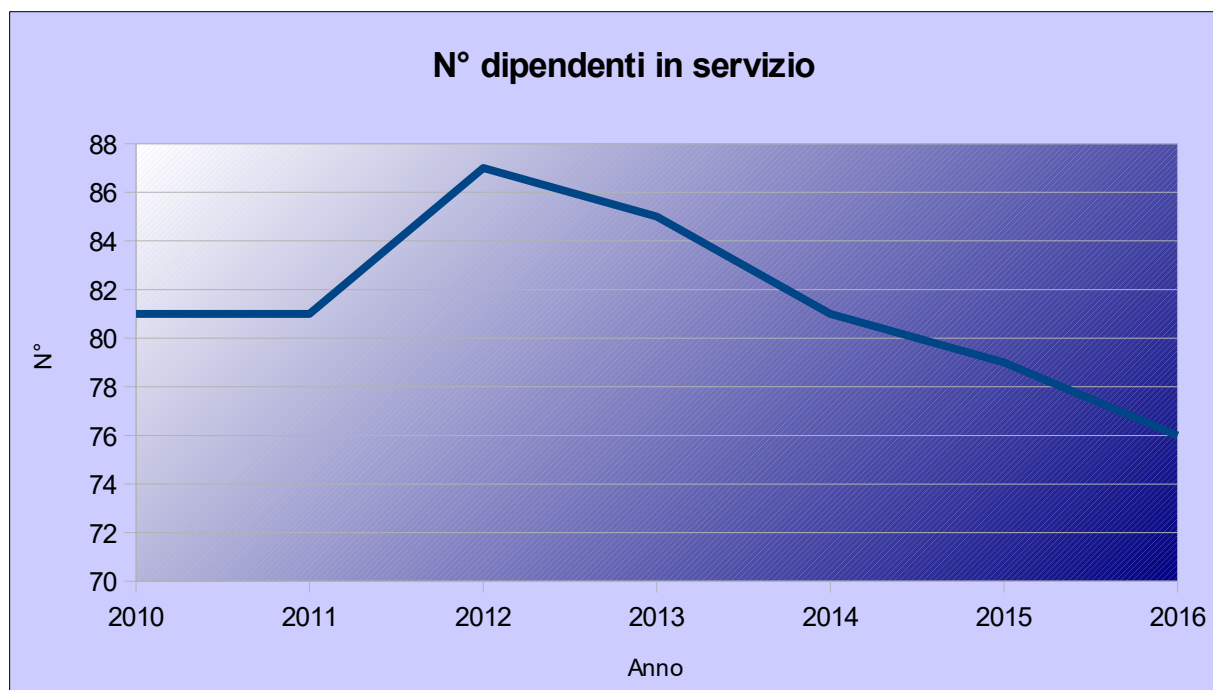
Contesto di finanza pubblica

Il Presidente della Corte dei Conti nel corso della Inaugurazione dell'anno giudiziario 2017 ha reso il giudizio di “regolarità” sul Rendiconto generale dello Stato, affermando che *“Nel raffronto con gli andamenti generali di finanza pubblica, il Conto dello Stato ha evidenziato nel periodo 2013-2015 una nuova crescita della spesa corrente primaria in gran parte ascrivibile, tuttavia, a componenti di impatto meramente contabile (al netto di tali voci la variazione delle spese nel triennio sarebbe molto contenuta). Effetti, questi, che si sono prodotti anche nell'ambito della spesa in conto capitale che, al netto di diverse operazioni straordinarie, ha fatto registrare una flessione anche nell'ultimo triennio.”*

Dal punto di vista normativo il quadro per l'Ente non è complessivamente mutato poiché il Governo ha scelto di non adottare altre manovre restrittive in una fase ancora flettente del ciclo economico.

Permane tuttavia un fattore negativo, che si riflette in particolare sul controllo del territorio, dato dalla normativa sul turn over del personale, che non ha subito variazioni rispetto a quanto previsto dalla legge di stabilità 28 dicembre 2015 n. 208 secondo cui è possibile *“procedere, per gli anni*

2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente". Esiste inoltre un rallentamento persistente dell'amministrazione centrale concedente che provvede alla emissione dei decreti di autorizzazione alle assunzioni palesantesi in un blocco totale che sta determinando una progressiva riduzione del personale di vigilanza, come è possibile evidenziare con il seguente grafico:



La riduzione è pari al 13,6% del personale ed al 16,7% di quello di sorveglianza. Al diminuire del personale per il mancato *recruitment* segue ovviamente anche un progressivo invecchiamento, preoccupante in particolare per il personale di vigilanza, che muovendosi su un territorio aspro e difficile, con l'avanzare dell'età, il venire meno delle prestazioni fisiche, il logorio articolare ed altri acciacchi, ha oggettive difficoltà ad affrontare gli sforzi che questo ambiente richiede. Anche in termini innovativi il rallentato ricambio impedisce la trasmissione dei saperi e l'apporto di idee e mentalità più aperte alle nuove tecniche e procedure.

Per il bilancio 2017 il finanziamento ordinario dello Stato è stato mantenuto inalterato rispetto a quanto elargito nell'esercizio 2016.

4.1.2 Contesto specifico

Per quanto riguarda lo sfondo rispetto al quale definire la strategia si ritiene utile fornire alcuni sintetici elementi relativi al contesto socio economico del territorio di riferimento dell'area protetta, che risulta tanto più rilevante in relazione all'apporto che può essere apportato dagli stakeholder esterni. La copertura della spesa obbligatoria per l'attività ordinaria e soprattutto per il perseguimento dei fini istituzionali, ha consentito di costruire un programma di base dell'amministrazione che qualifica l'azione dell'Ente nell'attuazione delle sue finalità istitutive dal punto di vista della tutela e della conservazione del patrimonio ambientale, della valorizzazione e fruizione dell'area protetta, della diffusione della consapevolezza ambientale e della promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali.

Le impegnative finalità di tutela del territorio protetto, che trovano una compensazione negli investimenti per uno sviluppo economico e sociale sostenibili, richiedono tuttavia una attenzione costante e puntuale, che non può essere costretta in un ambito esclusivamente ordinario. Da qualche anno gli investimenti in conto capitale e per opere pubbliche sono stati necessariamente limitati in relazione al reperimento di risorse dedicate, mentre le risorse interne non sono sempre sufficienti per opere di manutenzione straordinaria e di servizio. L'impegno della amministrazione per la ricerca di risorse differenziate sui fondi europei e la collaborazione con altri Enti italiani ed esteri è stato premiato con il finanziamento di diverse azioni di tutela e gestione ambientale su fronti che sono di particolare attualità e che consentono di realizzare anche opere pubbliche di servizio alle strutture, da anni in attesa di finanziamento.

E' necessario ricordare che la possibilità di attivare iniziative sulla biodiversità è possibile grazie alla istituzione di fondi specifici del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che assumono continuità anche in relazione alla efficacia di gestione dell'Ente in quanto capofila del sistema dei parchi nazionali delle Alpi.

Come sopra specificato altre attività relative ad opere necessarie all'Ente ed agli Enti locali piemontesi coinvolti richiedono una risposta definitiva da parte regionale per poter assicurare l'avvio dei lavori o adire al contenzioso.

La sinergia tra risorse del parco, risorse ottenute da convenzioni derivanti dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili, operatività e partnership dei comuni, consentirà di perfezionare ed attuare la progettualità individuata dal Piano pluriennale economico e sociale, secondo le priorità concordate con la Comunità del Parco, cercando di trovare nella progettualità partecipata soddisfazione alle istanze provenienti dal territorio.

Aspetti socio-economici

Demografia

8.160 persone (- 0,4 % rispetto al 2001) vivono nei 13 comuni del Parco. Gli ultimi dati disponibili, relativi al 2015, rivelano che un modesto incremento ha interessato solo il versante valdostano (+8,4%) peraltro in comuni di fondovalle, come Aymavilles (+12,8%), Introd (+19,6%), Villeneuve (19,1%), mentre tutti gli altri subiscono decrementi più o meno rilevanti. L'elemento compensativo non esiste invece in Piemonte, dove invece tutti i comuni accusano un calo sensibile, quantificabile in 490 unità totali, pari al 17,8% in meno.

Solamente il 3,6% dei residenti nei comuni (meno di 300 persone) vive nel territorio protetto. Per quanto attiene l'età media i dati del 2016 confermano la sperequazione tra i due versanti; gli abitanti con più di 65 anni erano il:

- 39,8 % sul versante Piemontese - età media 55,2 anni (dati regione: 24,8 % - 45,9)

- 23,7 % sul versante valdostano – età media 45,4 anni (dato regione: 22,8 % - 44,8),

Mentre in valle d'Aosta i valori sono in linea con quelli del resto della Regione, in Piemonte si accentua un consistente invecchiamento, che è sensibilmente maggiore che nel resto della Regione.

Industria

L'industria più importante è quella della produzione di energia elettrica. Sono 5 gli impianti collocati nel Parco, con ben 7 dighe della capacità di 90.000.000 di mc per una potenza installata di 299.810 kW ed una producibilità media annua di 825.400.000 kWh.

Turismo

Le attività economiche più importanti sono legate al turismo, reso possibile grazie all'alta valenza naturalistica e paesaggistica del territorio protetto.

Nel 1993 si stimavano 1.707.000 turisti annui, 822.438 presenze nelle strutture ricettive (anche se in seconda casa) per almeno una notte e 22.647 letti occupati.

Occupazione

Persone occupate in:

- Agricoltura 9,4 %
- Industria 35,0 %
- Terziario 55,6 %

L'analisi del contesto specifico viene svolta attraverso l'individuazione dei principali *stakeholder* dell'amministrazione e l'esame delle loro attese, delle opportunità e minacce ad esse associate. A tal fine è stato predisposto il sottostante specchio riassuntivo.

Stakeholder esterni

Categoria	Chi sono	Attese stakeholder	Opportunità legate ad attese	Minacce legate ad attese
1.Associazioni ambientaliste	<ul style="list-style-type: none"> - Wwf - Pro natura - Legambiente - Lipu - Italia Nostra - Cipra - Associazione Amici del Parco Nazionale Gran Paradiso 	<p>Realizzazione degli obiettivi prioritari di conservazione dell'area protetta. Sensibilizzazione e educazione alla conservazione della natura.</p> <p>Sviluppo di una ricerca scientifica finalizzata alla conservazione ed alla evidenziazione di tecniche di gestione in grado di favorire l'occupazione e la crescita economica locale, nel rispetto degli equilibri naturali. Uso sostenibile delle risorse dell'area protetta, in particolare di quelle turistiche, laddove queste non interferiscano con la conservazione.</p>	<p>Sostegno, pubblico e politico, dell'area protetta e collaborazione al fine della realizzazione dei prioritari obiettivi di conservazione e di uso sostenibile. Vigilanza sulle minacce che potrebbero incombere sul Parco.</p> <p>Svolgimento di attività specifiche e di volontariato.</p>	<p>Interpretazione rigida del ruolo di protezione del Parco privo di mediazioni tra obiettivi di conservazione e uso del territorio. Critica pretestuosa legata ad ideologie contrastanti con gli indirizzi e le normative nazionali ed internazionali di gestione delle aree protette.</p>
2.Associazioni sportive	<ul style="list-style-type: none"> - Cai - Uisp - Associazione dilettantistica Gran Paradiso-Valle Orco 	<p>Svolgimento di attività di fruizione sportiva in forme sostenibili e compatibili con le norme del parco. Promuovere una cultura sportiva che coniughi alle varie discipline sportive la consapevolezza del valore aggiunto dei comportamenti svolti in un'area protetta.</p>	<p>Sostegno, pubblico e politico, dell'area protetta e collaborazione per l'organizzazione e lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente montano. Sviluppo e la diffusione di attività sportive a basso impatto ambientale. Messa in atto di progetti, azioni e iniziative di formazione, conservazione e promozione collegate allo sport ed alla ricreazione e sviluppo e</p>	<p>Richieste e pressioni per un uso del territorio a fini sportivi non compatibile con gli obiettivi di conservazione.</p>

			creazione di nuove opportunità per le popolazioni locali. Svolgimento attività specifiche e di volontariato.	
3.Associazioni produttori (Settore primario)	<ul style="list-style-type: none"> - Coldiretti - Arev - Cave des onze communes - Cofruit - Consorzio produttori di fontina - Consorzi miglioramento -Tascapan 	Rendere il Parco un'opportunità di sviluppo economico oltre che di tutela ambientale. In particolare istituzione e gestione del marchio del parco su prodotti della filiera agro-alimentare. Facilitazione nella commercializzazione in filiera corta dei prodotti agricoli locali.	Mantenimento di ricchezza floristica specifica in alcune aree, di ecotoni, habitat e forme del paesaggio idonee ad accogliere o favorire specie animali e vegetali. Contributo alla conservazione della biodiversità alimentare. Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.	Prevalere dell'aspetto produttivo su quello della gestione sostenibile dell'allevamento e delle coltivazioni. Sfruttamento eccessivo del suolo e delle risorse naturali. Diffusione della monocoltura. Copertura e giustificazione dell'abbattimento illegale di specie protette che procurino danni a coltivazioni e/o bestiame.
4.Associazioni produttori (Settore secondario)	<ul style="list-style-type: none"> - a) Iren (Ex AEM) - CVA - b) Imprenditoria Edile 	<p>a) Utilizzo delle acque dell'area protetta per la produzione idroelettrica.</p> <p>b) Utilizzo dell'area per l'edificazione o la ristrutturazione di edifici a valore aggiunto "naturalistico"</p>	<p>a) Appoggio finanziario all'area protetta quale provento dalla produzione di energia da impianti preesistenti.</p> <p>b) Recupero di patrimonio edilizio tradizionale e di importanti aspetti del paesaggio culturale.</p>	<p>a) Proposte di nuove captazioni con danni ambientali derivanti. Mancato rispetto del DMV.</p> <p>b) Proposte di nuove costruzioni in aree non previste dalla pianificazione. Cattivi restauri/ristrutturazioni.</p>
5.Associazioni produttori (Settore terziario)	<ul style="list-style-type: none"> - Adava - Aiat - Associazione albergatori e camping - Agriturismo - Guide del Parco - Guide naturalistiche - Guide Alpine - Maestri di sci - Associazioni rifugi alpini - Maneggi - Associazione commercianti - Consorzio Gran Paradiso Natura - Consorzio operatori turistici Valle di Cogne - Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese 	Rendere il Parco un'opportunità di sviluppo economico oltre che di tutela ambientale. In particolare istituzione e gestione del marchio del parco per il settore turistico.	Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio. Attivazione di percorsi di miglioramento ambientale dei servizi. Influenza per l'adozione di sistemi di mobilità a basse emissioni. Proposte di innovazioni tecnologiche o gestionali che riducano gli impatti. Potenzialità di primo approccio dei fruitori del Parco ai fini della conoscenza dell'area protetta e delle politiche di tutela del parco (ambasciatori parco).	Prevalere dell'aspetto produttivo su quello della gestione sostenibile.

6.Associazioni culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Tentamaro di Cogne - Les amis des batailles des reines - Associazione musei di Cogne - L'Peillacan - Associazione spazzacamini - Cesma (Associazione archeologica) - Lu reis de biru - Coro Polifonico Città di Rivarolo Canavese - Coro Aglié - La Tramia -Amici Gran Paradiso - Associazione Cori Piemontesi - Proloco 	<p>Favorire la conoscenza delle tradizioni e degli aspetti storico-culturali locali.</p>	<p>Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio. Collaborazione per l'organizzazione di manifestazioni ed attività di comune interesse. Sinergie nel recupero di aspetti storico-culturali coincidenti con gli interessi dell'Ente.</p>	<p>Contrasti nella gestione comune di attività e reperti.</p>
7.Collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> - a) Fondation Grand Paradis - b) Rete Alpina Aree protette - c) Federparchi - d) CCIAA 	<p>a) Sostegno, proposte e risorse finanziarie per la gestione di strutture ed attività al fine di promuovere la valorizzazione dei comuni valdostani del Parco.</p> <p>b) Aiuto per favorire gli scambi di esperienze e di know - how tra i gestori delle aree protette alpine.</p> <p>c) Aiuto e finanziamento per promuovere la creazione del sistema nazionale delle aree protette. Studio e scambio di buone pratiche.</p> <p>- d) Rendere più attrattivo il territorio dell'Area protetta sotto un profilo turistico e della cultura turistica di qualità sia negli operatori, sia nell'intera società. Promozione della crescita e della</p>	<p>a) Sinergia nell'attuazione delle finalità di educazione, formazione e gestione di attività ricreative compatibili. Ricerca sponsorizzazioni.</p> <p>b) Sostegno internazionale all'area protetta. Appoggio alle attività dell'Ente, progetti di attività internazionali nel campo della conservazione, comunicazione e gestione di attività sostenibili. Formazione del personale.</p> <p>c) Sostegno delle aree protette e attività di contatto e mediazione con Parlamento e Ministeri per promuovere il sistema nazionale delle Aree protette. Appoggio ad attività dell'Ente. Proposta di iniziative e buone pratiche. Formazione</p>	<p>a) Possibili sovrapposizioni di azioni. Sostituzione dell'Ente nelle attività. Concorrenza in attività istituzionalmente proprie dell'Ente. Mancato coordinamento. Richieste di appoggio finanziario per sopperire alle riduzioni di finanziamento regionale.</p> <p>b) Nessuna</p> <p>c) Nessuna</p> <p>d) Nessuna</p>

		valorizzazione delle eccellenze. Rafforzamento e promozione dell'imprenditorialità.	del personale. d) Sostegno e finanziamento delle attività del Parco in materia di miglioramento della qualità del territorio, di promozione della crescita e di rafforzamento dell'imprenditorialità.	
8. Enti pubblici	<p>- a) Altri enti parco (Vanoise, Ecrins, Svizzer, Mont Avic)</p> <p>- b) Università (Torino, Siena, Pavia, Milano, Sassari, Sherbrooke e del Québec in Canada, Zurigo in Svizzera...), CNRS (Francia), Conservatoire Botanique de Gap (Francia), Istituto per le Scienze dell'Atmosfera e del Clima-CNR, Consorzio ACQWA e ARPA, Musei di scienze naturali di Torino e della Valle d'Aosta, IAR</p> <p>- c) Regione Piemonte e Valle d'Aosta</p> <p>- Città Metropolitana di Torino</p> <p>- 13 Comuni all'interno dei confini dell'Area protetta</p> <p>- Comunità montane (Unioni Valli Orco e Soana, Gran Paradiso,</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività tra Enti. Sinergie di azione per favorire politiche a favore delle aree protette.</p> <p>b) Svolgimento di attività di ricerca nell'area protetta e su di essa.</p> <p>c) A seconda dei relativi scopi statuari: attuare politiche di conservazione ambientale, favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco; controllo delle attività.</p>	<p>a) Proposta ed attuazione di progetti comuni. Sostegno per l'attuazione di politiche a favore dell'area protetta.</p> <p>b) Proposte di attività di ricerca e fund raising mirato a tal fine. Svolgimento di attività di ricerca nell'area protetta e su di essa.</p> <p>c) Sostegno, finanziamento e concorso nell'attuazione delle azioni dell'Ente Parco.</p>	<p>a) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. Scarico sul Parco di risposte scomode anche di propria competenza. Possibili conflitti nella vision.</p> <p>b) Uso non conforme alle convenzioni di ricerca di dati, materiali, beni mobili ed immobili forniti. Conflitti per differenti visioni della conservazione. Conflitti di competenza.</p> <p>c) Prevalere di visioni confliggenti con il piano del parco e gli strumenti di pianificazione.</p>

	Unité Grand Paradis) Turism o Torino e Provincia			
--	---	--	--	--

4.2 Analisi del contesto interno

4.2.1 Organizzazione

L'organigramma dell'Ente è il seguente:



L'organizzazione ha una struttura piramidale con all'apice il Direttore (unica figura dirigenziale dell'Ente, extra organico), che soprintende e coordina il personale e l'intera gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, articolata in cinque servizi (Servizio Affari Generali, comunicazione, educazione e turismo, Servizio Amministrazione, Servizio gestione tecnica, pianificazione del territorio, Servizio monitoraggio e conservazione della biodiversità, Servizio sorveglianza) a capo dei quali è posto un responsabile che coordina gli uffici (13). Le unità in pianta organica sono 88 (DPCM 23.1.2013), per 76 posti attualmente ricoperti, cui è da aggiungersi il dirigente.

Posizioni organizzative	Sorveglianza (GP)	Tecnici e amministrativi	Totali dipendenti in servizio
B1	15	0	15
B2	22	7	29
B3	7	4	11
C1	2	3	5

C2	2	3	5
C3	2	5	7
C4	0	3	3
C5	0	1	1
Totali	50	26	76
Direttore			1

Alcuni servizi sono inoltre ulteriormente suddivisi in appositi uffici o hanno una articolazione territoriale per valli (la sorveglianza).

Specificità del Parco è lo svolgimento della sorveglianza da parte di un autonomo Corpo dei Guardaparco, che negli altri parchi nazionali è attualmente esercitata dal Corpo forestale dello Stato.

4.2.2 Risorse strumentali ed economiche

La gestione dell'Ente Parco si appoggia ad una ricca dotazione di strutture immobiliari creatasi a partire dalla donazione reale all'Azienda del Demanio forestale concretizzatasi del 1 agosto 1923 di casotti, case di caccia, terreni e mulattiere, finalizzata alla costituzione e alla successiva gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso. Il Parco ha ottenuto in concessione le strutture della riserva reale di caccia del Gran Paradiso, donate dai Savoia allo Stato.

Oggi la rete delle strutture dell'Ente Parco è costituita da:



La rete di strutture del parco vede nei 37 casotti i presidi principali della sorveglianza nel parco. (Foto M.Ottino)

- 37 "casotti", utilizzati dai guardaparco, che costituiscono ancora oggi basi importantissime per il servizio in alta quota e sono generalmente raggiungibili solo con sentieri pedonali, corrispondenti alle zone di sorveglianza in cui è diviso il territorio, oltre a 15 basi minori utilizzate in primavera ed autunno. In territorio valdostano parte di tali strutture, di proprietà dell'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, sono passate in proprietà alla Regione Autonoma Valle d'Aosta che le ha concesse all'Ente Parco;

- 16 strutture a destinazione mista, utilizzate come alloggi di servizio

per Guardaparco, Uffici di Valle della Sorveglianza e alcune foresterie, usufruite da ricercatori e studenti.

- 11 Centri Visitatori, presenti in tutte le Valli;

A Cogne, Valsavarenche e in Valle Orco sono dislocate altre sedi operative sul territorio, per i Servizi botanico, Scientifico Sanitario e della segreteria turistica del versante piemontese; una struttura infine è stata individuata quale luogo per corsi didattici.

Questo cospicuo patrimonio, in parte memoria storica e culturale, è una particolarità del Gran Paradiso: è stato ed è determinante per la tutela naturalistica e ambientale, ma è altresì importante per la presenza e i contatti con le Comunità locali.

Dal punto di vista gestionale il patrimonio immobiliare necessita di un notevole lavoro di mantenimento e adeguamento delle strutture (ricadenti in gran parte nell'ambito del D.Lgs. 81/08). Gli Uffici competenti dell'Ente svolgono, rispetto ad altre realtà di parchi nazionali, un compito

anch'esso particolare, aggravato dalla localizzazione delle strutture, molte delle quali in alta quota (ad una media di 2200 m) e raggiungibili solo a piedi.

Sicuramente le disponibilità di bilancio non sono sufficienti al mantenimento in efficienza ottimale delle strutture. Gli interventi sono ridotti all'essenziale, in particolare all'adeguamento alle normative sulla sicurezza degli impianti.

A fianco dei fabbricati, una serie di altri interventi sono necessari a realizzare manufatti legati alla conservazione e alla gestione faunistica. Sono attivi alcuni recinti per il ricovero di fauna selvatica in difficoltà, carnai per lo smaltimento di carcasse, locali per l'eviscerazione dei cinghiali abbattuti con modalità selettive dai Guardaparco.

Per quanto concerne i principali fattori materiali di supporto ai processi e ai sistemi informatici la situazione può essere così riassunta:

	Personale amministrativo	Personale tecnico	Sedi di valle sorveglianza	Personale di sorveglianza sul territorio	Altro
Palmari per acquisizione dati sul terreno		In dotazione a tecnici impegnati in sopralluoghi		In dotazione a tutto il personale di sorveglianza. Attualmente in corso la sostituzione con nuovi palmari.	
Personal computer	Tutto il personale	Tutto il personale	Almeno un PC per sede		
Notebook	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di portatili per motivi di servizio	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di portatili per motivi di servizio	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di portatili per motivi di servizio		
Ipad	Alcune dotazioni	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di connettività mobile per motivi di servizio	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di connettività mobile per motivi di servizio		
Stampanti, scanners	A seconda dei casi in condivisione o per workstation	A seconda dei casi in condivisione o per workstation	Per sede		
Collegamento internet ADSL in rete o Wi-Fi	Tutto il personale	Tutto il personale	Almeno un collegamento per sede	Possibilità collegamento in alcuni casotti	
Casella di posta elettronica personale	Tutto il personale	Tutto il personale	Casella di posta di sede	Tutto il personale	

Casella di posta elettronica certificata	Responsabili di procedimento	Responsabili di procedimento			Due caselle di Ente attive
Firma digitale	Responsabili di procedimento	Responsabili di procedimento	Responsabile di procedimento		
Collegamento Skype per audio e video conferenza	Tutto il personale	Tutto il personale	Almeno un collegamento per sede		
Extranet per condivisione documenti on line	Personale delle sedi di Aosta e Torino	Personale delle sedi di Aosta e Torino	Almeno un collegamento per sede	Accessibile da computer personali	
Sistema informativo territoriale	Accessibile via internet	Presso sede di Torino - Data base locali – Accessibile via internet	Accessibile via internet		
Centralino unico	Sedi di Aosta e Torino	Sedi di Aosta e Torino			
Software dotazione base	Pacchetto Open Office (Documento di testo, foglio elettronico, presentazione, database, Acrobat reader). Pacchetto Office. Filemaker Client vari	Pacchetto Open Office (Documento di testo, foglio elettronico, presentazione, database, disegno, Acrobat reader). Filemaker. Pacchetto Office. Client vari.	Pacchetto Open Office (Documento di testo, foglio elettronico, presentazioni, database, disegno, Acrobat reader). Pacchetto Office. Filemaker. Client vari	Pacchetto Office per palmare Cartografia digitale	
Software specialistici - Arcview - Autocad - Primus - Lightroom - Photoshop - In design - Illustrator - Corel draw - Acrobat Profes. - Fotografici - Acrobat Professional	AAGG, Amm., Dir.	Servizi: Gestione tecnica, Monitoraggio e conservazione	Sorveglianza	Arcpad	
Software protocollo	Personale delle sedi di Aosta e	Personale delle sedi di Aosta e	Personale con accesso		

elettronico, gestione atti, iter e workflow, integrato nel software finanziario e patrimonio	Torino con accesso regolato da password secondo protocolli specifici	Torino con accesso regolato da password secondo protocolli specifici	regolato da password secondo protocolli specifici		
---	--	--	---	--	--

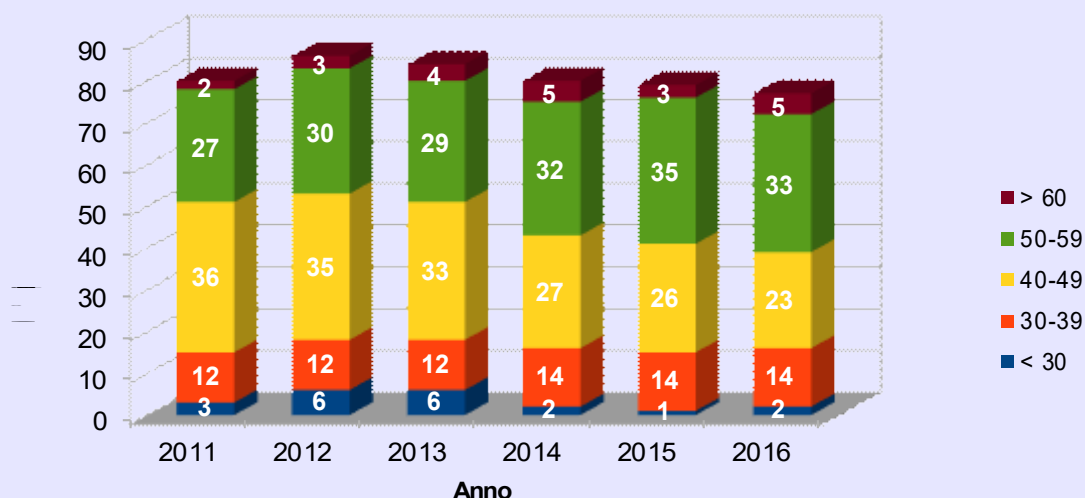
La funzionalità che si è cercato di attuare è di mettere a disposizione del personale tutti gli strumenti di trattamento informatico usuale e di comunicazione telematica che possano agevolare il lavoro, rendere meno sensibile la separazione tra sedi e rendere possibile la rapida acquisizione di informazioni sul terreno in modo da poterle scaricare rapidamente su database.

Sono attualmente conviventi sia il pacchetto Office sia Open office, con uso integrato o alternativo a seconda delle specifiche esigenze anche in relazione alla gestione dei file provenienti dall'esterno con estensione docx e xlsx. Per quanto riguarda i software geografici si stanno utilizzando sistemi open source. Dal 2013 tutti i servizi sono stati dotati del database Filemaker per poter meglio gestire le banche dati e uniformare l'acquisizione di dati per il ciclo di performance. Con la messa in rete della extranet, accessibile sia al personale, sia agli amministratori, pur con funzioni differenziate, si sono inoltre resi disponibili numerosi atti e regolamenti, e funzioni specifiche per la condivisione di documenti e servizi pratici. Dall'inizio 2017 sono state rese disponibili le buste paghe con cedolino informatico sostituendo il cartaceo. In accordo con la dematerializzazione della pubblica amministrazione secondo quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale si procede all'incremento della gestione documentale informatizzata e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico. Inoltre l'impiego specialistico dei software è direttamente funzionale alle varie esigenze dei servizi e vanno dalla progettazione architettonica, alla redazione di computi e capitolati, dalla cartografia GIS che permette l'acquisizione, la registrazione, l'analisi, la visualizzazione e la restituzione di informazioni da dati geografici geo-riferiti, alla archiviazione e localizzazione di dati naturalistici, dalla grafica e produzione di materiale di comunicazione e promozionale, alla archiviazione fotografica e trattamento di immagini, dall'impaginazione di brochure, locandine, riviste, all'implementazione del sito internet fino al trattamento di dati attinenti il personale e le risorse finanziarie.

4.2.3 Risorse umane

Le valutazioni effettuate per le risorse umane fanno riferimento a dati 2016 elaborati per la redazione del Conto annuale sul pubblico impiego, (vedi all. 8.4):

Ripartizione del personale per fasce di età



- gli indicatori relativi ai **caratteri quali/quantitativi** chiariscono che l'età media del personale (45,45 anni) è lievemente diminuita (-0,69 anni rispetto al 2016), per l'immissione di alcune nuove risorse giovani; in ogni caso la fascia con un maggior numero di dipendenti rientra tra i 50-59 anni. Tale dato è preoccupante soprattutto se si considera che il 65,8% del personale rientra nella sorveglianza e che l'impegno muscolare richiesto da questo tipo di professionalità andrebbe paragonato con quello di altri soggetti come Forze armate (età media 37 anni) e Corpi di Polizia (47 anni).

Le cause stanno nelle successive limitazioni legislative in materia di assunzioni di personale intervenute negli ultimi anni per ridurre i costi della Pubblica Amministrazione e in particolare nella mancata equiparazione del regime assunzionale del personale di vigilanza con quello del Comparto delle Forze di Polizia, che stanno progressivamente innalzando l'età dei dipendenti; il dato è inferiore a quello nazionale (2011: 47,8) ma si sta riducendo (era 48,2 anni nel 2010) e produce inevitabili conseguenze negative in termini di:

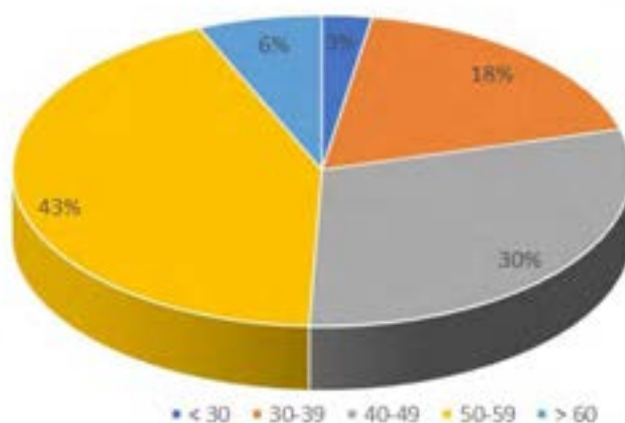
- diminuzione di apporto innovativo, di nuove culture e risorse, di energie giovani;
- riduzione della mobilità sul territorio per quanto riguarda il personale di vigilanza, fisicamente impegnato in continui spostamenti altimetrici in ambienti montani con altezza media di 2400 metri, che comportano logorio articolare e muscolare e condizionano l'efficienza del controllo.

Nel 2016 vi sono state 3 *new entries* nella sorveglianza che hanno leggermente rallentato il trend di invecchiamento e la diminuzione degli effettivi. Si è potuto ricorrere allo scorrimento della precedente graduatoria di concorso. La percentuale di dipendenti con meno di 30 anni resta comunque

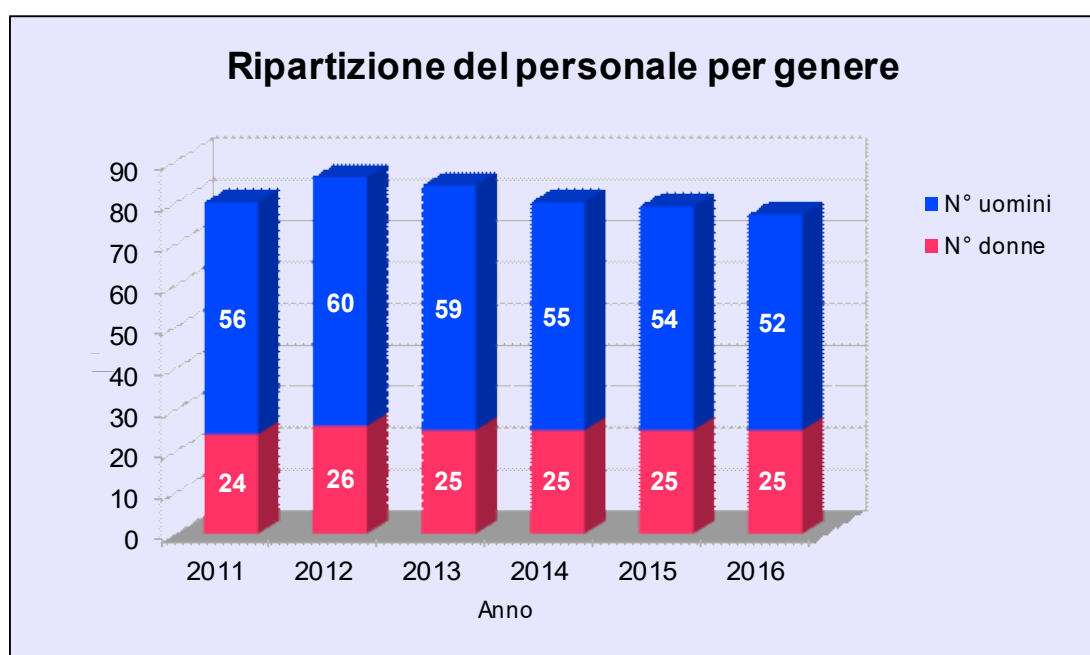
bassa, pari al 3%;

- la percentuale di laureati è del 41,56%, ancora relativamente bassa; concorrono a questa situazione tre elementi:

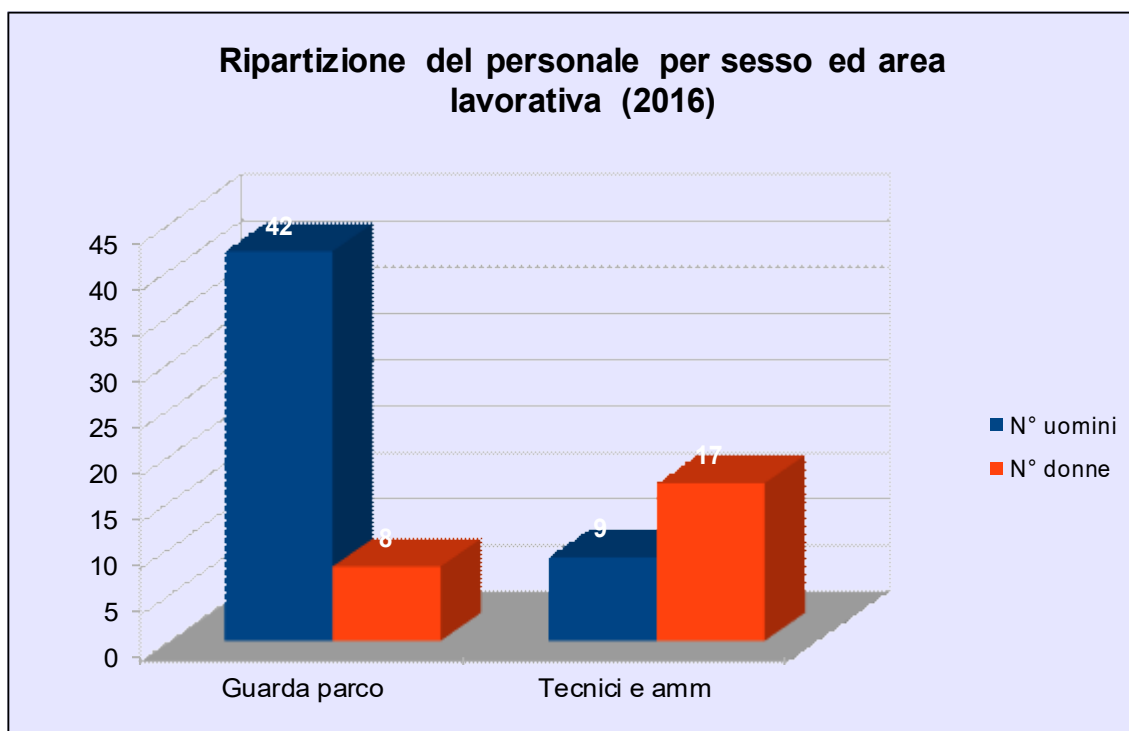
Percentuale personale ripartito per età



- le progressioni di carriera, fino all'avvento del d.lgs. 150/09 agevolavano il passaggio di personale interno con adeguato percorso esperienziale su posti di responsabilità di servizio;
- fino a pochi anni or sono per l'accesso ai ruoli della sorveglianza era richiesto il solo requisito del possesso della licenza di scuola media;
- la preponderanza numerica, almeno sino all'approvazione dell'ultima pianta organica, della sorveglianza (composta prevalentemente da personale di area B per cui è richiesto il solo diploma) sulle funzioni tecnico-amministrative;
- il tasso di turn over è leggermente aumentato (3,94%).
- le ore di formazione per dipendente sono ancora leggermente diminuite ed il costo per la formazione è in progressivo aumento; le spese sono in buona parte da attribuire alla sorveglianza ed in particolare alla formazione obbligatoria per il tiro; nel 2016 sono state effettuate la formazione di legge in materia anticorruzione, curata internamente e l'aggiornamento in materia di appalti, stanti i continui cambiamenti in materia; la riduzione di risorse finanziarie utilizzabili (c.13, art.6 L. 122/2010) e la necessità di dover effettuare trasferte in altre località (anche queste soggette a limitazioni ai sensi di legge) non rendono agevole andare incontro alle innegabili necessità;
- gli indicatori relativi al **benessere organizzativo** evidenziano un andamento con modeste fluttuazioni negli ultimi anni (14,6%); tenuto conto di ciò e del fatto che in tale percentuale sono comprese anche le assenze dal lavoro per ferie, ed anzi che si è disposto il recupero forzato di congedi ordinari pregressi, ci si rende conto che l'assenteismo dal posto di lavoro non è presente nel PNGP;
- il tasso di dimissioni premature è stato del 2,60% ed è del tutto fisiologico;
- il tasso di trasferimento nullo da cinque anni d'altra parte sembra confermare forte affezione al posto e condizioni generali di lavoro non generanti stress tali da indurre all'abbandono del posto o per le guardie da indurre al passaggio in altre forze di polizia in cui il contatto con le devianze è certamente più traumatico o a funzioni amministrative molto meno remunerate; d'altro canto questo parametro potrebbe non essere così risolutivo rispetto all'incertezza del mantenimento del posto di lavoro alla luce delle vicende che hanno investito altre amministrazioni (per esempio quelle provinciali dove importanti quote sono andate in mobilità);
- certamente non è il dato stipendiale a generare questa affezione: lo stipendio medio percepito dai dipendenti è di soli € 22.767 che, se raffrontato al valore medio del pubblico impiego di € 34.348 (2014, "Analisi di alcuni dati del conto annuale del periodo 2007-2014", Ragioneria Generale dello Stato), evidenzia una significativa sperequazione;



- Le diverse voci retributive ricadenti sul fondo per i trattamenti accessori (passaggi economici, straordinari della vigilanza, posizioni organizzative, indennità, turni ...) fanno sì che le risorse a disposizione per l'incentivazione di risultato, in particolare per gli uffici, siano modeste;
- la stragrande maggioranza del personale è assunto a tempo indeterminato (86,36%);
- il dato degli infortuni è aumentato passando dal 6,25% al 9,09 % soprattutto a causa di cadute del ghiaccio: sono stati introdotti quaiè d.p.i. dei ramponcini sottoscarpa che sembrano aver ridotto tale casistica;

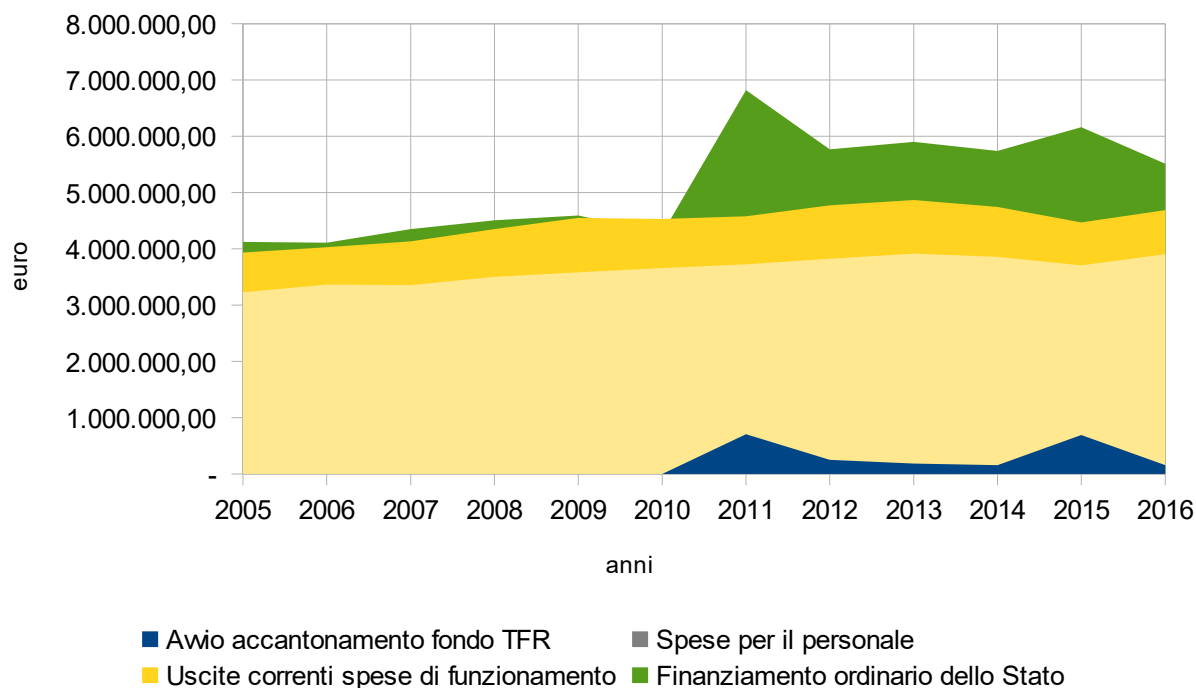


- l'analisi di genere evidenzia che il personale femminile è leggermente aumentato in percentuale nel 2016 (+ 1,22%), ma per effetto della diminuzione dei lavoratori maschi, non per nuove assunzioni e resta comunque meno rappresentato nell'Ente (32,47%); il dato è tuttavia parzialmente falsato dalla forte prevalenza maschile nella sorveglianza (84,0%), dovuta a ragioni storiche, alla "muscolarità" del lavoro, alla richiesta di una forte presenza sul territorio in periodi concentrati, non sempre conciliabile con il ruolo tradizionalmente richiesto alla donna in ambito familiare e alla scarsa disponibilità di servizi che possano supplire alle necessità di assistenza a figli ed anziani, all'immagine di lavoro maschile; la presenza femminile è invece più forte negli uffici (65,38%) ed è connotata da una maggior percentuale di laureate e da una età media inferiore.

4.2.4 Salute finanziaria

Il contributo ordinario dello Stato per le spese di gestione rappresenta l'entrata di maggior entità per l'amministrazione ordinaria dell'Ente Parco. L'esame dell'andamento di questa entrata in rapporto alla spesa per il personale ed alle uscite correnti per il funzionamento della struttura evidenzia:

Analisi utilizzo contributo ordinario dello Stato



- un andamento altalenante del contributo ordinario, che dopo esser leggermente cresciuto negli anni dal 2006 al 2009, e diminuito nel 2010, ha avuto un aumento significativo nel 2011, per ridursi nel 2012 ed oscillare negli anni successivi, con una progressione nel 2015 dovuta principalmente ad una contribuzione straordinaria per reintegrare il fondo del TFR, ridottosi in conseguenza nel 2016 con la fine del percorso di rientro
- l'impiego, a partire dal 2011 di una parte dell'incremento per l'avvio della ricostituzione del fondo dedicato al TFR, eliminato sul finire degli anni novanta, secondo le indicazioni della Ragioneria di Stato, totalmente reintegrato nel 2016,
- una crescita costante, seppure contenuta, della spesa per il personale, ridottatasi leggermente negli ultimi anni per il blocco della contrattazione collettiva a partire dal 2009, che comunque assorbe buona parte dello stanziamento (70,8%),
- una conseguente lieve ripresa della spesa corrente nell'ultimo anno.

5. Obiettivi strategici

5.1 Aree ed obiettivi strategici

In adempimento al D.lgs.150/09, la proposta di programmazione è stata distinta in aree strategiche, declinate su un orizzonte temporale triennale, che prevedono una articolazione in 12 obiettivi strategici. Tale struttura è stata studiata per rendere il Piano di performance congruente rispetto alla struttura del Bilancio sociale dell'Ente. Il rapporto tra mandato, mission, aree strategiche e obiettivi strategici è esemplificato nel sottostante schema.

Il mandato istituzionale - *garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale dell'area Parco* – sottolinea la missione principale del Gran Paradiso, che persegue il mantenimento di un alto standard di conservazione ambientale mediandolo con la capacità di garantire forme di sviluppo sostenibile e benessere per le comunità locali.



Questa missione si articola in **quattro Aree strategiche**:

- **Funzionamento del Parco.** L'attesa è per una gestione ad alta efficienza dell'Ente nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia e pubblicità, che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione, per perseguire gli obiettivi istituzionali. L'attenzione è rivolta in particolare ai seguenti **obiettivi strategici**:

- **Organizzazione e gestione delle risorse umane**
Outcome: Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro.
- **Ottimizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali**
Outcome: Amministrare gli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio, organizzare e gestire il ciclo di performance, garantire il funzionamento dei servizi generali dell'Ente.
- **Riconoscimento e rapporti esterni**
Outcome: Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri soggetti preposti a tutela e valorizzazione e ottenere il riconoscimento delle proprie azioni esemplari.

- **Tutela attiva, conservazione del patrimonio naturale e paesistico: proteggere, conoscere, conservare.** In attuazione ai principi della Convention on Biological Diversity, è perseguito il raggiungimento di una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta ai fini gestionali e di conservazione.

➤ **Conservazione**

Outcome: Proteggere l'area del parco dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico ed ambientale lasciando il più possibile che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale. Intervenire attivamente quando necessario.

➤ **Ricerca scientifica applicata alla conservazione**

Outcome: Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale del parco per comprendere i fenomeni in atto e disegnare scenari futuri per la conservazione e la gestione del patrimonio naturale.

➤ **Pianificazione e sorveglianza ambientale**

Outcome: Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori ed orientarne i comportamenti.

- **Valorizzazione, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale.** L'attenzione è rivolta agli utenti del Parco, turisti, scolari, ricercatori e comunità locale cui si vogliono offrire luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali.

➤ **Informazione turistica - ambientale**

Outcome: Fornire notizie utili e di interesse sull'area protetta, le regole da rispettare all'interno del parco, le attività e gli eventi.

➤ **Sensibilizzazione ambientale**

Outcome: Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione e la tutela dell'ambiente e della natura.

➤ **Divulgazione naturalistica e scientifica**

Outcome: Diffondere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal parco.

➤ **Educazione ambientale**

Outcome: Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile.

- **Promozione.** Stimolare con solo la conoscenza dei servizi, dei prodotti e delle idee del parco ma anche porre i presupposti per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente.

➤ **Marketing territoriale**

Outcome: Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area

➤ **Finanziamenti**

Outcome: Supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Nella logica dell'albero della performance e della distribuzione a cascata dal livello strategico a quello operativo si è sintetizzato il collegamento con uno schema che evidenzia a cascata:

- il livello strategico attraverso la declinazione in:
 - Aree strategiche, relativi outcome ed indici,
 - Obiettivi strategici, relativi output ed indici;
- il livello operativo attraverso la suddivisione in:

- Piani operativi, relativi output ed indici,
- Obiettivi operativi, relativi output ed indici.

Secondo le indicazioni del CIVIT lo schema è stato corretto con l'indicazione di:

- output descritti in termini più precisi e conformi alle azioni,
- risorse complessive necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici,
- indici aventi maggiore caratterizzazione di effetto,
- dati comparativi o storici per far emergere i target di risultato sfidanti,
- indici e target rilevabili, quando possibile, da dati esterni, per una minore autoreferenzialità,
- target triennali.

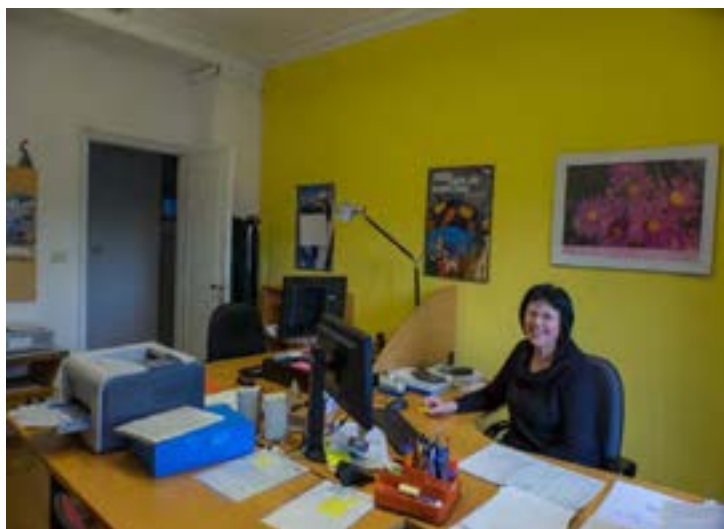
Lo schema è in appendice, indicato come all. 8.2 "Schema riassuntivo Piano per la performance"

6.1 Obiettivi operativi: breve delineazione

Di seguito vengono illustrate le **azioni più rilevanti** previste nello schema riassuntivo all.8.2.

Lo spirito generale dell'azione strategica **"Funzionamento del parco"** è di garantire l'attuazione delle attività di amministrazione generale e il funzionamento dell'Ente.

Per quanto attiene l'**organizzazione e gestione delle risorse umane** le esigenze più sentite sono la revisione del regolamento organico a seguito della riorganizzazione dei servizi. Si rileva inoltre la necessità di coprire per quanto possibile i posti di personale resisi vacanti garantendo almeno in parte il turn over nelle percentuali consentite dalle leggi di stabilità. Sulla base della riorganizzazione si procederà alla esternalizzazione del trattamento degli stipendi.



"Funzionamento del Parco" è l'azione strategica che garantisce l'attuazione delle attività di amministrazione ed il funzionamento dell'Ente. (Foto: E. Massa)

Nell'ambito della **organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali** si darà applicazione alle novità normative in materia di bilancio, trasparenza, anticorruzione. Per perseguire l'ottimizzazione della gestione delle attività dell'Ente secondo criteri di sostenibilità e l'attuazione con maggiore efficacia delle azioni istituzionali di gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco è previsto il mantenimento del sistema di gestione ambientale certificato ai sensi delle norme ISO 14001 ed EMAS secondo il nuovo standard ISO14001: 2015, che prevede la revisione della politica ambientale, l'analisi del contesto di dettaglio, la gestione del cambiamento. Nel programma ambientale merita evidenziare

l'introduzione della valorizzazione del potenziale, anche economico, dei servizi ecosistemici presenti nel Parco.

Con l'azione **Appalti, forniture e servizi** si darà corso a tutte le procedure di acquisto di forniture e servizi tramite gli strumenti della centrale unica di committenza nazionale e regionale e del mercato elettronico secondo la centralizzazione presso l'ufficio Affari generali, legale, supporto acquisti ed appalti previsto dalla riorganizzazione.

Per quanto attiene la **gestione tecnica del patrimonio immobiliare e delle strutture** si prevede la presentazione delle pratiche di agibilità in adempimento alla concessione dei beni ex ASFD da parte della Regione Valle d'Aosta e l'attualizzazione delle competenze tributarie sui beni di proprietà dell'Ente. Con l'azione **attività giuridico-amministrativa a servizio degli Organi e dei Servizi** si darà supporto giuridico ed amministrativo a servizi ed organi e si garantiranno le funzioni gene-

rali, il front office, l'archiviazione ed il protocollo mentre con l'azione **funzionamento uffici** si provvederà agli approvvigionamenti ed alle esigenze delle sedi.

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico "**riconoscimento e rapporti esterni**" l'Ente lavorerà per il mantenimento del Diploma europeo e dello standard Green list, il sistema di certificazione della qualità della gestione e della governance delle aree protette e per migliorarlo. Nell'ambito del gemellaggio e della attuazione della Carta di buon vicinato con il PN Vanoise si conta di riavviare i contatti con la nuova direzione del Parc national de la Vanoise.

L'azione strategica "**Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale**" curerà una serie di:

- "**monitoraggi delle componenti ambientali**", tra cui:
 - ▲ l'integrazione della rappresentazione in scala 1:2000 di aree di particolare interesse per presenza di habitat e specie o per problemi di gestione, grazie alla interpretazione di immagini aeree e validazione sul terreno;



La Vanessa delle ortiche (*Aglais urticae*) è una delle specie sottoposte a monitoraggio, anche tramite il coinvolgimento di semplici cittadini senza particolare formazione scientifica. Foto M.Ottino

- ▲ indagini fenologiche sulla flora forestale e dei pascoli;
- ▲ il monitoraggio della diversità vegetale, anche in relazione ai fenomeni climatici, con il censimento della flora e della vegetazione ed il riversamento dei dati nella banca dati "Chlorophyll", la revisione ed informatizzazione di erbario e spermatoteca;
- ▲ il monitoraggio, in collaborazione con la Facoltà di Scienze Forestali e Ambientali di Torino, della flora colonizzatrice sulle aree lasciate libere dalla retrazione glaciale in relazione all'evoluzione dei suoli;
- ▲ il monitoraggio e la stima di densità di specie animali (capriolo, cervo, pernice bianca, fagiano di monte, aquila, gipeto ecc.) a cura della sorveglianza;
- ▲ il monitoraggio dello stambecco in relazione alla sua conservazione legata alle problematiche della variabilità genetica e della resistenza alle patologie ed ai cambiamenti ambientali;
- ▲ il controllo dell'avanzamento/arretramento delle fronti dei ghiacciai del parco, che è conseguenza dell'interazione tra accumulo nevoso e temperature. E' prevista la misurazione frontale di n° 30 ghiacciai e l'esecuzione del bilancio di massa con verifica con georadar dello spessore di un ghiacciaio;
- ▲ la rilevazione dei dati meteorologici, l'effettuazione di stratigrafie del manto nevoso e l'esecuzione di test di stabilità, fondamentali per le strategie di previsione delle valanghe e la prevenzione di incidenti, in collaborazione con i servizi regionali;
- ▲ la rilevazione ed organizzazione dei dati di autorizzazione al volo e l'implementazione della banca dati per perfezionare procedure che portino alla diminuzione degli impatti sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori con sensibilizzazione ad usi alternativi per l'approvvigionamento in quota e convenzioni e/o supporti esterni per studio e progettazione di sistemi alternativi all'elicottero (teleferiche, monorotaie) per la riduzione degli impatti;

- "**interventi di ripristino o miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi**" tra cui:
 - ▲ L'attuazione del progetto Alcotra "RestAlp - Ripristino ecologico di habitat nelle Alpi" che prevede la limitazione delle specie esotiche invasive e lo sviluppo di azioni concrete di ri-

pristino di habitat degradati con la promozione dell'uso di semente di origine locale nelle operazioni di ripristino ambientale, favorendo la meccanizzazione delle operazioni di raccolta con una macchina innovativa per la raccolta delle sementi spontanee, progettata e realizzata con il progetto; a latere verrà effettuata la valutazione dei servizi ecosistemici di aree umide;

- ▲ interventi di contenimento e controllo faunistico del cinghiale: è prevista la verifica sanitaria e biometrica degli animali prelevati, fino al completamento del piano annuale ed il loro conferimento al Centro di lavorazione di Arnad. I prelievi saranno destinati alla verifica sanitaria e all'indagine sulla presenza di patologie trasmissibili all'uomo o a carnivori selvatici. la regolamentazione del traffico presso l'area del Nivolet con trasporto alternativo, riproposizione di eventi, comunicazione e promozione con apporto esterno, coinvolgimento di enti, associazioni e operatori. Si prevedono gli adempimenti per il rinnovo della convenzione, la verifica di modalità gestione navette e studio di fattibilità di bus a chiamata, l'integrazione dell'attività di bikesharing attraverso il progetto di animazione territoriale e costruzione partecipata di offerta di prodotto cicloturistico. Si provvederà agli adempimenti connessi al progetto Alcotra per la riqualificazione dell'area del Nivolet.
- **“progetti scientifici e ricerche su flora, fauna ed habitat dell'area protetta”** tra cui:
 - ▲ prosecuzione delle raccolte di semi di specie in pericolo di estinzione per il territorio valdostano ed il Parco e coadiuvazione alla preparazione delle accessioni alla Banca del Germoplasma nell'ambito del progetto “DNA Barcoding- Biotecnologie avanzate per lo studio della biodiversità alpina”, in collaborazione con il Museo di Scienze Naturali della Valle d'Aosta;
 - ▲ nell'ambito della implementazione della banca dati sulla biodiversità animale sono previste azioni di monitoraggio su: presenza, distribuzione e stima di densità di specie di vertebrati e invertebrati assunti come bio-indicatori, nuove metodologie di indagine sulla diversità animale e vegetale con l'uso di nuove tecnologie (immagini da drone e indici NDVI satellitari), indagini su effetti dei cambi climatici sull'ecologia di specie animali protette (uccelli e ruminanti). Si intende inoltre attivare il progetto di monitoraggio della biodiversità animale legato all'azione pastorale in un'area test;
 - ▲ nell'ultimo anno del progetto LIFE+BIOAQUAE saranno ultimate le azioni di: eradicazione del Salmerino di fontana), eradicazione della trota fario da tratti di torrente, allevamento e rilascio avannotti e trotelle di Trota marmorata, azioni di divulgazione. Sono previsti due momenti finali di divulgazione dei risultati e l'inaugurazione dell'incubatoio di Ghigliero.
 - ▲ azioni di conservazione riferite agli ambienti di acqua dolce: eradicazione del Salmerino di fontana, eradicazione della Trota fario da tratti di torrente, ultimazione dei sistemi di filtrazione in quota e attivazione dell'incubatoio di valle, allevamento e rilascio avannotti di Trota marmorata, azioni di divulgazione.
 - ▲ analisi della distribuzione e consistenza del Lupo nel Parco. La presenza sarà verificata con l'uso di tecniche di rilevamento diretto e indiretto e saranno impiegate anche trappole fotografiche oltre ad indagini bio-molecolari (DNA fecale). Nell'anno 2017 si prevede di individuare lo stato di espansione della specie in particolare nel versante piemontese e la nuova colonizzazione del versante valdostano.
 - ▲ prosecuzione e attivazione di progetti di ricerca di breve termine per la raccolta di dati utili alla conoscenza ed alla conservazione di talune specie, all'implementazione delle conoscenze scientifiche di base ed alla definizione di specifiche azioni di protezione o di controllo. Sono comprese in questo ambito le indagini sull'eco-etologia di: a) Specie in direttiva Habitat; b) Passeriformi alpini; c) Piccoli mammiferi.
 - ▲ prosecuzione di ricerche scientifiche di lungo periodo attinenti: stambecco (area di studio di Levionaz, Valsavarenche), camoscio (area di studio di Bastalon, Orco), marmotta (area di studio di Orveilles, Valsavarenche). Sono previsti coinvolgimenti di Università e di gruppi di ricerca esterni, tramite contributi alla ricerca e acquisti di beni e strumenti. Sono inoltre previste collaborazioni in forma di tesi di laurea o di stage.
 - ▲ prosecuzione dei censimenti di camosci e stambecchi su tutto il territorio dell'area protetta e monitoraggio del bestiame monticante.

- nell'ambito della **“pianificazione e della sorveglianza ambientale”** sono previste le seguenti azioni:
 - ⤴ proseguimento dell'iter di approvazione del piano del Parco in particolare verifiche rispetto al Piano paesistico della Regione Piemonte e adempimenti per intese con i Comuni e le Regioni. Sono previste la partecipazione al tavolo di lavoro per l'utilizzo delle risorse disponibili per le aree interne sulla base della pianificazione dell'Ente e la ricerca di finanziamenti esterni su fondi nazionali e comunitari per l'attuazione del Piano e del PPES.
 - ⤴ sviluppo ed implementazione del Sistema informativo integrato dell'Ente con implementazione dei progetti cartografici nel webgis, dei metadati e del SIT con i dati provenienti dai palmari.
 - ⤴ realizzazione di cartografie tematiche sulla base della omogeneizzazione delle banche dati disponibili, dell'implementazione di materiali e cartografie e dell'immissione ed acquisizione dei dati; in particolare sono previsti il rilievo con restituzione cartografica di captazioni, sistemazioni idrauliche ed habitat fluviali, l'implementazione di cartografie con il rilievo fotografico delle opere e manufatti presenti sul territorio.
 - ⤴ istruttoria delle richieste di trasformazione del territorio ai fini del rilascio del nulla osta di cui all'art.13 della L.394/91;
 - ⤴ adempimenti relativi all'approvazione ministeriale del Piano Antincendi boschivi 2008-2012 sulla base dello Schema di Piano AIB per i parchi nazionali e redazione delle schede annuali di monitoraggio degli incendi e relativi questionari sull'attività di prevenzione;
 - ⤴ costruzione di un nuovo Accordo di programma con la Regione Piemonte; l'azione prevede azioni di governance con le comunità locali, riunioni di elaborazione della proposta con referenti regionali, verifica di altri fondi speciali in essere. In caso di convergenza della Regione Piemonte sulla bozza proposta del 2015, anche per risolvere e chiudere il precedente accordo del 2001, con il recupero delle relative somme, si procederà alla sua stipulazione e agli atti necessari. In caso contrario si darà avvio alla procedura di arbitrato.
 - ⤴ realizzazione del nuovo casotto di Valprato in Val Soana: conclusione della progettazione, aggiudicazione lavori e loro avvio nel mese di luglio.
 - ⤴ Realizzazione nuovo casotto nel comune di Rhêmes Notre Dame: proseguirà l'azione volta ad acquisire un terreno nell'alta Val di Rhemes. Si esplorerà l'ipotesi di una possibile permuta fra alcune proprietà dell'Ente Parco site in località Thumel e una adeguata porzione di terreno in località Basei.



Molte manutenzioni vengono gestite internamente. Foto Archivio PNGP

- ⤴ Adeguamento tecnico funzionale del fabbricato di Ghiglieri in coordinamento con l'Incubatoio ittico e l'area attrezzata esterna.
- nell'ambito della **“manutenzione delle strutture del parco e della rete sentieristica”** si prevedono:
 - ⤴ manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture di pertinenza al Corpo di sorveglianza: casotti, sedi di valle, sentieri, carnai, recinti, piccole attrezzature, automezzi,
- ⤴ l'espletamento degli adempimenti connessi alla candidatura presentata sul PSR 2014-2020 misura 7.5.1 per l'itinerario Giroparco Gran Paradiso: tavolo tecnico con le amministrazioni locali, realizzazione azioni di cui l'Ente è soggetto attuatore, eventuali ulteriori accatastamenti nel catasto sentieri della RP, acquisizione rilievi gps eseguiti dalla Sorveglianza di tratte di sentieri per aggiornamenti cartografici, programmazione interventi di manutenzione

- con definizione risorse e priorità coordinamento progetto di tour virtuale delle mulattiere reali per la pubblicazione via web ed eventuali implementazioni, interventi coordinati del CAI per la manutenzione;
- ✦ fornitura di attrezzature, arredi e allestimenti necessari a garantire le attività che si svolgono nei fabbricati in uso all'ente: sostituzioni e progettazioni per nuove esigenze e nuovi utilizzi locali;
 - ✦ le manutenzioni ordinarie e periodiche edili e impiantistiche dei circa 90 fabbricati in dotazione al Parco, compresi gli adeguamenti alle norme di settore, le riparazioni e gli interventi urgenti. I lavori vengono in parte effettuati in economia diretta dall'operatore dell'ufficio tecnico ed in parte affidati in economia ad operatori esterni.
 - ✦ la manutenzione straordinaria sulla copertura del casotto del Mont Blanc, la quantificazione economica dell'intervento necessario sulla struttura di copertura della Fucina di Ronco, l'intervento di installazione di pannelli fotovoltaici a servizio del casotto di Fosse.
- Per le attività di **“Antibracconaggio, informazione e controlli sul comportamento dei fruitori, interventi attinenti la protezione civile”**, sono programmate
- ✦ prevenzione e repressione del bracconaggio che si estrinseca principalmente in: -Presidio del territorio -Pernottamenti -Posti di blocco - Servizio notturno - Pattuglie ad hoc - Giornate in quota - Attività di intelligence: raccolta informazioni e attività mirate. Attività di P.G.: perquisizioni, sequestri, notizie di reato, ispezioni.
 - ✦ presidio, controllo e supporto, da parte del Corpo di Sorveglianza con pattuglia automunita, in collaborazione con i volontari, nelle giornate di "A piedi tra le nuvole".

Venendo all'azione strategica **“Valorizzazione, fruizione sostenibile e diffusione della consapevolezza ambientale”** il programma prevede diverse azioni di infrastrutturazione e comunicazione.

In particolare per l'obiettivo strategico **“Informazione turistica-ambientale”** sono previsti:

- ✦ l'integrazione della segnaletica informativa esistente ed in particolare la progettazione di interventi di indirizzo, richiamo e informazione sul Parco all'interno delle rotatorie di fondovalle. Si prevedono l'integrazione e sostituzione della segnaletica esistente sulla base delle necessità riscontrate.
- ✦ Il rifacimento del sentiero natura del Montzeuc con stipula convenzione con il Comune di Cogne.
- ✦ La realizzazione dell'area didattica nella parte esterna del fabbricato di Ghiglieri, che ospita l'Incubatoio ittico realizzato con il progetto LIFE Bioaquae.
- ✦ la prosecuzione degli adempimenti per l'attuazione dei principi di trasparenza tramite pubblicità sul sito istituzionale e nelle altre forme previste dalle leggi vigenti e attuazione delle nuove regole introdotte dal Freedom of information Act.
- ✦ la gestione della comunicazione esterna dell'Ente con: promozione dell'immagine del Parco, comunicazione su media di attività turistiche e per “A Piedi fra le nuvole”, realizzazione di materiale promozionale ed informativo cartaceo e informatico per opuscoli, depliant, pannelli esplicativi, stampa di n. 2 Riviste Voci del parco, del Calendario, sviluppo sito web, editing, rassegna stampa, gestione caselle posta, servizio newsletter...
- ✦ la gestione del progetto di Servizio civile attinente le attività di comunicazione.
- ✦ la prosecuzione del Progetto “Senior Civico” per l'informatizzazione dell'archivio documentale storico e dei diari dei guarda parco, dell'archivio fotografico, il restauro delle foto, la resa pubblica delle immagini, l'informatizzazione dell'archivio audio – video, la resa pubblica e la commercializzazione del materiale, la riorganizzazione della biblioteca, con apertura al pubblico ed alla rete biblioteche on line.
- ✦ la realizzazione di un video istituzionale del Corpo di Sorveglianza per attività di divulgazione, promozione e sensibilizzazione in occasione del 70° dell'istituzione del Corpo delle guardie giurate;
- ✦ l'attuazione di politiche di miglioramento della visibilità del parco con la partecipazione ad eventi promozionali organizzati (fiere) e la programmazione annuale delle azioni

promozionali con partner diversi (es. Fondation Grand Paradis, Turismo Torino, ATI) e la realizzazione di materiale turistico promozionale, concessione dell'emblema del parco per iniziative di terzi; è previsto un progetto con Swarovski per l'acquisto di binocoli per noleggio ai turisti nei centri visitatori.

Per l'obiettivo strategico “**Sensibilizzazione ambientale**” sono previsti i seguenti piani operativi:

- **Centri visitatori**, che a sua volta include:

- ⤴ la gestione del Giardino alpino Paradisia che si avvarrà di appalti di servizi per pratiche culturali ordinarie, reperimento di nuove piante da introdurre nel Giardino, manutenzione delle infrastrutture del vivaio, coltivazione e trapianto delle piante, scambio internazionale semi, messa a dimora delle piante;
- ⤴ l'attuazione del progetto Interreg Alcotra “JardinAlp” che prevede il miglioramento delle strutture di Paradisia, consistenti nel rifacimento della biglietteria con toilette e zona d'accoglienza, l'arricchimento dell'offerta al pubblico in termini di eventi e servizi (nuovi strumenti per la visita in autonomia, pannelli didattici, opuscoli). Si prevede anche la messa in rete dei partner per ottenere, attraverso scambi di personale e metodologie, un effettivo miglioramento delle attività di ogni giardino.



La gestione dei Centri visitatori richiede ogni anno impegno organizzativo e finanziario . Fig. M. Ottino

del comune di Valsavarenche a seguito di convenzione, provvedendo, dopo controllo della documentazione trasmessa, al trasferimento dei fondi. Nel mentre si provvederà al coordinamento del progetto esecutivo per gli allestimenti e gli arredi del Centro ed alla verifica delle opere complementari.

- ⤴ La gestione quotidiana del Centro per la conservazione dei corsi d'acqua e delle lontre ivi presenti.
- ⤴ la gestione ordinaria su entrambi i versanti del Parco dei centri visitatori, intesi come centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione dei visitatori su temi attinenti il territorio, la conservazione e la tutela ambientale; per il versante piemontese la gestione avviene attraverso la nuova ATI ed il coinvolgimento degli operatori per l'organizzazione degli eventi. Nel 2017 si aggiungerà la gestione del nuovo CV a Campiglia Soana dedicato ai coltivi. Per il versante valdostano sarà rinnovata l'adesione alla Fondazione Gran Paradiso e saranno sviluppati alcuni progetti congiunti volti alla valorizzazione del turismo sostenibile, in particolare la collaborazione alla XX edizione del Gran Paradiso Film Festival, che avrà luogo a fine luglio e al corso per le guide e operatori dei Parchi, in collaborazione con Federparchi e Aigae. Si provvederà ai consueti interventi di manutenzione (miglioramenti degli allestimenti dei centri). Sono previste l'adesione a Turismo Torino e Provincia e al circuito Alpine Pearls.

- ⤴ Contestualmente sulla base del documento preliminare alla progettazione l'azione proseguirà con l'affidamento di un incarico professionale esterno per la progettazione, l'approvazione del progetto definitivo e l'acquisizione dei pareri necessari al rilascio del Permesso di Costruire da parte del Comune di Cogne.

- ⤴ La realizzazione del centro per la conservazione dei corsi d'acqua di Rovenaud, per il quale si procederà alla verifica dell'andamento lavori dei lavori del vallo paramassi eseguito a cura

- ✦ il completamento del Centro visitatori “L'uomo ed i coltivi” con l’approvazione del collaudo, i pagamenti a saldo, tutte le comunicazioni legge e l’ottenimento dell’agibilità. Verranno attuate la fornitura e posa degli arredi e allestimenti. E' anche previsto l'affidamento del servizio per la traduzione dei testi dei pannelli divulgativi che saranno posati all'interno del CV.
- ✦ In esterno continuerà la preparazione delle aree di coltivazione, iniziata nell’autunno del 2016, con l'affidamento del servizio a personale esterno; si intende anche predisporre una serie di piccoli pannelli esplicativi sulle specie coltivate; è necessario provvedere all’acquisto di attrezzature agricole per consentire la coltivazione delle diverse tipologie di specie trattate (cereali e simili, patate, ortaggi, piccoli frutti, piante officinali, canapa). La realizzazione delle aree per la coltivazione delle specie previste, non potrà essere ultimata nel 2017 in quanto il terreno su cui sorge il CV non presenta caratteristiche agronomiche idonee alla coltivazione, per cui si dovrà procedere per gradi sia per la fertilità sia per la struttura.
- ✦ per il Centro di Rovenaud si prevede una preliminare verifica del possibile utilizzo di elementi di allestimento presenti nel Centro Visita di Dégioz, per integrare il Centro sulla conservazione dei corsi d'acqua. In seguito alla comunicazione, alla corresponsione dell'annualità 2016 del contributo da parte del Ministero, verrà effettuata una verifica e ultimato il progetto esecutivo di allestimenti ed arredi del Centro.
- ✦ per quanto attiene il vallo paramassi a difesa del centro sono previsti la verifica dell'andamento dei lavori e della documentazione trasmessa dal Comune per il trasferimento dei fondi sulla base dell'Accordo di programma stipulato con l'Amministrazione di Valsavarenche nel 2015. A seguito della realizzazione del vallo paramassi, si prevede la verifica del progetto esecutivo, già redatto, delle opere complementari, in particolare nei punti di contatto del vallo con l'attuale Centro.

- Pubblicazioni scientifiche, si prevede :

- ✦ la raccolta di manoscritti di nuovi ricercatori e studenti di dottorato e di tesi per la pubblicazione sulla rivista scientifica Journal of Mountain Ecology
- ✦ la redazione di un testo sulla flora e vegetazione del Parco a carattere divulgativo e scientifico. Nel 2017 questa azione pluriennale subirà un rallentamento a causa dell'avvio di due progetti Interreg per cui si propone di raggiungere solo l'80% del totale dell'archivio fotografico necessario per l'illustrazione delle circa 500 specie trattate.

- Convegni e conferenze, con partecipazione a momenti di divulgazione scientifica e:

- ✦ attivazione del Gruppo Stambecco Italia.

- Progetti di educazione ambientale:

- ✦ per incentivare le attività di educazione ambientale per le scuole ed il grande pubblico si prevedono l'attuazione del progetto “Chi ama protegge” con le scuole del territorio e dello Spazio Gran Paradiso, quest'anno sul tema della terra. Verrà attuato un progetto sperimentale in collaborazione con IREN Energia sul tema dell'acqua e dell'energia. Verrà attivata una collaborazione con il CAI per un corso di aggiornamento insegnanti a livello nazionale. Verranno attivati momenti di divulgazione scientifica attraverso serate con esperti e attività dimostrative sul campo sui principali temi di interesse scientifico; verranno realizzate attività di divulgazione tematica al Giardino Botanico Alpino Paradisia e al nuovo centro a Campiglia Soana, in collaborazione con il Servizio Botanico. Si prevede una attività di promozione per le scuole a livello nazionale, con eventuale evento per i docenti a Milano, come nuovo bacino scolastico da coinvolgere.
- ✦ la sorveglianza attiverà il progetto “Predatori” con interventi presso le classi prime della scuola media "E. Martinet" di Aosta, in collaborazione con Legambiente. Si prevede inoltre l'effettuazione di uscite sul territorio a seguito della formazione in classe.

Per quanto riguarda l'azione strategica **“Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali”** i piani operativi per il **marketing territoriale** prevedono due azioni:

- Marchio di qualità,

▲ si prevede di proseguire le azioni legate all'istruttoria per la concessione Marchio, con istruttoria per la concessione e il versamento della quota, valorizzazione del circuito attraverso la collaborazione con la CCIAA di Torino per azioni promozionali, il coinvolgimento degli operatori per attività turistiche e loro promozione, la collaborazione ad attività proposte da partner esterni, la ripresa del progetto congiunto con il GAL per la valorizzazione dei prodotti del canavese. Sono previsti un avvio di collaborazione con il Parco delle Cinque Terre per scambi di buone pratiche sul Marchio e la conclusione delle attività sul Marchio ECOLABEL rivolto alle strutture ricettive del territorio.

- Eventi e manifestazioni di promozione,

▲ si procederà alla progettazione e gestione di un programma istituzionale dell'offerta culturale, sportiva e ricreativa dei due versanti del parco, in particolare incentrata sulle consolidate rassegne di eventi nelle diverse stagioni. E' prevista l'inaugurazione del centro di Campiglia Soana e la realizzazione di un programma speciale di attività estive. Verrà attivata una collaborazione con il CAI per un convegno a Ceresole sul tema degli sport in aree protette. Verrà avviata una attività sperimentale di progettazione partecipata su 3 aree campione.



Il programma istituzionale dell'offerta culturale, sportiva e ricreativa sarà progettato coinvolgendo enti ed associazioni. Foto Archivio PNGP

Il piano operativo per i finanziamenti prevede l'azione:

- Contributi a comuni e stakeholders,

che si sofferma su

▲ condivisione di politiche di territorio con interventi a favore delle due località nel Parco che beneficiano del titolo di Perla alpina (Cogne e Ceresole Reale) con la promozione di attività di turismo sostenibile come la manifestazione "Viva il Parco" in accordo con il Comune e il Consorzio Operatori Turistici Valle di Cogne. Si procederà alla definizione con l'amministrazione del supporto economico e/o promozionale alle proposte del territorio. Verranno valorizzate particolari iniziative quali Royal Ultra SkY Marathon (circuito mondiale) e Gran Paradiso Filmfestival. Proseguirà il partenariato all'interno del progetto "Strada Gran Paradiso" con il finanziamento di eventi e attività culturali legate al nuovo protocollo d'intesa, ora su base triennale.

▲ gestione dei contributi a Comuni, enti e associazioni.

6.2 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

L'Ente è diretto da un unico dirigente, che è responsabile, in linea generale, della gestione operativa delle attività dell'Ente e dei risultati raggiunti. Per il 2017 verranno assegnati, in contraddittorio con il dirigente, i seguenti obiettivi:

Obiettivo	Peso	Indicatore	Target
Attuazione progetti ed iniziative nei settori della biodiversità e del turismo sostenibile e ricerca dei relativi finanziamenti	25 su 70	N° relazioni finali progetti ed iniziative N° dossier finanziamento presentati	2 relazioni 1 dossier per quadrimestre lavorato
Attuazione degli indirizzi strategici per favorire lo		N° azioni di	2

sviluppo turistico nelle valli del Parco (progettazione partecipata)	25 su 70	progettazione partecipata	
Definizione e attuazione nuovo accordo di programma con la Regione Piemonte per quanto di competenza direzione	20 su 70	N° accordi programma	1

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

Di seguito si esplicita il procedimento seguito per l'elaborazione del Piano.

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del Piano per la performance è passato attraverso un ampio coinvolgimento dei responsabili di servizio, con cui sono stati concertati in fase preliminare, sulla base dei livelli strategici e operativi già discussi nell'anno precedente, le principali linee di azione. I referenti di servizio sono stati coordinati e sollecitati in tale lavoro di elaborazione dalla Direzione. Le indicazioni di carattere strategico sono state presentate agli amministratori nell'ambito del processo di approvazione del bilancio preventivo 2017 e della sua nota preliminare. La comunità del parco è stata coinvolta nella discussione delle azioni di bilancio e della nota preliminare. Sulla base di tutti questi elementi lo sviluppo in obiettivi operativi è stato quindi concordato e sviscerato in coordinamento tra Direzione, Servizi ed Uffici.

Tavola di sintesi del processo seguito e dei soggetti coinvolti

	FASE DEL PROCESSO	SOGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE ALLE FASI	ARCO TEMPORALE (MESI)												
				8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	
1	Definizione dell'identità dell'organizzazione	Direzione	1			X										
2	Analisi del contesto esterno ed interno	Direzione, Servizi	2				X									
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Presidente, Comunità del Parco, Direzione, Referenti servizi	10		X	X	X									
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Presidente Direzione, Servizi	10				X	X	X							
5	Elaborazione e controllo degli obiettivi operativi e redazione del piano	Direzione	70					X	X	X						
6	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	OOSS, Personale, Portatori di interesse	2								X	X	X			

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Al fine di realizzare il collegamento tra la pianificazione della *performance* e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, si è proceduto ad integrare la nota preliminare di cui all'art.11, c.3 del DPR 27.2.2003, n.97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70" prevedendo che l'indicazione degli obiettivi e dei programmi a budget, il loro collegamento con le linee strategiche, l'individuazione di indicatori di efficacia ed efficienza per la valutazione dei risultati, i tempi di esecuzione, contenessero in forma sintetica i dati desunti dal piano di performance 2017-2019 (vedi all. 8.5).

budget finanziario			
capitolo	descrizione	utilizzazione	importo
tot. budget finanziario:			

Più nel dettaglio ogni singola scheda obiettivo del piano contiene al suo interno una sezione (vedi all. 8.6) che riporta il budget finanziario necessario per realizzare l'azione stessa, con indicazione del relativo capitolo, descrizione delle singole sub-azioni e dei relativi importi necessari.

Il dato viene controllato ed inserito su un apposito file excel su cui sono riportati i dati di bilancio e le successive variazioni, collegato ad una schermata apposita che consente di verificare se la previsione di spesa inserita in scheda per ogni azione trova adeguata copertura, singola o cumulativa, nel capitolo di spesa di appartenenza (vedi es. sottostante).

CAP	Descrizione	finanziamento	Descrizione spesa	Spesa poss.	Sp. tot prog	Spareggio	Diff spesa/prog	Tot determin.	Disp. cassa
5.090	Ricerche scientifiche, stud., pubblicazioni, document.	45.000,00	Agg. Museamenti scientifici su sito (E2af)	2.500	2.500	0	0	0	0
			Scient.-Dist. storica fauna mar. cont. (B1f1)	500	500	0	0	0	0
			Scient.-Pres. arch. fauna inacquico (B1f1)	2.500	2.500	0	0	0	0
			Scient.-Studi tipo mat. Consumo (B1f2)	1.000	1.000	0	0	0	0
			Scient.-Analisi su patologie (B1f3)	6.000	6.000	0	0	0	0
			Scient.-Studi lungo periodo inarichi (B1f4)	13.000	13.000	0	0	0	0
			Scient.-Inarichi ric. Spese protetti (B1f5)	8.500	8.500	0	0	0	0
			Scient.-Sp. Svuotamento fosse (B2a1)	4.500	4.500	0	0	0	0
			Scient.-Gest. Caisasse (B2a2)	1.000	1.000	0	0	0	0
			Scient.-Canal. sp. Progett. can. (B2a3)	1.000	1.000	0	0	0	0
			Scient.-Summer school (D2c1)	1.000	1.000	0	0	0	0
			Scient.-Sp. Consumo stages (D2d)	500	500	0	0	0	0
			Scient.-Sp. Partecipar. Convegni (E2d)	1.000	1.000	0	0	0	0
			Totale capitolo	43.000	43.000	2.000	0	0	45.000

In tal modo si rende possibile il controllo e la gestione di ogni singola azione nel corso dell'anno.

7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

Nell'ottica del miglioramento continuo, l'Ente Parco esamina e valuta la significatività degli aspetti relativi all'attuazione delle proprie scelte strategiche riguardanti eventuali modifiche delle attività e/o l'introduzione di nuove attività o servizi con lo scopo di aggiornare, se necessario, il Piano per la performance e ne tiene conto nella determinazione degli obiettivi strategici ed operativi. A tal fine lo schema utilizzato è quello individuato per la certificazione ISO 14001, pur semplificato. Lo schema nella foto a fianco ne riassume la filosofia.

7.3.1 Sorveglianza e misurazione

Le modalità di effettuazione delle attività di sorveglianza e misurazione sono regolate da apposite procedure per le attività interne, o svolte da terzi, per le quali risulta indispensabile o opportuno.

Tali strumenti operativi sono periodicamente riesaminati e revisionati a cura del Dirigente a seguito di modifiche/variazioni interne o esterne all'Ente.

7.3.2 Controllo stato di avanzamento e riesame

Il responsabile dell'attuazione di ogni azione è definito all'interno di ogni scheda del Piano per la performance. Il responsabile interessato deve mantenerne sotto controllo lo stato di avanzamento e comunicare tempestivamente al Direttore e comunque almeno trimestralmente, ogni problema eventualmente manifestatosi.

Il Direttore provvede a verificare periodicamente lo stato di avanzamento/completamento delle azioni previste per conseguire i singoli obiettivi operativi, consultando i relativi responsabili, avvalendosi anche degli indicatori indicati nelle schede per i piani operativi.

Qualora le suddette verifiche dello stato di avanzamento evidenzino problemi che potrebbero inficiare il completamento dell'azione (e di conseguenza il raggiungimento dell'obiettivo ambientale) il Direttore specifica le eventuali azioni correttive, che possono anche comportare la modifica del Piano per la performance ovvero il rinvio delle scadenze stabilite, e/o la modifica delle azioni da intraprendere, e/o l'entità delle risorse messe a disposizione e/o la modifica (ridimensionamento) di obiettivi. In tal caso le modifiche sono riportate ed evidenziate nei riepiloghi di audit trimestrali.

Un obiettivo è da considerarsi raggiunto quando sono state completate tutte le azioni ad esso connesse.

7.3.3 Non conformità, azioni correttive e azioni preventive

Le situazioni di non-conformità si hanno generalmente a seguito di mancato rispetto delle prescrizioni legali o al mancato raggiungimento di un obiettivo operativo entro le scadenze.

L'identificazione delle non-conformità può avvenire a seguito di segnalazioni da parte del personale dell'organizzazione o da parte di terzi o a seguito di attività di audit.

Il Direttore, ricevute le segnalazioni di NC, provvede all'analisi del loro contenuto, alla loro gestione, all'analisi delle cause, all'individuazione del trattamento e delle possibili azioni correttive e/o preventive ed alla verifica della corretta attuazione delle azioni stesse.

7.3.4 Audit del Piano per la performance

Gli Audit trimestrali del Piano per la performance sono gli strumenti con cui il Parco Nazionale Gran Paradiso verifica e valuta:

- la conformità degli elementi del Piano con la normativa;
- la corretta implementazione, attivazione ed attuazione del Piano;
- la disponibilità di informazioni utili al riesame dell'OIV.

Ogni audit viene condotto dai servizi con la Direzione, sulle azioni di propria competenza in modo da coinvolgere l'intera propria struttura organizzativa e tenendo in considerazione le risorse finanziarie, organizzative, nonché le caratteristiche degli elementi del Piano da sottoporre ad audit.

Al termine di ogni audit i responsabili dei servizi rilevano su apposito schema per i piani operativi le risultanze delle attività di audit, comprese le eventuali non-conformità rilevate, provvedono a descrivere sinteticamente le azioni correttive e preventive intraprese a decorrere dall'ultimo audit. Qualora le azioni intraprese risultassero inefficaci si provvederà a stabilire nuove misure correttive

e preventive. Tali rapporti vanno presi in debita considerazione nell'ambito del Riesame finale dell'OIV.

7.3.5 Riesame dell'Organismo Indipendente di Valutazione

Il Riesame dell'OIV costituisce la fase conclusiva del ciclo di audit ed è finalizzato alla valutazione su base annua dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza di tutti gli elementi del Piano e dell'organizzazione nell'ottica del miglioramento continuo.

Le riunioni del Riesame, che coinvolgono Direttore e Servizi/Uffici sono il momento dedicato alla discussione ed approvazione di importanti elementi per la revisione del Sistema della Performance, quali la pianificazione degli obiettivi, il Piano per la trasparenza, la formazione e l'addestramento, il Piano per la performance ed i relativi aggiornamenti annuali.

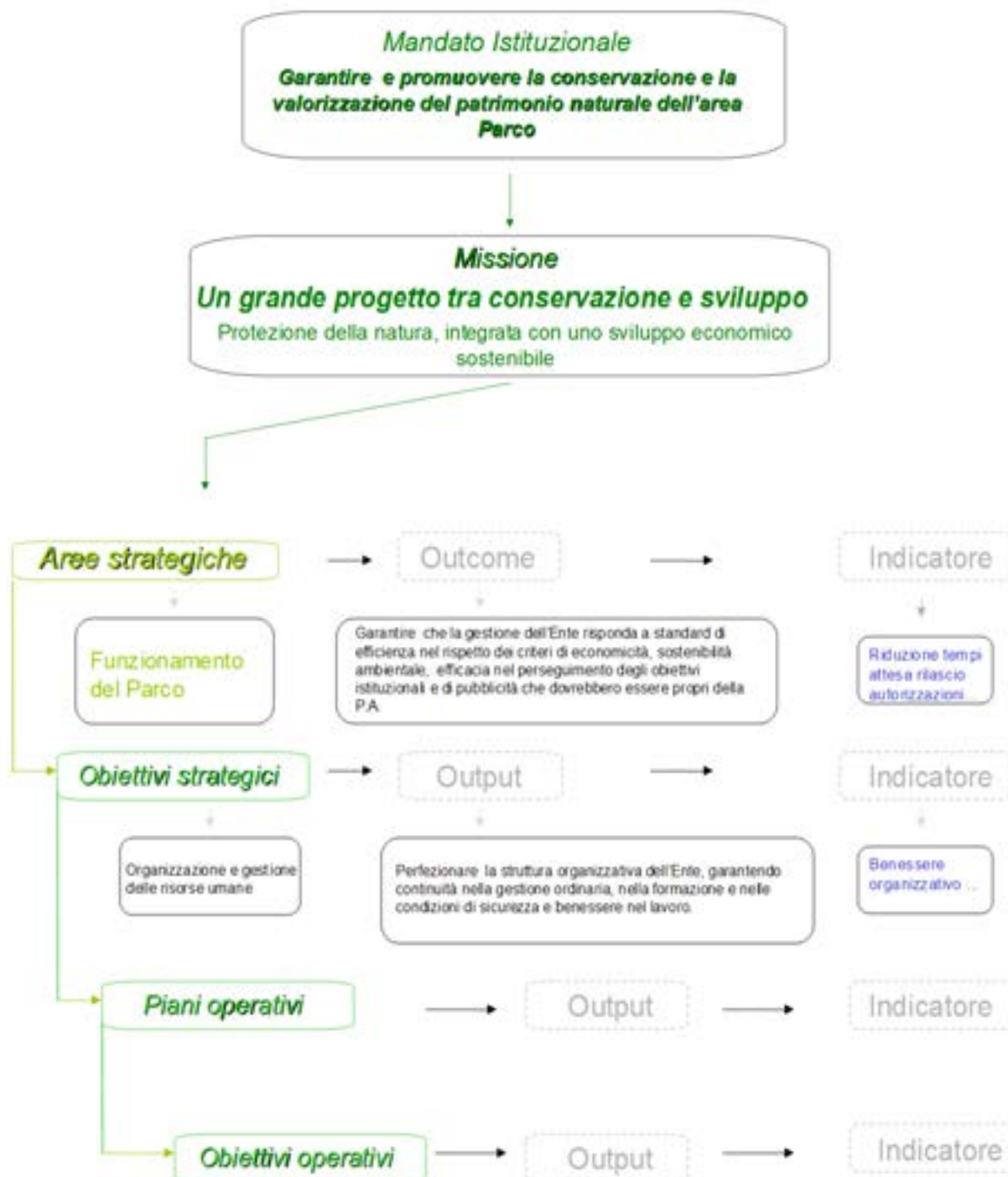
8. Allegati tecnici

8.1 Albero della Performance

Questa scheda riporta l'albero della performance (v. all. 8.1).

8.1 Albero della Performance

Albero performance



8.2 Schema riassuntivo Piano per la performance

Questa scheda, riportante tutti gli obiettivi strategici e operativi, riassume tutti gli obiettivi operativi uniti al presente piano indicando per ciascuno di essi i rispettivi codici, la denominazione delle azioni, degli output, degli indici e dei target (v. all.8.2).



Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Outcome	Indice	Target	Risultato	Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Risultato (%)	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Output	Risorse necessarie (€)	Risorse utilizzate (€)	Indice	Dato comparativo (C) - storico (S)	Target 2017	Risultato 2017	Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Risultato (%)	Causa scostamento	Strutture Riferimento	Target 2018	Risultato 2018	Target 2019	Risultato 2019	
A	Funzionamento del Parco	Garantire che la gestione dell'Ente risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della P.A.	Riduzione dei tempi di attesa nel rilascio delle autorizzazioni rispetto ai tempi di legge (%)	50		-50	0	A1	Organizzazione e gestione delle risorse umane	Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro.	206.641	0	Benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese)	45,1 (C) (Fonte: Conto annuale sul Pubblico impiego 2013 rel.)	35	0	-35	0			35		35		
									A2	Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali	Amministrazione degli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio, organizzazione e gestione del ciclo di performance. Funzionamento dei servizi generali dell'Ente.	534.362	0	Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi espressa come riduzione di tonnellate di CO2 emesse in atmosfera (- n° t)	112 (S) Consumi 2011 (Fonte: dichiarazione EMAS Ente Parco 2014 - inventario UNFCCC MATTM)	115		-115	0			112		110	
									A3	Riconoscimento e rapporti esterni	Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri soggetti preposti a tutela e valorizzazione e ottenere il riconoscimento delle proprie azioni esemplari.	12.500	0	Visibilità dell'Ente espressa come n° di visualizzazioni di pagina del sito istituzionale dell'Ente	1.476.583 (C) n° visualizzazioni sito www.pnpp.it (2016)	1.200.000		-1.200.000	0			1.200.000		1.200.000	
B	Tutela attiva, conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale	Raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta e garantirne gestione e conservazione	% monitoraggio esecutivi programmi	80		-80	0	B1	Conservazione	Proteggere l'area del parco dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico ed ambientale lasciando il più possibile che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale, intervenendo attivamente quando necessario.	208.200	0	N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco	41 (C) (Fonte Servizio botanico Ente, anno 2014)	41		-41	0			41		41		
								B2	Ricerca scientifica applicata alla conservazione	Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale del parco per comprendere i fenomeni in atto e disegnare scenari futuri per la conservazione e la gestione del patrimonio naturale.	288.000	0	Impact factor totale delle pubblicazioni scientifiche prodotte dal e nel Parco	6,74 (S) Elaborazioni da Journal Citation Reports 2011	5		-5	0			5		5		
								B3	Pianificazione e sorveglianza ambientale	Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori e orientarne i comportamenti.	576.023	0	Mantenimento della naturalità espresso in % di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco	0,001 (S)	0,001		-0,001	0			0,001		0,001		



Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Outcome	Indice	Target	Risultato	Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Risultato (%)	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Output	Risorse necessarie (€)	Risorse utilizzate (€)	Indice	Dato comparativo (C) - storico (S)	Target 2017	Risultato 2017	Scostamento tra risultato atteso e raggiunto	Risultato (%)	Causa scostamento	Strutture Riferimento	Target 2018	Risultato 2018	Target 2019	Risultato 2019
C	Valorizzazione, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale	Incremento % partecipanti alle attività didattiche del Parco	10			-10	0	C1	Informazione turistica-ambientale	Fornire notizie utili e di interesse sull'area protetta, le regole da rispettare all'interno del parco, le attività e gli eventi	183.785	0	Grado di conoscenza del parco espresso come incremento % delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente	31,56 (C) (Visitori anno 2012: 260.279 Fonte: Google Analytics)	5		-5	0			5		5	
								C2	Sensibilizzazione ambientale	Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione e la tutela dell'ambiente e della natura	2.706.891	0	Fruizione Centi visitatori rispetto ai pernottamenti nell'area del parco (%)	31,1 (C) (Fonte dati pernottamenti: Regione Valle d'Aosta e Turismo Torino e Provincia 2011)	10		-10	0			10		10	
								C3	Divulgazione naturalistica e scientifica	Diffondere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal parco	1.000	0	Lavori presentati alla Comunità scientifica (%)	70 (C) (Fonte Interna)	60		-60	0			60		60	
								C4	Educazione ambientale	Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile	64.870	0	Gradimento espresso in % di soddisfazione degli utenti per i programmi educativi	100 (S) (Fonte interna:2012)	80		-80	0			80		80	
D	Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali	%annua aumento aziende dotate di marchio del Parco	4			-4	0	D1	Marketing territoriale	Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area	88.368	0	Gradimento espresso in % di soddisfazione dei partecipanti rilevata da questionari	-	75		-75	0			75		75	
								D2	Finanziamenti	Supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali	16.053	0	Utilizzazione dei finanziamenti distribuiti (%)	-	60		-60	0			60		60	

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
				A1a	Revisioni organizzative	Revisione degli aspetti organizzativi generali (Pianta organica, servizi ed uffici, regolamentazione). Perfezionamento stati giuridici.	N° riorganizzazioni	1	0	A1a1	Revisione regolamento organico	Revisione regolamento organico a seguito della riorganizzazione dei servizi	0		N° integrazioni/modificazioni regolamento organico	1,0	0,0
				A1b	Reclutamento, mobilità, gestione delle risorse umane	Assunzione personale nei limiti delle disposizioni vigenti e secondo procedure di legge. Gestione ordinaria del personale in servizio e dei volontari del servizio civile.	90% Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	1.499	0	A1b1	Assunzioni personale guardaparco	Assunzione personale della sorveglianza per turn over. Copertura di n. 1 posto di B1 guardaparco tramite scorrimento graduatoria vigente	44.791		N° assunzioni guarda parco	1,0	0,0
										A1b2	Elaborazione dati presenze e variabili per inserimento piattaforma Alma	Gestione: rilevazione presenze, dati variabili dipendenti e collaboratori, infortuni, certificati di malattia e visite fiscali. Monitoraggio assenze con pubblicazione sul sito web e comunicazione alla Funzione Pubblica.	15.500		N° schede dati variabili	1135,0	0,0
										A1b3	Visite mediche personale dipendente	Visite mediche al personale dipendente.	22.200		% dipendenti visitati	100,0	0,0
										A1b4	Dichiarazioni annuali	Elaborazione autoliquidazione dei premi INAIL, redazione modelli CUD, redazione dichiarazione sostituiti d'imposta Mod. 770 e procedure di invio telematico all'Amministrazione finanziaria, Certificazione Compensi a Terzi, controllo e inserimento risultanze MOD.730	1.100		N° modelli fiscali elaborati	170,0	0,0
										A1b5	Rilevazioni annuali telematiche	Gestione,elaborazione e invio telematico tramite SICO: allegati spese personale al bilancio di previsione, Conto Annuale, rilevazione GEDAP (permessi sindacali), per LaPa.	0		N° modelli elaborati	4,0	0,0
										A1b6	Applicazione normative, CCNL.	Aggiornamento legislativo e normativo, interpretazione ed applicazione dei CCNL al personale dipendente. Predisposizione atti connessi alla gestione del personale.	0		N° atti redatti	160,0	0,0
										A1b7	Gestione dati performance	Raccolta dati per la misurazione e la valutazione della performance individuale.	0		N° dati dipendenti elaborati	78,0	0,0
										A1b8	Comitato Unico di Garanzia (CUG). Svolgimento attività.	Attività Comitato Unico di Garanzia (CUG)	0		Relazione annuale	1,0	0,0
										A1b9	Gestione procedure servizi di somministrazione lavoro	Gestione procedure servizi di somministrazione lavoro.	0		N° attivazioni procedure	2,0	0,0
										A1b10	Archivio digitale fascicoli del personale	Proseguimento digitalizzazione dei fascicoli del personale.	0		% fascicoli personale informatizzati	15,0	0,0

izzazione e gestione delle risorse umane

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
			Organismi	A1c	Formazione personale dipendente	Garantire la formazione finalizzata alla crescita professionale per l'assolvimento delle funzioni assegnate ai dipendenti.	90% Σ target degli obiettivi operativi dell'azione	145	0	A1c1	Formazione personale dipendente	Attività di formazione per l'aggiornamento professionale del personale anche con formazione specifica quale approfondimento giuridico, amministrativo, aggiornamento in materia di grafica e foto, di comunicazione e ufficio stampa, di relazioni con il pubblico secondo le risorse disponibili. Attivazione corsi per la formazione obbligatoria RLS. Partecipazione a convegni e seminari.	8.550		% dipendenti formati in servizio	78,0	0,0
						A1c2	Scuola del corpo di sorveglianza	Formazione personale del Corpo di Sorveglianza. Utilizzo di risorse interne ed esterne per migliorare la professionalità. Per quanto attiene al personale di Sorveglianza impegnato l'attività consisterà nella rendicontazione relativa alla raccolta di dati su: flora, fauna, glaciologia, palmari, cinofilia, utilizzo armi in sicurezza.	12.000		% presentazione attività raccolta dati	83,0	0,0				
				A1d	Dotazioni, equipaggiamento e controlli	Equipaggiamento e dotazioni necessari ai guarda parco ed al personale per l'espletamento ordinario del servizio.	% guardie equipaggiate sul totale	95	0	A1d1	Acquisto vestiario, scarponi e occhiali per il Corpo di Sorveglianza	Gestione degli appalti. Gestione delle schede vestiario, scarponi e occhiali. Assegnazione del materiale.	93.000		% guardie equipaggiate sul totale	95,0	0,0
				A1e	Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo dei dipendenti	Adeguamento comportamenti, apparecchiature e strutture alle norme in materia di sicurezza, predisposizione di procedure per la rilevazione, la prevenzione e la lotta alle discriminazioni. Miglioramento benessere organizzativo dipendenti.	90%Σ target degli obiettivi operativi dell'azione	5.405	0	A1e1	Attività di assistenza per il benessere organizzativo dei dipendenti	Proseguimento, in quanto compatibile con le iniziative volte alla mobilità sostenibile, dell'iniziativa per l'acquisto dei bonus per i titoli di viaggio dei lavoratori, nonché delle iniziative rivolte agli interventi connessi al D.lgs.150/2009.	9.500		Diminuzione emissioni CO2 (N° kg)	6000,0	0,0
										A1e2	Adempimenti per la prevenzione e la protezione dai rischi.	In adempimento a quanto previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008, n.81 saranno svolte le azioni necessarie per migliorare la sicurezza complessiva del personale dipendente. A tal fine verranno riesaminati : a) il documento di valutazione dei rischi; b) l'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria; c) i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale; d) i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.	0		N° riunioni formazione sicurezza	5,0	0,0
						Gestione adempimenti relativi ai bilanci ed alla gestione contabile, ivi compreso il recupero di entrate proprie. Programmazione dei lavori pubblici. Programmazione, gestione e rendicontazione del ciclo della performance. Attuazione e mantenimento di Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 e Regolamento CE 761/2001 (EMAS).	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	1.840	0	A2a1	Redazione bilancio di previsione, conto consuntivo e variazioni di bilancio.	Raccolta indicazioni tecnico politiche, obblighi di legge, stesura bilancio di previsione, stesura conto consuntivo, variazioni di bilancio e variazioni compensative. Verifiche di cassa tramite monitoraggio codici SIOPE. Nuovo piano dei conti integrato (DPR 132/2013) Invio stampe ed allegati agli organi competenti secondo DPR 97/2003.	0		N° atti bilancio approvati	8,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
				A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, dei lavori pubblici, del ciclo di performance e del Sistema di Gestione Ambientale					A2a2	Sistemi integrati di gestione	Sistemi integrati di gestione con il nuovo programma di contabilità finanziaria, piano performance e bilancio di previsione. Supporto ai Servizi per la gestione amministrativo contabile.	0		Verifica richiesta disponibilità finanziaria per Centro di responsabilità (%)	75,0	0,0
				A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, dei lavori pubblici, del ciclo di performance e del Sistema di Gestione Ambientale					A2a3	Ciclo della performance	L'attività prevede la redazione del piano di performance, la sua attuazione, misurazione, monitoraggio attraverso audit periodici e la stesura della relazione finale. Prevede altresì la misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.	0		% di obiettivi operativi completamente raggiunti	75,0	0,0
				A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, dei lavori pubblici, del ciclo di performance e del Sistema di Gestione Ambientale					A2a4	Gestione fatture, impegni, emissione mandati e reversali, CIG e DURC	Gestione pagamenti ed incassi, fatture, impegni, emissione mandati e reversali. Richieste per tutti i servizi dell'Ente Parco di CIG e DURC. Gestione fatturazione elettronica invio telematico delle fatture alla piattaforma per la certificazione dei crediti (MEF)	6.122		N° mandati e reversali emessi	1800,0	0,0
				A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, dei lavori pubblici, del ciclo di performance e del Sistema di Gestione Ambientale					A2a5	Anagrafe delle Prestazioni Consulenti e Dipendenti	Comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni di tutti gli incarichi affidati dall'Ente ai pubblici dipendenti e a collaboratori esterni ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001.			% comunicazioni emesse	80,0	0,0
				A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, dei lavori pubblici, del ciclo di performance e del Sistema di Gestione Ambientale					A2a6	Rendicontazione finanziamenti di lavori pubblici e altri contributi	Rendicontazione amministrativa dei finanziamenti di lavori pubblici, progetti della comunità europea e altri contributi.			N° progetti seguiti	3,0	0,0
				A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, dei lavori pubblici, del ciclo di performance e del Sistema di Gestione Ambientale					A2a7	Monitoraggio forniture e servizi acquisti pubblici ecologici (APE)	Vista la DD 236 del 31.12.2008 di approvazione del protocollo APE con la Provincia di Torino e la relativa sottoscrizione dell'ultimo protocollo del 11.05.2011 si procederà alla compilazione del monitoraggio di acquisti pubblici economici per l'anno 2016 e alla partecipazione al gruppo di lavoro dell'APE.	106.000		N° monitoraggi annui	1,0	0,0
				A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, dei lavori pubblici, del ciclo di performance e del Sistema di Gestione Ambientale					A2a8	Programmazione triennale delle Opere pubbliche	Nel 2017, l'azione prevede l'elaborazione dell'aggiornamento annuale del programma Triennale del LLPP (2018-2020), l'adozione in G.E. e la sua successiva approvazione in C.D., contestualmente al bilancio preventivo. Una volta approvato, il programma sarà inviato con una relazione illustrativa al Ministero dell'Ambiente. Inoltre, sarà inviato, in formato digitale, tramite le piattaforme informatiche opportunamente predisposte dal Ministero delle Infrastrutture e dall'Osservatorio Regionale dei LLPP. Eventuali necessità di un adeguamento del Programma triennale 2018-2020 saranno comunicate in sede di Audit.			N° programmi lavori pubblici	1,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
A	Funzionamento del parco			A2b	Appalti, forniture e servizi	Gestione appalti, forniture, servizi, locazioni, affidamento in gestione di strutture a terzi e relativi adempimenti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	7	0	A2a9	Certificazione ambientale	L'azione prevede il mantenimento delle Certificazioni ISO 14001 e EMAS: - svolgimento attività secondo procedure SGA; procedure di adeguamento dell'Ente; - operazioni di audit di certificazione. Si persegue la ottimizzazione della gestione delle attività dell'Ente e l'attuazione con maggiore efficacia delle azioni istituzionali di gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco. Rinnovo certificati secondo nuovo standard ISO14001:2015, revisione politica ambientale, analisi contesto di dettaglio, gestione del cambiamento. Individuazione assistenza alle operazioni di SGA ed audit, individuazione Ente certificatore.	19.690	Si	N° audit ente certificazione superati	1,0	0,0
										A2b1	Procedure di acquisti di forniture e servizi sottosoglia comunitaria, tramite cottimo fiduciario, procedure ristrette e acquisti tramite i portali della P.A.	Procedure di acquisti di forniture e servizi sottosoglia comunitaria tramite cottimo fiduciario o procedure ristrette. Acquisti di forniture e servizi in economia di interesse comune a più Servizi tramite i portali della P.A., gli strumenti della centrale unica di committenza nazionale e regionale e del mercato elettronico.	106.000	N° acquisti e forniture	5,0	0,0	
										A2b2	Aggiornamenti servizi ente su procedure contratti per forniture e servizi	Verifica e comunicazione procedure contratti di acquisto forniture e servizi in modo da coadiuvare e uniformare le attività di tutti i Servizi dell'Ente Parco.	0	Comunicazioni interne/corsi	1,0	0,0	
										A2b3	Invii telematici: Istat – Comunicazione all'anagrafe tributaria	Rilevazione telematica del Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite indagine Istat dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni. Trasmissione telematica all'anagrafe tributaria dell'agenzia delle entrate degli estremi dei contratti di appalto, somministrazione e di trasporto, conclusi mediante scrittura privata e non registrati, superiori a euro 10.329,00.	0	N° invii telematici ISTAT	1,0	0,0	
										A2b4	Gestione amministrativa delle strutture di proprietà dell'Ente da affidare a terzi	Gestione amministrativa delle strutture di proprietà affidate a terzi. In particolare affidamento gestione struttura del Gran Piano.	0	N° strutture affidate	1,0	0,0	
						Gestione amministrativa dei beni mobili ed immobili dell'Ente e loro inventariamento. Gestione tecnica permanente del patrimonio immobiliare, accatastamenti e agibilità. Stime per locazioni, acquisizioni o cessioni. Adempimenti in materia di certificazioni di legge.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	56	0	A2c1	Gestione amministrativa beni mobili ed immobili	Inserimento in inventario dei beni mobili di nuova acquisizione, spostamento, dismissione cespiti, calcolo ammortamenti. Aggiornamento in inventario dei valori dei beni immobili di proprietà del PNGP. Invii telematici ai Ministeri che ne fanno richiesta e versamento tassa sugli immobili a seguito verifiche effettuate dal Servizio Tecnico. Invio telematico concessioni e partecipazioni.	350	N° beni immobili inseriti	50,0	0,0	

aniali

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
		A2	Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali	A2c	Gestione tecnico-amministrativa del patrimonio e delle strutture in gestione all'Ente					A2c2	Parco automezzi	Gestione parco automezzi dell'Ente: controllo libretti di marcia, scadenza bolli, gestione carte carburante, gestione telepass, trimestrali consumo carburante	87.000		N° trimestrali consumo carburante	4,0	0,0
										A2c3	Accatastamento fabbricati rurali e risoluzione di atti non volturati relativi a terreni	per memoria					
										A2c4	Agibilità strutture	Nel 2017 continuerà la regolarizzazione delle pratiche di agibilità presso i rispettivi uffici comunali in adempimento a quanto previsto nella concessione dei beni ex ASFD da parte della Valle d'Aosta e a quanto prescritto dalla attuazione del programma operativo per la realizzazione di un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma ISO 14001 ed EMAS.			N° pratiche presentate	6,0	0,0
										A2c5	Gestione tecnica dei dati del patrimonio immobiliare per adempimenti tributari	L'azione prevede l'aggiornamento dei dati patrimoniali finalizzati alla trasmissione al Ministero dell'Economia e Finanze (conto del patrimonio). Nel 2017 sarà necessario aggiornare i dati occorrenti al Servizio Amministrativo per il pagamento della IUC (Imu, Tari e Tasi) in accordo con gli Uffici Tributi dei 12 Comuni, sul territorio dei quali sono presenti immobili in dotazione all'ente.			N° aggiornamenti tabelle	2,0	0,0
						Supporto ai servizi e agli organi. Attività giuridico-legale (pareri, circolari, controllo atti...) in appoggio.	90% Target degli obiettivi operativi dell'azione	1.827	0	A2d1	Supporto giuridico amministrativo agli Organi	Supporto attività Organi e Direzione – Controllo atti e iter procedimenti amministrativi.	0		% Efficacia controllo (N° atti CD ctrl*100/N° atti approvati Ministero)	90,0	0,0
										A2d2	Servizi generali, attività di front office, ausilio ai servizi	Gestione Segreteria e Front Office sede di Torino - URP - Prosecuzione riorganizzazione archivio - Supporto attività altri servizi - Gestione cassa economale Torino, incluse vendite. Supporto problematiche della dotazione organica e riorganizzazione in condivisione con Direzione e Servizio Amministrativo	0		Tempo medio rilascio atti a seguito richieste di accesso	15,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
				A2d	Attività giuridico-amministrativa a servizio degli Organi e dei Servizi					A2d3	Front office, protocollo e archiviazione, sede Aosta	Gestione front office, centralino, protocollo e archiviazione documenti cartacei ed informatici sede Aosta	0		N° protocolli	1700,0	0,0
										A2d4	Digitalizzazione archivio storico di Aosta	Verifica, catalogazione e digitalizzazione archivio storico cartaceo della Sede di Aosta. Supporto esterno.			N° documenti scansiti e acquisiti	200,0	0,0
										A2d5	Contenziosi	Svolgimento delle attività istruttorie e procedurali relative ai contenziosi	0		Tempo medio risposta ricorsi	20,0	0,0
										A2d6	Attività varie di coordinamento, informazione e collaborazione tra i diversi Organi dell'Ente Parco, Ministeri e Servizi interni.	Collaborazione, trasmissione dati ed assistenza con i diversi Organi dell'Ente ed in particolare: Organi di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Corte dei Conti, referenti Ministeri Ambiente, Economie e Finanze, Servizi interni.	0		N° riunioni	5,0	0,0
						Attività degli uffici centrali di supporto generale e di servizio al pubblico	90%	20.943	0	A2e1	Approvvigionamento beni e servizi generici- Locazione sede Torino	Adempimenti connessi alle spese per l'utilizzo in locazione dell'immobile sede di Torino, incluse spese appalto pulizia	85.000		Rapidità evasione pratiche (% evasione entro 30 GG)	90,0	0,0
				A2e	Funzionamento uffici					A2e2	Approvvigionamento beni e servizi generici	1) Pratiche gestione rifiuti e sistri 2) Collegamenti wireless sedi 3) Spedizioni postali ordinarie, pacchi, rivista Voci Parco 4) Acquisto beni consumo (cancelleria, carta intestata etc.) 5) Noleggio automezzi Torino 6) Assistenza PC sedi, noleggio fotocopiatrice To (radio Sorveglianza: 12.500 da richiedere Sorveglianza) 7) Canone 2017 Licenze Office 365 8) Affitto immobili e pascoli	84.200		Rapidità evasione pratiche (% evasione entro 30 GG)	90,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
										A2e3	Indennizzi danni fauna	Gestione amministrativa delle pratiche di liquidazione risarcimento danni arrecati dalla fauna selvatica del Parco - Spesa obbligatoria	17.000		Rapidità evasione pratiche (% evasione entro 30 GG)	90,0	
										A2e4	Produzione ed acquisto gadget per rivendita - Ricerca e sviluppo iniziative di finanziamento	Incremento entrate Ente attraverso iniziative varie (studio, realizzazione e vendita gadget, vendita pubblicazioni, cartografie, DVD, filmati, fotografie e video effettuati nel Parco - Vendita spazi pubblicitari su riviste, grafica etc. - Prosecuzione iniziativa del 5 per mille IRPEF al Parco.	23.000		Incremento entrate (€)	23000,0	0,0
				A3a	Azioni per una maggiore visibilità internazionale	Diploma Europeo delle aree protette e Green list: adeguamento della gestione dell'Ente alle prescrizioni indicate dal Consiglio d'Europa e dall'IUCN.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	2	0	A3a1	Diploma Europeo	Il diploma europeo non è per sua natura definitivo: è rilasciato per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile. Può essere ritirato se la situazione nel sito si è deteriorata. Ogni anno pertanto deve essere presentata una relazione sullo stato del sito e illustrato lo stato di attuazione delle condizioni poste per il rilascio. L'azione prevede il lavoro per l'attuazione di tali condizioni e la redazione della relazione.			N° relazioni	1,0	0,0
										A3a2	Green list IUCN	La Green List delle Aree Protette della IUCN è un nuovo sistema di certificazione della qualità della gestione e della governance delle aree protette, sulla base di criteri definiti a livello globale. L'Ente Parco ne è stato insignito lo scorso dicembre per due anni. Nel corso dell'anno si lavorerà per mantenere lo standard approvato e migliorarlo.			N° mantenimenti	1,0	0,0
		A3	Riconoscimento e rapporti esterni			Partecipazione alla definizione delle strategie ed alla gestione della Rete delle Aree Protette Alpine. Rafforzamento del partenariato con il Parc National de la Vanoise e attuazione di progetti comuni nell'ambito del Protocollo di buon vicinato. Pubbliche relazioni e scambi di esperienze con altri Enti ed aree protette naturali italiane ed europee.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	76	0	A3b1	Rafforzamento del partenariato con altre aree protette, enti e organizzazioni turistiche	Progetti congiunti con Turismo Torino in ambito aggiornamento personale turistico ed eventi promozionali. Eventuale partecipazione a candidatura Regione Piemonte su bando Alcotra per un progetto di valorizzazione turistica da concordare con altri partner italiani e francesi. Relazioni con Alparc in ambito turistico ed educativo. Rapporti con il Parco Val Grande per nuova procedura corso guide del parco. Rapporti con Parco 5 terre per avvio relazioni in merito a progetti di promozione congiunta.	9.500		% spesa effettuata per progetti congiunti con Turismo Torino rispetto al programmato	80,0	0,0
				A3b	Partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse					A3b2	Azioni con il Parc national de la Vanoise	Nell'ambito del gemellaggio e della attuazione della Carta di buon vicinato con il PN Vanoise è previsto lo scambio di personale e la progettazione per attività comuni. Nel 2017 si conta di riavviare i contatti con la nuova direzione del Parc national de la Vanoise.	0		N° incontri bilaterali	1,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
					dell'Ente					A3b3	Rafforzamento del partenariato con altre aree protette e Corpo forestale valdostano e confronto sportivo	Gli incontri a livello internazionale e locale con aree protette e Corpo forestale sono utili sia per trasmettere informazioni e conoscenza, sia per favorire i rapporti tra gli enti. A tale fine negli anni scorsi sono stati previsti la partecipazione al Trofeo Danilo Re, promosso dalla Rete delle Aree Protette Alpine e una competizione sportiva che celebra il rapporto collaborativo tra PNGP e CFV. Per la prima si prevede la partecipazione di un piccolo gruppo per la formazione di una squadra mista PNGP-PNV. Per la seconda, si prevede la collaborazione all'organizzazione e la partecipazione alle gare di alcune squadre di dipendenti.	1.500		N° incontri	2,0	0,0
										A3b4	Partecipazione alle azioni della Rete delle Aree Protette Alpine	Adesione alla Rete delle Aree Protette Alpine (ALPARC) nella sua nuova forma di Associazione secondo il diritto francese con riconoscimento del ruolo di utilità pubblica. Rapporti con la Rete nell'ambito dei gruppi di lavoro Turismo sostenibile-educazione, Comunicazione comune, Grandi ungulati, Grandi carnivori, Savoir faire tecnico e costruzioni sostenibili.	1.500		N° incontri	1,0	0,0
						Monitoraggio delle componenti ambientali (fauna e flora, suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio), dei beni materiali e del patrimonio culturale, anche in relazione ai cambiamenti climatici e ad usi ed interferenze antropici, secondo quanto previsto da Piano e del Parco e Piano di gestione del SIC.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	1.871	0	B1a1	Carta degli habitat su aree specifiche	Si intende continuare nella produzione di carte degli habitat in scala 1:2000 su aree di particolare interesse per presenza di habitat e specie o per problemi di gestione. Questa cartografia verrà eseguita tramite interpretazione delle immagini aeree (IR e visibile) più recenti e disponibili all'ente. Inoltre sono previste per ogni area cartografata validazioni sul terreno a conferma o per approfondimento di ciò che verrà rappresentato per fotointerpretazione. Le aree saranno individuate in accordo con gli altri servizi in base ad esigenze di conservazione e gestione.	0		N° aree cartografate in scala 1:2000	1,0	0,0
										B1a2	Fenologia forestale	Dal 2009, aderendo alla rete europea Phenoclim, si monitora la fenologia forestale, seguendo le fasi vegetative e riproduttive di 7 specie arboree in 3 siti per ogni valle con 15 siti di osservazione in totale. Gli osservatori devono raccogliere i dati secondo il protocollo Phenoclim in due campagne di osservazione (primavera e autunno). Dato la stagionalità dei dati, il Servizio Botanico validerà i dati, li inserirà in rete ed eventualmente redigerà un resoconto annuale solo nei primi mesi dell'anno successivo. La fenologia forestale, nel sito della Valle di Cogne, è rilevata anche attraverso l'elaborazione di immagini, in collaborazione con ARPA - VdA, riprese da una webcam	2.200		% dati forniti trattati rispetto a quelli previsti	100,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
										B1a3	Fenologia dei pascoli alpini	Il Parco, partecipando a due progetti Interreg - "Phenoalp" (2009-2011) e "e- PHENO" (2013-2014), segue anche la fenologia delle cotiche erbose dei pascoli alpini. Viene monitorata sia la fenologia vegetativa sia quella riproduttiva di 7 specie erbacee e arbustive tipiche delle praterie di quota, con osservazioni di campo effettuate da GP e acquisizione di dati tramite sensori NDVI e di immagini con webcam (elaborazione a cura dell'ARPA Valle d'Aosta). E' stato predisposto un unico sito in Valsavarenche, località Orvieille a 2300 m di quota. Il Servizio Botanico, oltre a validare ed inserire in un database apposito i dati, effettua periodici rilievi sul campo per determinare la composizione floristica e la percentuale di copertura delle aree.	2.000		N° dati raccolti e verificati	1500,0	0,0
										B1a4	Censimento della flora e della vegetazione – Nuova Banca dati "Chlorophyll"	Nel 2015 è stata ultimata la nuova banca dati che, oltre ad essere impostata su software open-source, risulta collegata con il SIT e compatibile con tutte le altre banche dati floristiche operanti sul territorio delle due regioni. Si intende continuare nell'inserimento dei dati floristici delle precedenti campagne e incrementare le conoscenze con nuove uscite sul territorio. Si intende anche sviluppare, tramite collegamento a sistemi GIS open-souce, la produzione automatica di cartografie relative alla distribuzione di particolari specie floristiche che possano essere utili agli altri servizi dell'Ente interessati.	6.000		N° uscite sul territorio	4,0	0,0
										B1a5	Revisione e informatizzazione dell'erbario e della spermatoteca	I campioni di specie vegetali essiccati (erbario) e di semi (spermatoteca) costituiscono un'importante testimonianza dei dati floristici che vengono raccolti sul territorio. Il Servizio Botanico da tempo raccoglie campioni di piante e semi che, essiccati e opportunamente preparati, vengono conservati, insieme ad altri storici, presso la sede di Paradisia. Da alcuni anni si effettua una revisione di questi campioni per quanto riguarda la determinazione, l'aggiornamento della nomenclatura e l'informatizzazione dei dati di raccolta. Questo lavoro, assai lungo e complesso, richiederà interventi su più anni e la collaborazione di personale esterno.	7.000		N° cartelle d'erbario revisionate	100,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
		B1	Conservazione	B1a	Monitoraggio delle componenti ambientali					B1a6	Campagna di monitoraggio della colonizzazione vegetale in relazione alla retrazione glaciale	Si effettuano censimenti per il monitoraggio della flora colonizzatrice delle aree lasciate libere dalla retrazione glaciale. Per i rilievi si utilizzano i palmari in dotazione ai GP. Per quanto riguarda l'analisi quantitativa della colonizzazione vegetale dal 2016 è in atto una collaborazione con l'Un. di Scienze Forestali e Ambientali di Torino sul ghiacciaio Lauson (V. Cogne). Tale ricerca intende valutare la dinamica della colonizzazione vegetale anche in rapporto all'evoluzione dei suoli, su differenti fasce di terreno corrispondenti alla cronosequenza delle fasi di arretramento del ghiacciaio (1820-2014). Nel 2017 si proseguirà con lo studio della fenologia delle specie e si estenderà tale protocollo al ghiacciaio Lavessey (V. Rhemes)	15.000		N° zone periglaciali controllate	3,0	0,0
										B1a7	Censimento e monitoraggio delle specie vegetali alloctone invasive	Proseguimento del censimento qualitativo e quantitativo delle specie botaniche esotiche presenti nel PNGP, al fine di avere un quadro dell'eventuale presenza di specie alloctone invasive che in altre zone della Valle d'Aosta e del Piemonte stanno causando seri problemi di gestione (Senecio inaequidens, Heracleum mantegazzianum, Budleja davidii, Reynoutria sp., Ambrosia artemisiifolia, Ailanthus altissima) e stabilire se esiste necessità di intervento con estirpazione o di solo monitoraggio. In caso di presenza di individui isolati o in piccoli gruppi si procede subito ad eradicazione per evitare che le piante possano propagarsi, utilizzando i sistemi più idonei secondo quanto riportato dalla bibliografia di settore.	0		N° uscite per monitoraggio/estirpazione specie invasive	4,0	0,0
										B1a8	Attuazione di progetti europei: Alcotra programma Italia-Francia sul tema genetica e conservazione dello stambecco	Attivazione del progetto europeo Alcotra Italia-Francia sullo Stambecco delle Alpi, con capo-fila il P.N. degli Ecrins (F), con il coinvolgimento di 5 parchi nazionali e regionali e della Regione Autonoma Valle d'Aosta. L'azione principale di cui il PNGP è responsabile è basata sullo studio dell'interazione tra genetica e conservazione, in particolare per quanto riguarda la variabilità genetica e la resistenza alle patologie e ai cambi ambientali. Durata del progetto: 3 anni	125.000		% attuazione azioni rispetto alle previste per l'anno	90,0	0,0
										B1a9	Monitoraggi e raccolta dati sorveglianza	Attività di monitoraggio e raccolta dati: palmari, monitoraggio aquila e gipeto, mappatura sentieri con gps, trofei...	7.000		% osservazioni effettuate sul previsto	90,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
										B1a10	Controllo degli apparati glaciali come misura delle trasformazioni climatiche in atto in ambiente alpino	L'azione consiste nel controllo dell'avanzamento/arretramento delle fronti dei ghiacciai del parco, che è conseguenza dell'interazione tra accumulo nevoso e temperature. E' prevista la misurazione frontale di n° 30 ghiacciai e l'esecuzione del bilancio di massa con misurazione della superficie e verifica dello spessore a mezzo georadar di n° 1 ghiacciaio.	500		% di elaborazione delle schede sul previsto	90,0	0,0
										B1a11	Cooperazione con la rete A.I.N.E.V.A., per il monitoraggio meteorologico e nivometrico della regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta	La rilevazione dei dati meteonivometrici, l'effettuazione di stratigrafie del manto nevoso ed i test di stabilità sono fondamentali per le strategie di previsione delle valanghe e la prevenzione di incidenti. L'Ente collabora con la rete di rilevazione AINEVA. L'azione prevede uscite alla stazione del Nel e test di stabilità itineranti in VdA.	0		% di trasmissione dei dati raccolti all'AINEVA	90,0	0,0
										B1a12	Stima delle densità di specie animali	Capriolo: censimento in Val Soana ed in Valle di Cogne Cervo: censimento al bramito in Val Soana Pernice bianca: censimento in aree campione in Valle Orco - Valle di Rhêmes - Valle di Cogne Fagiano di monte: 2 uscite per conteggio in arene di canto Aquila e Gipeto: un censimento per specie	0		N° specie censite	6,0	0,0
										B1a13	Riduzione voli elicottero	Rilevazione e organizzazione dati di autorizzazione al volo ed implementazione banca dati per perfezionare procedure volte alla diminuzione degli impatti sulla fauna e sulla qualità del soggiorno dei visitatori. Sensibilizzazione ad usi alternativi per l'approvvigionamento in quota. Convenzioni e/o supporti esterni per studio e progettazione di sistemi alternativi all'elicottero (teleferiche, monorotaie) per la riduzione degli impatti.	0	Si	N° carte distribuzione voli	1,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
						Interventi di controllo delle specie alloctone e di limitazione di quelle autoctone con dinamiche di popolazione che compromettano gli equilibri ecosistemici. Ripristino della biodiversità degli ecosistemi e della connettività ecologica; integrazione delle attività antropiche con la conservazione e la gestione delle risorse naturali, ripristino di aree degradate e del paesaggio. Gestione sostenibile della mobilità. Gestione ecopatologica di fauna e flora selvatiche.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	106	0	B1b1	Progetto Interreg Alcotra "RestHAlp - Ripristino ecologico di habitat nelle Alpi"	A questo progetto partecipano, oltre al PNGP, IAR (capofila), RAVA per l'Italia, IRSTEA, CBNA e CEN Savoie per la Francia. Si prevedono azioni rivolte a: - limitazione delle specie esotiche invasive (cartografia di distribuzione, prove sperimentali di eradicazione e creazione di una app per la loro segnalazione); - progettazione e realizzazione una macchina innovativa per la raccolta delle sementi spontanee; - promozione dell'uso di semente di origine locale nelle operazioni di ripristino ambientale; - sviluppo di azioni concrete di ripristino di habitat degradati; - valutazione dei servizi ecosistemici di aree umide. Durata prevista del progetto 03.2017-03.2020. Per il 2017 si avvieranno le attività 1.2, 3.1, 3.2, 3.3	21.000		% di budget di progetto impegnata	15,0	0,0
				B1b	Interventi di ripristino o miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora.					B1b2	Piano di controllo del cinghiale: verifica biometrica e sanitaria degli animali abbattuti. Dinamica di popolazione	Nell'ambito del piano pluriennale di controllo della specie Cinghiale, nel corso del 2017, è prevista la verifica sanitaria e biometrica degli animali prelevati, fino al completamento del piano annuale, ed il loro conferimento al Centro di lavorazione di Arnad. I prelievi saranno destinati alla verifica sanitaria e all'indagine sulla presenza di patologie trasmissibili all'uomo o a carnivori selvatici.	7.500		% animali esaminati e sottoposti a prelievo	95,0	
										B1b3	Coordinamento generale "A piedi tra le nuvole"	Progetto di mobilità sostenibile nell'area del colle del Nivolet con trasporto alternativo, comunicazione efficace ed eventi. Adempimenti per rinnovo convenzione inter-enti. Verifica in commissione tecnica delle fasi attuative, coordinamento con Servizio Affari Generali-Comunicazione per eventi, comunicazione e promozione, coinvolgimento di enti, associazioni e operatori. Verifica di modalità gestione navette e studio di fattibilità di bus a chiamata. Elaborazioni dati monitoraggio. Integrazione attività di bikesharing attraverso il progetto di animazione territoriale e costruzione partecipata di offerta di prodotto cicloturistico. Adempimenti connessi al progetto Alcotra per la riqualificazione dell'area del Nivolet.	15.000		N° giornate regolamentazione	8,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
B	Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale	B2	Ricerca scientifica applicata alla conservazione	B2a	Progetti scientifici e ricerche su flora, fauna ed habitat dell'area Protetta	Sviluppo della ricerca scientifica su temi prioritari attinenti l'ecologia animale e vegetale con particolare riguardo alle specie ed habitat presenti nel parco ed aree adiacenti, secondo i temi prioritari indicati nel Piano pluriennale economico e sociale (monitoraggi di medio e lungo termine della evoluzione delle comunità biotiche, inventario e monitoraggio della biodiversità, studio delle dinamiche delle popolazioni animali, ricerche a lungo termine sulla life-history delle principali specie animali e sulle interazioni fra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi Alpini, conoscenze sullo stato sanitario delle popolazioni animali, dinamiche evolutive delle serie di vegetazione, proiezione delle realtà biologiche del Parco nelle prospettive di global change, ricerche applicate alla conservazione della biodiversità negli ambienti montani).	90%	435	0	B2a1	Collaborazione alla gestione della Banca del germoplasma della Valle d'Aosta	La conservazione delle risorse genetiche è diventata azione prioritaria per le aree protette. L'Ente nel 2013 e 2014 ha partecipato al progetto "DNA Barcoding- Biotecnologie avanzate per lo studio della biodiversità alpina", e in particolare all'unità di ricerca per la creazione della Banca del Germoplasma della Valle d'Aosta, effettuando raccolte di semi di specie in pericolo di estinzione sia per il territorio valdostano che per quello del Parco, e collaborando alla preparazione delle accessioni alla Banca. Si intende quindi proseguire in questa azione, collaborando con il MRSN nel rispetto anche della "Convenzione tra RAVA e PNGP per la gestione del GBA Paradisia ai sensi dell'art. 4 della l.r. n°40 del 5.08.1994", art.3 - Impegni del Parco	5.000		n.campioni raccolti	15,0	0,0
							B2a2	Implementazione banca dati sulla biodiversità animale del Parco e misurazione degli effetti dei cambi climatici	Realizzazione del progetto di monitoraggio della biodiversità animale basato fondi ministeriali stanziati per la prima volta nel 2013 (ex. Art.1551). Nel corso del 2017, qualora i fondi fossero riconfermati, ci si prefigge di realizzare azioni di monitoraggio su: presenza, distribuzione e stima di densità di specie di vertebrati e invertebrati assunti come bio-indicatori, nuove metodologie di indagine sulla diversità animale e vegetale con l'uso di nuove tecnologie (immagini da drone e indici NDVI satellitari), indagini su effetti dei cambi climatici sull'ecologia di specie animali protette (uccelli e ruminanti). Si intende inoltre attivare il progetto di monitoraggio della biodiversità animale in area test legato all'azione pastorale.	120.000		% attuazione progetto	95,0				
							B2a3	Progetto LIFE+BIOAQUAE: messa in atto di iniziative a finanziamento europeo sulla conservazione della fauna, degli habitat e della biodiversità animale.	Nell'ambito del progetto LIFE+BIOAQUAE sono previste diverse azioni di conservazione riferite agli ambienti di acqua dolce. Nel corso del 2017, ultimo anno di progetto, saranno ultimate le azioni di: eradicazione del Salmerino di fontana (Azione EMAS), eradicazione della fario da tratti di torrente, allevamento e rilascio avannotti e trotelle di T. marmorata, azioni di divulgazione. Sono previsti due momenti finali di divulgazione dei risultati e l'inaugurazione dell'incubatoio di Ghiglieri.	120.000	Si	% attuazione del progetto	95,0	0,0			
							B2a4	Analisi della presenza e distribuzione dei carnivori predatori: progetto Lupo	Analisi su presenza, distribuzione e la consistenza del Lupo nel Parco. L'azione sarà svolta ad opera dei servizi dell'Ente, in interazione tra sorveglianza e servizio scientifico. L'azione è pluriennale e si svolge nell'ambito dell'ordinario servizio di controllo del territorio. La presenza sarà verificata con l'uso di tecniche di rilevamento diretto e indiretto e saranno impiegate anche trappole fotografiche oltre ad indagini bio-molecolari (DNA fecale). Nell'anno 2017 si prevede di individuare lo stato di espansione della specie in particolare nel versante piemontese e la nuova colonizzazione del versante valdostano. Sono previste collaborazioni in forma di prestazioni di ricerca.	5.000		% dati di presenza usati e processati	95,0	0,0			

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
										B2a5	Ricerche scientifiche a breve termine: raccolta dati su eco-etologia e biologia di alcune specie protette allo scopo di indirizzare scelte di gestione e di conservazione	Proseguimento e attivazione di progetti di ricerca di breve termine per la raccolta di dati utili alla conoscenza ed alla conservazione di talune specie, all'implementazione delle conoscenze scientifiche di base ed alla definizione di specifiche azioni di protezione o di controllo. Sono comprese in questo ambito le indagini sull'eco-etologia di: a) Specie in direttiva Habitat; b) Passeriformi alpini; c) Piccoli mammiferi. Sono previste collaborazioni di ricerca con Università e gruppi di ricerca esterni.	15.000		% progetti attuati	90,0	0,0
										B2a6	Ricerche scientifiche a lungo termine sull'eco-etologia e sulla biologia di alcune specie protette allo scopo di indirizzare le azioni di conservazione e di protezione.	Gli studi a lungo termine nel PNGP sono finalizzati ad una migliore conoscenza delle seguenti specie: stambecco (area di studio di Leivonaz, Valsavarenche: previste 5 catture), camoscio (area di studio di Bastalon, Orco: previste 7 catture), marmotta (area di studio di Orveilles, Valsavarenche). Azione pluriennale per definizione, nel corso del 2017 si prevede di mantenere attive le indagini su tutte le specie indicate. Sono previsti coinvolgimenti di Università e di gruppi di ricerca esterni, tramite contributi alla ricerca e acquisti di beni e strumenti. Sono inoltre previste collaborazioni in forma di tesi di laurea o di stage.	20.000		% progetti di ricerca attuati	90,0	0,0
										B2a7	Effettuazione dei censimenti di camosci e stambecchi di luglio e settembre nell'ottica del mantenimento della serie storica.	Censimenti camosci (1) e stambecchi (2) su tutto il territorio dell'area protetta (ha 71044). Nonostante la continua emorragia di personale, il corpo di sorveglianza continua a garantire il monitoraggio dell'intero territorio dell'area protetta, in particolare in occasione delle sessioni di censimento storicamente distribuite su due giorni lavorativi.	3.000		N° censimenti effettuati	3,0	0,0
						Tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali attraverso la gestione dei processi pianificatori di legge (piano, regolamento, anti-incendi) e dei relativi aspetti autorizzativi. Messa in atto, ai fini gestionali, di un sistema informativo territoriale informatizzato (SIT-GIS). Azioni di indirizzo per la progettazione, il recupero e la valorizzazione dei patrimoni locali.	90%	291	323	B3a1	Attività autorizzativa ex art.11 L.394/91	Svolgimento delle istruttorie relative al rilascio di autorizzazioni contemplate dalla L. 394/1991, con l'esclusione dei nulla osta ex art. 13.	0		Tempo medio autorizzazioni (GG)	10,0	0,0
										B3a2	Adempimenti inerenti all'adozione del Piano del Parco da parte delle regioni	Adempimenti connessi all'iter di approvazione da parte delle Regioni, in particolare verifiche rispetto al Piano paesistico della Regione Piemonte e adempimenti per intese con i Comuni e le Regioni (ai sensi art. 12 L. 394/91 smi). Nell'eventualità di supporti esterni specialistici, gli affidamenti avverranno con procedure in economia con affidamento diretto ai sensi del vigente Codice appalti pubblici. Partecipazione al tavolo di lavoro per l'utilizzo delle risorse disponibili per le aree interne sulla base della pianificazione dell'Ente. Ricerca finanziamenti esterni su fondi nazionali e comunitari per l'attuazione del Piano e del PPES.	6.000		% cartografie aggiornate	100,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
				B3a	Pianificazione e rilascio di nulla osta ed autorizzazioni per la realizzazione di interventi ed opere					B3a3	Sviluppo ed implementazione del Sistema informativo integrato dell'Ente	Coordinamento della gestione di dati geografici e alfanumerici nel database centralizzato; implementazione dei progetti cartografici nel webgis; implementazione dei metadati; assistenza e formazione al personale dell'Ente per l'utilizzo del webgis. Implementazione del Sit con i dati provenienti dai palmari. Eventuale formazione sulla gestione dei database.	4.200		N° carte pubblicate nel webgis	5,0	0,0
				B3a	Pianificazione e rilascio di nulla osta ed autorizzazioni per la realizzazione di interventi ed opere					B3a4	Realizzazione di cartografie tematiche	Omogeneizzazione delle banche dati disponibili, implementazione di materiali e cartografie e immissione e acquisizione dei dati; supporto e restituzioni cartografiche per i servizi dell'Ente. Revisione geometrie carta degli habitat. Elaborazione dati connessi all'utilizzo dei palmari. Eventuale formazione specifica. Cartografie di analisi territoriali anche in collaborazione con altri enti, rilievo e restituzione cartografica captazioni, sistemazioni idrauliche e habitat fluviali, implementazione cartografie con il rilievo fotografico delle opere e manufatti presenti sul territorio. Adempimenti connessi alla convenzione con Arpa per lo stato dei regimi idrologici dei corsi d'acqua.	1.000		N° cartografie	6,0	0,0
				B3a	Pianificazione e rilascio di nulla osta ed autorizzazioni per la realizzazione di interventi ed opere					B3a5	Istruttorie ai sensi art.13 e art.11 L.394/1991 e s.m.i.	Esame delle richieste di trasformazione del territorio ai fini del rilascio del nulla osta. Possibili pratiche non ordinarie a seguito legislazioni regionali su materie specifiche. Istruttorie per l'espressione del parere su Studi di impatto ambientale. Applicazione procedure istruttorie del Piano di gestione ZSC. Sopralluoghi ispettivi. Formazione e aggiornamento. Coordinamento adempimenti previsti dal protocollo d'intesa con il Comune di Noasca per la rifunzionalizzazione della borgata Varda per la realizzazione di un albergo diffuso. Inserimento on line sul sito del Parco del modulo nulla osta e messa in atto delle relative forme di comunicazione verso l'esterno.	1.500		N° nulla osta istruiti	200,0	0,0
				B3a	Pianificazione e rilascio di nulla osta ed autorizzazioni per la realizzazione di interventi ed opere					B3a6	Redazione nuovo Piano AIB pluriennale 2013-2018 ai sensi art.8 c.2 L.353/2000	Adempimenti connessi all'approvazione del PAIB, redatto sulla base dello Schema di Piano AIB per i parchi nazionali attualmente in vigore, da parte del MinAmbiente. Redazione schede di monitoraggio e questionari secondo le richieste del MinAmbiente.			N° piani AIB approvati	1,0	0,0
				B3a	Pianificazione e rilascio di nulla osta ed autorizzazioni per la realizzazione di interventi ed opere					B3a7	Accordo di programma con la Regione Piemonte e verifica fondi speciali	Costruzione di un nuovo Accordo di programma con la Regione Piemonte. Azioni di governance con le comunità locali. Riunioni ed elaborazione proposta con referenti regionali. Verifica altri fondi speciali in essere. In caso di convergenza della Regione Piemonte sulla bozza proposta nel 2015, anche per risolvere e chiudere l'Accordo precedente del 2001 con il recupero delle relative somme, stipulazione accordo e atti necessari. In caso contrario avvio della procedura di arbitrato.			N° perfezionamenti accordo programma o arbitrato o pagamento somme pregresse	1,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
		B3	Pianificazione e sorveglianza ambientale	B3b	Progettazione ed interventi straordinari	Redazione di studi di fattibilità e progettazione di strutture destinate agli usi del Parco.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	3	0	B3b1	Realizzazione nuovo casotto nel comune di Valprato Soana	Nel 2014 l'ente parco è diventato proprietario del terreno idoneo alla realizzazione del nuovo casotto in Val Soana. Nel 2017, sulla base del documento preliminare alla progettazione approvato dalla G.E., si concluderà la fase di progettazione con l'approvazione del progetto esecutivo. L'azione proseguirà con la pubblicazione dell'avviso pubblico, l'esame delle manifestazioni d'interesse pervenute e la procedura negoziata finalizzata all'aggiudicazione dei lavori. L'inizio dei lavori è previsto a luglio al fine di sfruttare pienamente i mesi in cui sarà possibile avere un cantiere	273.655		Inizio lavori	1,0	0,0
										B3b2	Realizzazione nuovo casotto nel comune di Rhêmes Notre Dame	Nel 2017 proseguirà l'azione volta ad acquisire un terreno nell'alta Val di Rhemes, in località Basei, sito ideale per la realizzazione del nuovo casotto, vista la presenza di una strada interpodereale e di un acquedotto consortile. Si esplorerà l'ipotesi di una possibile permuta fra alcune proprietà dell'Ente Parco site in località Thumel, per cui nel 2016 è già stata redatta una perizia di stima, e una adeguata porzione di terreno in località Basei. Sono previste riunioni con i soggetti proprietari e, in seguito, gli eventuali atti notarili, rilievi e frazionamenti. Gli eventuali affidamenti avverranno con modalità diretta ai sensi dell' art 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016.	12.000		N° acquisizioni terreni	1,0	0,0
										B3b3	Adeguamento tecnico e funzionale fabbricato di Ghiglieri	In coordinamento con l'Incubatoio ittico e l'area attrezzata esterna, l'obiettivo prevede di intervenire sul fabbricato per miglioramenti tecnico-funzionali. Previsione incarichi esterni.	20.000		N° progetti	1,0	0,0
						Attività permanente di mantenimento e miglioramento del patrimonio immobiliare, dei sentieri e dei manufatti: manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti alle normative di settore, verifiche di legge, sicurezza dei locali e degli impianti.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	646	0	B3c1	Manutenzione sedi, infrastrutture ed attrezzature	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture di pertinenza al Corpo di Sorveglianza: casotti, sedi di valle, carnai, recinti, piccole attrezzature, automezzi, preparazione legna...	26.000		% manutenzioni effettuate sul previsto	90,0	0,0
										B3c2	Manutenzioni a cura del Corpo di sorveglianza di sentieri	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture di pertinenza al Corpo di sorveglianza: sentieri.			Indice qualità manutenzione	360,0	0,0
										B3c3	Trasporti ai casotti di materiale e viveri per la permanenza estivo/autunnale	Trasporti con elicottero e a dorso di mulo per rifornire i casotti in quota e permettere agli operatori del Servizio di Sorveglianza una permanenza funzionale ed efficiente.	18.500		% casotti riforniti	90,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
				B3c	Manutenzione delle strutture del Parco e della rete sentieristica					B3c4	Giroparco Gran Paradiso	Proseguimento attività connesse alla candidatura presentata sul PSR 2014-2020 Reg. Piemonte Mis. 751; tavolo tecnico con le amministrazioni locali; realizzazione azioni di cui l'Ente è soggetto attuatore. Eventuali ulteriori accatastamenti nel catasto sentieri della RP. Acquisizione rilievi gps eseguiti dalla Sorveglianza di tratte di sentieri per aggiornamenti cartografici. Programmazione interventi di manutenzione con definizione risorse e priorità, anche nell'ambito dei PMO. Coordinamento progetto di tour virtuale delle mulattiere reali per la pubblicazione via web ed eventuali implementazioni. Eventuale necessità supporti esterni con le modalità previste dal Codice dei contratti pubblici. Interventi coordinati del CAI per manutenzione.	6.500		% attuazione progetto	70,0	0,0
				B3c	Manutenzione delle strutture del Parco e della rete sentieristica					B3c5	Arredi, attrezzature e allestimenti. Progettazioni, forniture, manutenzioni	L'azione comprende la fornitura di attrezzature, arredi e allestimenti necessari a garantire le attività che si svolgono nei fabbricati in uso all'ente. Alcune forniture sono sostituzioni di vecchi e/o obsoleti, altre necessitano piccole progettazioni per rispondere a nuove esigenze e nuovi utilizzi di locali. Gli eventuali affidamenti avverranno con modalità diretta ai sensi dell' art 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016.	15.490		N° acquisti	5,0	0,0
				B3c	Manutenzione delle strutture del Parco e della rete sentieristica					B3c6	Manutenzioni ordinarie e periodiche	L'obiettivo operativo comprende le manutenzioni ordinarie e periodiche edili e impiantistiche dei circa 90 fabbricati in dotazione al Parco, compresi gli adeguamenti alle norme di settore e le riparazioni ed interventi urgenti. Gli interventi vengono in parte effettuati in economia diretta dall'operatore dell'ufficio tecnico e in parte affidati ad operatori esterni. Gli eventuali affidamenti avverranno con modalità diretta ai sensi dell' art 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016.	77.000		N° interventi manutentivi	100,0	0,0
				B3c	Manutenzione delle strutture del Parco e della rete sentieristica					B3c7	Interventi di manutenzione straordinaria	L'azione nel 2017 riguarderà:dopo la fase di progettazione svoltasi nel 2016, l'esecuzione dei lavori sulla copertura del casotto Mont Blanc, la quantificazione economica dell'intervento necessario sulla struttura di copertura della Fucina di Ronco, l'intervento di installazione di pannelli fotovoltaici a servizio del casotto di Fosse. Eventuali sviluppi relativi agli interventi sopraindicati o eventuali altri interventi saranno segnalati in sede di Audit. Gli eventuali affidamenti avverranno con modalità diretta ai sensi dell' art 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016.	104.178		N° affidamenti	3,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
				B3d	Antibracconaggio, informazione e controlli sul comportamento dei fruitori, interventi attinenti la protezione civile	Attività di vigilanza, di informazione e spiegazione ai visitatori, di controllo e repressione del bracconaggio, dei reati e degli illeciti ambientali. Attività in caso di incendi, soccorso e protezione civile.	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	89	0	B3d1	Attività anti-bracconaggio	Attività finalizzata a prevenzione e repressione del bracconaggio che si estrinseca principalmente in: - Presidio del territorio - Pernottamenti - Posti di blocco - Servizio notturno - Pattuglie ad hoc - Giornate in quota: si intendono quelle svolte dal 20 giugno al 31 ottobre, escluse quelle in cui il personale svolge attività effettivamente in bassa quota. Negli altri periodi si intendono per giornate in quota le giornate con salita ai casotti o nelle quali si svolge servizio a quote al limite superiore della vegetazione normalmente non interessate dal controllo ordinario del periodo invernale. Attività di intelligence: raccolta informazioni e attività mirate. Attività di P.G.: perquisizioni, sequestri, notizie di reato, ispezioni.	10.000		% ore presidio sul territorio sul previsto	90,0	0,0
										B3d2	Controllo turismo e viabilità nell'ambito del progetto "A piedi tra le nuvole"	Presidio, controllo e supporto da parte del Corpo di Sorveglianza con pattuglia automunita in collaborazione con i volontari nelle giornate di "A piedi tra le nuvole", nell'alta valle Orco nei giorni festivi di luglio e agosto.			N° gg a supporto	9,0	0,0
				C1a	Punti informativi	Realizzazione e gestione di punti e sentieri informativi, anche in collaborazione con le comunità locali, per veicolare una migliore informazione sul parco, la sua offerta e le sue attività	90%Σtarget degli obiettivi operativi dell'azione	93	0	C1a1	Integrazione segnaletica informativa esistente	Progettazione interventi di indirizzo, richiamo e informazione sul Parco all'interno delle rotonde di fondovalle. Integrazione e sostituzione della segnaletica esistente sulla base delle necessità riscontrate. Acquisizione autorizzazioni, affidamenti, coordinamento tecnico nelle fasi esecutive. Coordinamento con enti territoriali per implementazione segnaletica sentieri. Manutenzione ordinaria strutture esistenti. Convenzione con ditta per acquisizione fondo topografico carta sentieri per rifacimento pannello informativo tipo C2- Eventuale necessità di supporti esterni specialistici con procedura diretta secondo il vigente Codice dei contratti pubblici.	37.000		N° incarichi di servizio	1,0	0,0
										C1a2	Sentiero natura del Monzeuc (Cogne) e sentiero attrezzato di fondovalle della Valsavarenche	Rifacimento del sentiero natura del Montzeuc con stipula convenzione con il Comune. Redazione testi, ricerca iconografica, impostazione grafica pannelli, traduzioni. Adempimenti connessi all'attuazione della convenzione con il Comune.			N°pannelli progettati	12,0	0,0
										C1a3	Realizzazione area didattica-attrezzata a servizio dell'Incubatoio ittico il loc. Ghiglieri di Locana	Fase operativa per la realizzazione dell'area didattica nella parte esterna del fabbricato di Ghiglieri, che ospita l'Incubatoio ittico realizzato con il progetto LIFE Bioaquae. Coordinamento e direzione lavori.		Si	SAL %	90,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
		C1	Informazione turistica-ambientale			Gestione della comunicazione esterna dell'Ente. Produzione materiale informativo per il pubblico riguardante temi conservazionistici, indirizzo dei comportamenti, sostegno e conoscenza del parco, servizi turistici, iniziative e progetti.	90%Target degli obiettivi operativi dell'azione	109	0	C1b1	Trasparenza per i cittadini	Prosecuzione adempimenti per attuazione principi trasparenza tramite pubblicità sul sito istituzionale e nelle altre forme previste dalle leggi vigenti. - Attuazione delle nuove regole introdotte dal FOIA	0		N° adempimenti effettuati secondo Bussola trasparenza	66,0	0,0
										C1b2	Gestione Ufficio Stampa e attività di comunicazione – Sito internet	Gestione della comunicazione esterna dell'Ente - Promozione immagine Parco, comunicazione su media - Attività Turismo e A Piedi fra le nuvole - Realizzazione materiale promozionale e informativo cartaceo e informatico per opuscoli, depliant, pannelli esplicativi - n. 2 Riviste Voci del parco - Calendario - Attività sviluppo sito web, editing, rassegna stampa, caselle posta, servizio newsletter - Acquisto foto e video - Acquisto software e materiale fotoarchivio - Quote Città Torino per volontari SC	78.400		Incremento visite sito internet (%)	10,0	0,0
										C1b3	Nuovo progetto di servizio civile	Nell'anno 2016 è stato avviato l'ultimo progetto di servizio civile presentato in collaborazione con la Città di Torino e hanno preso servizio due volontari impegnati nell'attività di comunicazione per un anno, per 30 ore tot. cad. a settimana, ricevendo un compenso mensile di € 433 a carico dell'Ufficio Centrale di Roma, ed un rimborso per buoni pasto a carico dell'Ente - Nella scheda C1b dell'ufficio stampa sono state previste le relative quote per l'adesione ai servizi della Città di Torino.	1.500		N° volontari seguiti	2,0	0,0
				C1b	Comunicazione esterna					C1b4	Progetto senior civico: biblioteca, fotoarchivio, archivio video, archivio storico	Prosecuzione Progetto "Senior Civico" avviato nell'anno 2010 in collaborazione con la Città di Torino, con il supporto dei volontari inseriti nei progetti del Servizio AAGG: - Informatizzazione dell'archivio documentale storico e diari GP - Informatizzazione dell'archivio fotografico, restauro delle foto, resa pubblica delle immagini - Informatizzazione dell'archivio audio – video, resa pubblica e commercializzazione materiale - Riorganizzazione biblioteca, con apertura al pubblico ed alla rete biblioteche on line			% documenti informatizzati sul totale	30,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
										C1b5	Realizzazione video istituzionale sorveglianza	Realizzazione video istituzionale per attività di divulgazione, promozione e sensibilizzazione in occasione del 70° dell'istituzione del Corpo delle guardie giurate.	30.000		N° video	1,0	0,0
										C1b6	Attuazione politiche di miglioramento della visibilità del Parco attraverso strumenti e azioni promozionali	Partecipazione ad eventi promozionali organizzati (fiere) e programmazione annuale delle azioni promozionali con partner diversi (es Fondazione Grand Paradis, Turismo Torino, ATI); realizzazione materiale turistico promozionale; gestione delle concessioni dell'emblema del Parco per iniziative di terzi. Acquisto gadget per omaggi a gare e iniziative istituzionali/congiunte con il territorio. Progetto con Swarovski per l'acquisto di binocoli per noleggio ai turisti nei centri visitatori.	36.885	Si	Rapporto copie realizzate su distribuite di brochure unica	1,0	0,0
										C1b7	Bilancio sostenibilità	Il bilancio di sostenibilità è lo strumento con cui viene esposto il resoconto delle scelte e delle azioni messe in atto nei confronti degli interlocutori esterni ed interni al parco. L'azione prevede l'aggiornamento on line 2016 e la diffusione del bilancio.			N° aggiornamenti	1,0	0,0
										C1b8	Azione sensibilizzazione rifiuti	Azioni di sensibilizzazione dei fruitori dell'area protetta in merito alla corretta gestione dei piccoli rifiuti prodotti attraverso il posamento dei cartelli realizzati nel 2016i.		Si	N° cartelli	10,0	0,0
						Realizzazione e gestione dei centri visitatori, intesi come centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione dei visitatori su temi attinenti la conservazione e la tutela ambientale.	90%Starget degli obiettivi operativi dell'azione	468	0	C2a1	Gestione ordinaria del Giardino Botanico Alpino Paradisia	Sono previste attività diverse: cure colturali delle specie coltivate, reperimento di nuove piante da introdurre nel GBA, manutenzione delle infrastrutture, del vivaio, stesura dell'Index Seminum, la raccolta e lo scambio dei semi. Queste attività, svolte anche da personale esterno, sono state divise in 3 categorie: quelle legate alle normali pratiche colturali, da svolgersi tra maggio e settembre, quelle inerenti al reperimento, coltivazione e trapianto delle piante per il Giardino, da svolgersi tra maggio e ottobre ed infine quelle inerenti allo scambio internazionale dei semi da svolgersi tra l'autunno e l'inverno. Per il 2017 è previsto anche un intervento di manutenzione straordinario sulle strutture del vivaio.	76.000		SAL %	100,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
C	Parco e diffusione della consapevolezza ambientale									C2a2	Progetto Interreg Alcotra "JardinAlp"	Il progetto JardinAlp prevede la partecipazione di 7 partner: 5 italiani e 2 francesi; il capofila è il Conservatoire Botanique de Gap (F). In particolare per ogni partner sono previste azioni importanti di miglioramento delle strutture (per Paradisia il rifacimento della biglietteria con toilette e zona d'accoglienza.), per arricchire l'offerta al pubblico in termini di eventi e servizi (nuovi strumenti per la visita in autonomia, pannelli didattici, opuscoli). Si prevede anche la messa in rete dei partner per ottenere, attraverso scambi di personale e metodologie, un effettivo miglioramento delle attività di ogni giardino. Durata prevista del progetto 03.2017-03.2020. Per le azioni cfr. DDT depositato	21.000		% di spesa impegnata rispetto al totale di progetto	6,0	0,0
										C2a3	Gestione del centro per la conservazione dei corsi d'acqua. Gestione delle lontre.	Attività quotidiana di gestione della struttura, dei servizi e degli animali presenti all'interno del centro.			% ore di gestione del centro sul previsto	90,0	0,0
										C2a4	Migliorare e ottimizzare il sistema di informazione sul versante piemontese	Attuazione di interventi volti al miglioramento del sistema dell'informazione, come l'ottimizzazione del calendario e il coinvolgimento degli operatori per l'organizzazione degli eventi, in collaborazione con il personale dell'ATI. E' sempre costante l'attività del monitoraggio dei flussi tramite i centri visitatori e le segreterie turistiche. Nel 2017 si aggiungerà la gestione del nuovo CV a Campiglia Soana dedicato ai coltivi, da metà luglio a metà settembre (attività compresa in appalto ATI). Si provvederà ai consueti interventi di manutenzione (miglioramenti degli allestimenti dei centri). Adesione a Turismo Torino e Provincia e al	189.441	Si	% riscontri positivi sul totale delle risposte alle domande sulla qualità dei servizi poste a questionario	70,0	0,0
										C2a5	Gestione centri visitatori valdostani	Proseguirà l'attività ordinaria per la gestione dei centri visitatori di Cogne, Valsavarenche, Rhemes, del Giardino Botanico Alpino Paradisia e della segreteria turistica di versante valdostano. E' sempre costante l'attività del monitoraggio dei flussi tramite i centri visitatori e la segreteria turistica di versante. Come ogni anno sarà rinnovata l'adesione alla Fondazione e saranno sviluppati alcuni progetti congiunti con FGP. Attuazione di progetti congiunti Parco-FGP volti alla valorizzazione del turismo sostenibile, in particolare collaborazione alla XX edizione del GPF, che avrà luogo a fine luglio e al corso per le guide e operatori dei Parchi, in collaborazione con Federparchi e Aigae, a Cogne a metà giugno.	124.100	Si	% riscontri positivi sul totale delle risposte alle domande sulla qualità dei servizi poste a questionario	70,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
	Valorizzazione, fruizione sostenibile del	C2	Sensibilizzazione ambientale	C2a	Centri visitatori					C2a6	Realizzazione CV "l'uomo e i coltivi" a Campiglia Soana. Allestimenti e arredi.	Nel 2017 l'azione prevede, successivamente alla stipula del contratto con la ditta aggiudicataria, la fornitura e posa degli arredi e allestimenti compresi nel progetto esecutivo approvato. Saranno necessarie riunioni di coordinamento con i soggetti coinvolti e sopralluoghi sul posto per le verifiche preliminari prima che la ditta aggiudicataria possa procedere con la produzione degli elementi di arredo e allestimento e la loro posa. Contemporaneamente si provvederà alla fornitura degli allestimenti e arredi interni non compresi nell'appalto e riguardanti la gestione del CV. E' anche previsto l'affidamento del servizio per la traduzione dei testi dei pannelli divulgativi che saranno posati all'interno del CV.	90.000		Certificati regolare esecuzione	1,0	0,0
										C2a7	Realizzazione CV "l'uomo e i coltivi" a Campiglia Soana. Completamento intervento, assistenza tecnica alla partenza della gestione	A seguito dell'approvazione del collaudo tecnico amministrativo del lotto edile, nel 2017 si procederà con i pagamenti a saldo, previa verifica della stipula delle fidejussioni a carico dell'impresa. Si completerà l'invio, sull'apposito portale informatico, delle comunicazioni di legge all'Autorità dei LLPP e verrà emesso il Certificato di esecuzione lavori alle imprese. Si invieranno tutti i documenti necessari al comune di Valprato Soana ai fini dell'ottenimento dell'agibilità. In concomitanza con la ripresa dei lavori sui coltivi esterni, in funzione della gestione e dell'inaugurazione, si fornirà l'assistenza tecnica necessaria per l'utilizzo dei locali presenti nell'edificio e i relativi impianti a suo servizio.			N° agibilità	1,0	
										C2a8	Realizzazione e gestione CV "L'uomo e i coltivi" di Campiglia Soana	Si prevede di continuare la preparazione delle aree di coltivazione, iniziata nell'autunno del 2016, con l'affidamento del servizio a personale esterno; si intende anche predisporre una serie di piccoli pannelli esplicativi sulle specie coltivate; è necessario provvedere all'acquisto di attrezzature agricole per consentire la coltivazione delle diverse tipologie di specie trattate (cereali e simili, patate, ortaggi, piccoli frutti, piante officinali, canapa). La realizzazione delle aree per la coltivazione delle specie previste, non potrà essere ultimata nel 2017 in quanto il terreno su cui sorge il CV non presenta caratteristiche agronomiche idonee alla coltivazione, per cui si dovrà procedere per gradi sia per la fertilità sia per la struttura.	48.250		SAL %	100,0	0,0

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
										C2a9	Progetto Interreg Alcotra. Jardin'Alp. Realizzazione nuovo edificio a servizio del giardino botanico di Paradisia.	Nell'ambito del Progetto Interreg Alcotra Jardin'Alp, è stato ottenuto nel 2016 un finanziamento per realizzare una nuova struttura a servizio del giardino Paradisia. Sulla base del DPP (documento preliminare alla progettazione) approvato dal C.S., l'azione proseguirà con l'affidamento di un incarico professionale esterno propedeutico alle fasi di progettazione previste dal D.Lgs. 50/2016. Nel 2017 è prevista la pubblicazione di un avviso pubblico, l'esame delle manifestazioni d'interesse pervenute e la procedura negoziata finalizzata all'aggiudicazione della progettazione, quindi affidato l'incarico, l'approvazione del progetto definitivo e l'acquisizione dei pareri necessari al rilascio del Permesso di Costruire da parte del Comune di Cogne.			N° progetti esecutivi	1,0	0,0
										C2a10	Allestimenti e arredi Centro di Rovenaud	Coordinamento progetto esecutivo allestimenti e arredi del Centro. Coordinamento professionisti incaricati. Previsione di Incarichi esterni.	Fondi a residui		N° progetti esecutivi	1,0	0,0
										C2a11	Realizzazione vallo paramassi a difesa del Centro di Rovenaud	L'obiettivo è di gestire la realizzazione di un vallo paramassi a monte dell'area del Centro, sulla base dell'Accordo di programma stipulato con il Comune di Valsavarenche nel 2015. Verifica andamento lavori , sopralluoghi vari. Verifica documentazione trasmessa dal Comune per il trasferimento dei fondi.	2.158.100		Trasferimento fondi al Comune (%)	80,0	0,0
										C2a12	Opere complementari Centro di Rovenaud	Verifica opere complementari da effettuare a seguito della realizzazione del vallo paramassi. Coordinamento e Rup. Previsione di Incarichi esterni.	Fondi residui		N° verifiche necessità aggiornamento esecutivo	1,0	0,0
				C2b	Visite guidate e attività di sensibilizzazione	Accompagnamenti sul territorio ed attività (lezioni, conferenze, animazioni ecc.) per l'illustrazione di aspetti e temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.					Per memoria						

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
				C2c	Materiale di sensibilizzazione	Realizzazione e veicolazione di materiali per la sensibilizzazione su temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.					Per memoria						
		C3	Divulgazione naturalistica e scientifica	C3a	Pubblicazioni scientifiche	Redazione di studi scientifici, pubblicazione del Journal of Mountain Ecology, implementazione siti scientifici e del Gruppo Stambecco Europa, loro divulgazione.	N° manoscritti processati	20	0	C3a1	Gestione della rivista scientifica Journal of Mountain Ecology	Obiettivo è la prosecuzione della Rivista scientifica dell'Ente, Journal of Mountain Ecology, con la raccolta di manoscritti di nuovi ricercatori e studenti di dottorato e di tesi. Azione pluriennale, svolta con sole risorse interne. Nel 2017 ci si prefigge di raccogliere e preparare nuovi manoscritti per la pubblicazione.	1.000		% manoscritti editati e processati rispetto ai ricevuti	95,0	0,0
	Si intende redigere un testo sulla flora e vegetazione del Parco. Tale pubblicazione dovrà avere un taglio divulgativo ma nello stesso tempo anche scientifico. A causa della notevole mole di lavoro di prevede l'azione su più anni. Per il 2017 questa azione subirà un rallentamento a causa dell'avvio di due progetti Interreg (cfr. schede relative) e quindi ci si propone solo di raggiungere l'80% del totale dell'archivio fotografico necessario per l'illustrazione del libro (solo foto eseguite in natura), avendo scelto di trattare circa 500 specie. Questo archivio dovrà raccogliere una foto per ogni specie, foto di altre specie indicate per confronto (circa 200) e circa 30 foto di descrizione per gli habitat.							C3a2	Pubblicazione sulla flora e vegetazione del PNGP – III fase (archivio fotografico)				% foto eseguite sul totale previsto per il libro	80,0	0,0		
	Organizzazione e partecipazione convegni su specie protette, biodiversità e conservazione, aspetti culturali.					% lavori presentati alla comunità scientifica	60	0	C3b1	Partecipazione a convegni e congressi. Formalizzazione del Gruppo Stambecco Italia e Europa	Attraverso la partecipazione a momenti di divulgazione scientifica (congressi e convegni) ci si prefigge di far conoscere alla comunità scientifica nazionale ed internazionale le azioni di ricerca e di conservazione svolte nel e dal Parco. Nel 2017 ci si prefigge inoltre di dare attivazione al Gruppo Stambecco Italia.	0		% lavori presentati alla comunità scientifica per convegno cui si partecipa	60,0	0,0	
	Attività di formazione scientifica: corsi di formazione per laureati, stage e formazione post-laurea, scuole estive di specializzazione.					90% Target degli obiettivi operativi dell'azione	0	0		Per memoria							

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
		C4	Educazione ambientale	C4a	Progetti di educazione ambientale	Trasmissione all'esterno di comportamenti positivi per la conservazione del patrimonio ambientale (naturale, storico e culturale) attraverso l'educazione alla natura, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva: gestione Centri Educazione Ambientale e attività a carattere educativo.	% risposte positive rispetto al totale delle schede rilevate	60	0	C4a1	Incentivare le attività di educazione ambientale per le scuole ed il grande pubblico	Chi ama protegge: consueta attuazione del progetto con le scuole del territorio e dello Spazio Gran Paradiso, quest'anno sul tema della terra. Progetto sperimentale in collaborazione con IREN Energia sul tema dell'acqua e dell'energia. Collaborazione con CAI per corso aggiornamento insegnanti a livello nazionale. Attività di divulgazione scientifica attraverso serate con esperti e attività dimostrative sul campo sui principali temi di interesse scientifico; divulgazione tematica al Giardino Botanico Alpino Paradisia e al nuovo centro a Campiglia Soana, in collaborazione con il Servizio Botanico. Attività di promozione per le scuole a livello nazionale, con eventuale evento per i docenti a Milano, come nuovo bacino scolastico da coinvolgere.	64.870	Si	% risposte positive rispetto al totale delle schede rilevate (efficienza del progetto)	60,0	0,0
										C4a2	Progetto didattico "Predatori"	L'azione consiste nella preparazione e successiva effettuazione di interventi presso le classi prime della scuola media "E. Martinet" di Aosta da parte di personale del Corpo di Sorveglianza. Si prevede inoltre l'effettuazione di uscite sul territorio a seguito della formazione in classe	0		Efficacia del progetto (valutazione customer satisfaction con questionario)	8,0	0,0
	sociale delle comunità locali	D1	Marketing territoriale	D1a	Marchio di qualità del parco	Attribuzione marchio di qualità del Parco e progettazione-attuazione di azioni di qualità diffusa per i settori turistico, enogastronomico e dell'artigianato: formazione, promozione, istruttorie e controlli.	N° eventi organizzati per attività promozionale	3	0	D1a1	Attribuzione, promozione e valorizzazione del Marchio di Qualità	Istruttoria concessioni marchio e versamento quote; controlli agli operatori; azioni di valorizzazione attraverso la collaborazione con enti e organizzazioni diverse; coinvolgimento degli operatori per attività turistiche e loro promozione; collaborazione ad attività proposte da partner esterni; eventuale ripresa di un progetto in collaborazione con il GAL e partner privati che sui due versanti possano attivare azioni di valorizzazione dei prodotti del territorio canavesano e valdostano. Avvio collaborazione con Parco Cinque Terre per scambi buone pratiche sul Marchio. Conclusione attività su Marchio ECOLABEL rivolto alle strutture ricettive del territorio. Prevedere entrata di € 10.000 dalla CCIAA (non previsti nel bilancio previsione 2017).	13.299	Si	Eventi organizzati per attività promozionale	3,0	0,0
						D1b	Eventi e manifestazioni di promozione	Organizzazione di manifestazioni inerenti le caratteristiche storico-culturali ed ambientali dell'area protetta in grado di potenziare l'offerta e la promozione del parco fuori dal territorio.	% soddisfazione dei partecipanti rilevata da questionari	75	0	D1b1	Rafforzamento visibilità del Parco e azioni in partenariato con gli enti del territorio	Progettazione e gestione programma istituzionale dell'offerta culturale, sportiva e ricreativa dei due versanti, in particolare incentrata sulle consolidate rassegne di eventi nelle diverse stagioni. Inaugurazione del centro di Campiglia Soana e programma speciale di attività estive. Collaborazione con il CAI per un convegno a Ceresole sul tema degli sport in aree protette. Avvio attività sperimentale di progettazione partecipata su 3 aree campione. Organizzazione di campi estivi di volontari a supporto degli eventi.	75.070		% soddisfazione dei partecipanti rilevata da questionari

Codice A.S.	Descrizione Area Strategica	Codice Obiettivo Strategico	Descrizione	Codice P.O.	Piano Operativo	Output	Indice	Target	Risultato	Codice O.O.	Obiettivo Operativo	Output	Spesa prevista (€)	Azione programma ambientale EMAS	Indicatore	Target	Risultato
D	Promozione dello sviluppo economico e	D2	Finanziamenti	D2a	Contributi a comuni e stakeholders	Gestione contributi a Comuni e stakeholders per l'attuazione di politiche sostenibili ed in grado di contribuire alla crescita della qualità di vita e lavoro delle comunità locali.	90% Target degli obiettivi operativi dell'azione	18	0	D2a1	Condivisone politiche di territorio	Proseguimento degli interventi a favore delle due località nel Parco che beneficiano del titolo di Perla alpina (Cogne e Ceresole Reale) con la promozione di attività di turismo sostenibile come a Cogne l'ormai consolidata "Viva il Parco". Definizione con l'amministrazione del supporto economico e/o promozionale alle proposte del territorio. Valorizzazione di particolari iniziative quali Royal Ultra SKY Marathon (circuito mondiale) e Gran Paradiso Filmfestival. Proseguimento del partenariato all'interno del progetto "Strada Gran Paradiso" con il finanziamento di eventi e attività culturali legate al nuovo protocollo d'intesa, ora su base triennale.	16.053	Si	N° attività con enti territoriali	15,0	0,0
						Gestione delle procedure tecniche dei contributi assegnati ai Comuni e altre provvidenze a favore di enti e associazioni. Monitoraggi e verifiche.		D2a2	Gestione contributi ai Comuni, enti e associazioni		N° pratiche contributi	5,0	0,0				

Servizi competenti:

- Servizio affari generali
- Servizio amministrativo
- Servizio botanico
- Servizio scientifico sanitario
- Servizio sorveglianza
- Servizio tecnico e pianificazione
- Servizio turistico e educazione ambientale
- Direzione

N° obiettivi operativi

123

123

8.3 Schede di analisi SWOT

8.3.1 Analisi SWOT Organizzazione

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO		
	Punti di forza	Punti di debolezza
Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> - Pianta organica di 88 persone che deriva dalla precedente di 99 che effettivamente teneva conto delle esigenze di funzionalità, in linea con l'orientamento verso una amministrazione per servizi rivolta a rispondere alle esigenze dei cittadini e del territorio - Presenza del personale sul territorio (guarda parco e servizi decentrati) - Presenza di un proprio Corpo di guarda parco con dipendenza giuridica e funzionale dall'Ente - Sorveglianza integrata nel tessuto socio-economico locale - Servizio "Alba-tramonto" dei guarda parco - Buona reputazione (ruolo guida Ente per la sorveglianza e la ricerca scientifica) - Primo Parco nazionale Italiano - Presenza di personale con professionalità elevate e competenze specifiche 	<ul style="list-style-type: none"> • L'attuale pianta organica ridotta non tiene sufficientemente conto delle necessità per la gestione delle strutture poste in essere • Lentezza nella copertura del turn over • Succedersi di modifiche legislative di modifica del regime di turn over • Lentezza nell'esame ministeriale delle proposte di copertura dei posti vacanti • Conseguente difficoltà ed incertezza nella messa in atto di nuove forme di organizzazione e programmazione • Conseguente mancanza di ruoli di coordinamento fondamentali per la gestione dell'ente • Problemi di comunicazione interna • Mancato riconoscimento di una figura di vice direttore • Forzato ricorso (nell'ambito di quanto consentito dalla legge) a servizi esterni e lavoro flessibile con i limiti di stabilità, costo e possibilità di scelta conseguenti • Tendenza a trasferire su strutture esterne compiti attribuiti al Parco (gestione turistica)
Minacce		<ul style="list-style-type: none"> - Tagli alla pianta organica - Mancata continuità nell'azione di coordinamento e direzione - Continuo appesantimento burocratico derivante da norme pletoriche per la piccola dimensione dell'Ente - Non sufficiente ruolo di indirizzo e supporto degli Enti di controllo - Interferenza del ruolo di indirizzo nella gestione - Svilimento del ruolo dell'Ente con il trasferimento di gestioni all'esterno (gestione turistica)

8.3.2 Analisi SWOT Risorse strumentali e economiche

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO			
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità	Punti di forza	Punti di debolezza
			<p><i>Strutture</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete di strutture utili per la ricerca scientifica, la sorveglianza, l'educazione ambientale, la protezione civile, il soccorso, la rappresentanza • Agevolazione del personale con riduzione dello sforzo fisico, del senso di solitudine, dei malesseri legati agli agenti atmosferici e riduzione delle malattie professionali • I centri visitatori costituiscono Centri di Servizio, di attrazione e di sensibilizzazione dei visitatori, consentono momenti di aggregazione e socializzazione, di conoscenza • Strutture che creano valore aggiunto economico sia direttamente (biglietti e vendite libri e gadgets) sia indirettamente favorendo la fidelizzazione turistica a beneficio dell'economia locale indotta • Strutture che rafforzano il legame guarda parco-territorio • Strutture che costituiscono occasioni di lavoro per le popolazioni locali • Strutture che rafforzano il legame Parco- popolazioni locali • Strutture che consentono a studenti e ricercatori di effettuare esperienze formative e di acquisizione di conoscenza uniche <p><i>Mezzi e sistemi informatici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Agevolazione del lavoro in termini di riduzione dei tempi, dei costi , di aumento delle opportunità per nuove attività e servizi • Riduzione degli archivi cartacei • Riduzione delle procedure amministrative

		<ul style="list-style-type: none"> • Migliore utilizzazione delle risorse umane (riduzione degli spostamenti – recupero di tempo per altre attività) • Riduzione dei costi postali e celerità dei trasferimenti di materiali • Messa a disposizione di banche dati per molti utenti • Possibilità di mettere a disposizione del pubblico dati, informazioni, servizi <ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di fare informazione “Parchigiana” senza mediazioni dei mass media 	
	<p>Minacce</p>	<p><i>Strutture</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Necessità di alienazione può determinare disponibilità di risorse finanziarie <p><i>Mezzi e sistemi informatici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La mancanza di conoscenza e di mezzi può essere di stimolo per percorrere nuove strade e acquisire nuovi processi a beneficio dell’attività lavorativa e dell’informazione esterna 	<p><i>Strutture</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di deterioramento tale da costituire pericolo per il personale e i fruitori - Costi non più sostenibili - Perdita del titolo di fruizione in caso di strutture concesse - Impossibilità di sopperire alle necessità di sicurezza della sorveglianza in alcune aree del Parco a seguito delle norme di blocco di acquisizione di beni immobili necessari per la costruzione di casotti <p><i>Mezzi e sistemi informatici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attacchi esterni (hackers, virus, interruzione corrente elettrica) con impossibilità conseguente di proseguire il lavoro - Crack programmi per sovraccarico o incompatibilità con nuovi sistemi operativi acquisiti con nuove macchine - Mancanza di personale in grado di gestire hardware, software, siti internet e conseguente blocco delle attività con danni in termini economici, di produttività e di immagine

8.3.3 Analisi SWOT Risorse umane

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO			
A N A L I S I D E L C O N T E S T O E S T E R N O		Punti di forza	Punti di debolezza
	Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> - Dimensione ragionevole del rapporto tra dirigenza e n° dipendenti che permette di avere un sguardo complessivo sull'attività di ente senza spersonalizzazione del rapporto - Età media non ancora troppo elevata - Ottima conoscenza del territorio da parte dei dipendenti - Buona ricettività all'uso delle nuove tecnologie - Alta tendenza alla progettazione, all'innovazione e alla sperimentazione - Turn over del personale basso - Bassissimo tasso di assenze - Tassi di dimissioni premature e di richieste di trasferimento bassi - Alta percentuale di personale assunto a tempo indeterminato - Alta percentuale di personale femminile nei servizi tecnici ed amministrativi - Ruolo attivo nella formazione verso l'interno e l'esterno - Buona autonomia del personale specialmente nei ruoli dei responsabili - Senso di fiducia e delega del personale - Disponibilità alla flessibilità del ruolo 	<ul style="list-style-type: none"> - Carico importante sulla dirigenza per tenere sotto controllo l'intera attività - Unico dirigente: responsabilità, soprintendenza, controllo e presenza concentrate in un'unica figura - Seri problemi in caso di vacanza del dirigente - Tendenza all'invecchiamento del personale con ricambio generazionale rallentato: squilibrio in corso - Invecchiamento del personale di vigilanza - Spesa formazione bassa nei ruoli tecnici ed amministrativi - Alta percentuale di incidenti sul lavoro nel servizio di vigilanza, dipendente da fattori esogeni su cui non è possibile intervenire - Piccoli numeri di personale nei servizi specialistici - Basso indice di sostituibilità e flessibilità d'impiego di numerose funzioni specialistiche - Bassa percentuale di personale femminile nella sorveglianza - Percentuale di personale femminile migliorabile nei ruoli di responsabilità - Stipendi medi del personale tecnico amministrativo non premianti rispetto alla responsabilità ed al ruolo - Stipendi medi del personale femminile più basso rispetto a quello maschile
	Minacce	<ul style="list-style-type: none"> - Forte senso di identità e coscienza del ruolo di difensori dell'ambiente da parte del personale, specie di fronte alle aggressioni al territorio - Diminuzione risorse: capacità di attivazione per il reperimento di risorse per progetti da sponsor, finanziamenti regionali ed europei 	<ul style="list-style-type: none"> - Assenze di personale specialistico non sostituibile per motivi di salute o famiglia - Conseguente sospensione di attività in settori attuativi delle finalità delle aree protette - Conseguente entrata in crisi dei servizi a fronte dei programmi a tempistica a scadenza, determinata dai finanziamenti - Conseguente rischio di struttura

		<ul style="list-style-type: none"> - Emergenze: generale capacità del personale di farvi fronte con soluzioni adeguate ed innovative 	<p>che si automantiene con produzione non sufficiente di servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conseguente venir meno ai doveri di conservazione ambientale e di offrire opportunità alle comunità locali - Non coincidenza nella programmazione della realizzazione di strutture con il reclutamento del personale necessario per gestirle - La sovrapposizione di richieste ed attività di fonte esterna con la programmazione del piano per la performance costituisce elemento inatteso e non prevedibile che ne minaccia la realizzazione - Stipendi tendenzialmente bassi nei servizi tecnici ed amministrativi che possono costituire elemento predisponente la mobilità verso l'esterno con importanti perdite di professionalità maturata all'interno dell'Ente - CCNL scaduto il 31.12.2009: ulteriore elemento svilente la professionalità dei dipendenti - Ripetute riforme hanno portato ad un carico di adempimenti nelle politiche del personale che costringono a continui adeguamenti che non permettono di adottare logiche coerenti e di medio-lungo termine - Ripetute introduzioni di nuovi adempimenti burocratici e controlli su fornitori, amministratori, dipendenti a parità o riduzione di personale distolgono dall'attività istituzionale e dalla possibilità di effettuare analisi interne - Mancanza di chiarezza nelle ripetute stagioni di riforma comportano instabilità normativa, senso di frustrazione, demotivazione, incertezza e insicurezza nei comportamenti - Non esistono riforme "costo zero": l'applicazione comporta comunque costi più o meno manifesti - Demotivazione dei dipendenti assunti per ruoli specialistici e costretti a ruoli burocratici
--	--	---	---

8.3.4 Analisi SWOT Salute finanziaria

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO			
A N A L I S I D E L C O N T E S T O E S T E R N O		Punti di forza	Punti di debolezza
		Opportunità	<ul style="list-style-type: none"> - Certezza di entrata minima di finanziamento ordinario per le spese di gestione, seppure limitato e non sempre sufficiente a coprire l'intera spesa corrente - Nuova direttiva ministeriale sulla biodiversità che ha reso disponibili risorse - Capacità di gestire attività di ricerca con realtà universitarie italiane e straniere con costi nulli o molto bassi
	Minacce	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto alla riduzione di finanziamenti statali, capacità di intercettare finanziamenti per progetti (Interreg, Regioni, PSR, Leader +, LIFE, Sponsor) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ulteriori riduzioni del finanziamento ordinario comporteranno l'impossibilità di adempiere ai propri compiti (solo vincoli sul territorio, senza nuove opportunità per le comunità locali) - Richieste di attivazione di autofinanziamento per la spesa ordinaria: rischio consumo e distruzione di risorse naturali (acqua, biomasse...) - Tagli orizzontali colpiscono indiscriminatamente punendo maggiormente chi ha amministrato correttamente e che si vede costretto non a limitare azioni quanto a eliminarle - La revoca di finanziamenti può produrre rilevanti difficoltà di copertura della spesa già sostenuta - La riduzione della spesa per personale a tempo indeterminato, indi per personale flessibile e quindi per consulenze determina infine la non attuazione di fini istituzionali

Allegato 8.4

Scheda di analisi quali/quantitativa delle risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/ quantitativi

Indicatori	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
N° dipendenti in servizio	87	85	81	80	77
Età media del personale (anni)	46,9	46,7	47,4	46,14	45,45
Età media dei dirigenti (anni) (1 dirigente)	55	56	57	58	59
Tasso di crescita unità di personale nell' anno 2014	26%	27%	0%	0%	0%
% di dipendenti in possesso di laurea	38,37%	38,82%	40,74%	40,0%	41,56%
% di dirigenti in possesso di laurea (1 dirigente)	100%	100%	100%	100%	100
Ore di formazione (media per dipendente)	24,56%	18,56%	17,48%	13,67%	14,05%
<i>Turnover</i> del personale	2,32%	0%	0%	0%	3,94%
Costi di formazione (€ 25.071,00 - € 18.024,00 – 22.352,00- 22.914,00 – 25.178,00)/spese del personale	0,54%	0,55%	0,60%	0,74%	0,72%

Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Tasso di assenze	10,90%	5,97%	13,59%	15,09%	14,6%
Tasso di dimissioni premature	1,15%	1,17%	4,93%	0%	2,60%
Tasso di richieste di trasferimento	0%	0%	0%	0%	0%
Tasso di infortuni	4,6%	7%	11,11%	6,25%	9,09%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	22.542,0	22.339,	22.627,0	23.399,0	22.767,00
% di personale assunto a tempo indeterminato	98%	95,45%	90,91%	89,77%	86,36%

Analisi di genere

Indicatori	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
% di dirigenti donne (su 1 dirigente)	0%	0%	0%	0%	0%
% di donne rispetto al totale del personale	29,89%	29,41%	30,86%	31,25%	32,47%
Stipendio medio percepito dal personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	22.080,0	22.164,0	22.164,0	22.164,0	22164,00
% di personale femminile assunto a tempo indeterminato	100%	100%	100%	100%	100
Età media del personale femminile	43	40,9	44,9	45,96%	46,96%

(distinto per personale dirigente e non)					
% di personale femminile laureato rispetto al totale personale femminile	50%	60%	60%	60%	60%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	20,31%	10,56%	18,72%	14,16%	14,16%

8.5 Esempio di direttiva strategica

DIRETTIVA STRATEGICA								
Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale								
Pianificazione e sorveglianza ambientale								
Risorse finanziarie A valere sul capp. 4120, 4130, 4140, 4160, 4180, 4230, 4250, 4260, 5040, 5050, 5070, 5280, 5290, 5300, 5330, 11050, 11060, 12010, 12030					Risorse umane N° Funzionari area C 12 N° Funzionari area B 49			
	Obiettivo	Azione	Tempi			Indicatori di realizzazione	Eventuali partner	Note
			2017	2018	2019			
B3a	Pianificazione e rilascio di nulla osta ed autorizzazioni per la realizzazione di interventi ed opere	Tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali attraverso la gestione dei processi pianificatori di legge (piano, regolamento, anti-incendi) e dei relativi aspetti autorizzativi. Messa in atto, ai fini gestionali, di un sistema informativo territoriale informatizzato (SIT-GIS). Azioni di indirizzo per la progettazione, il recupero e la valorizzazione dei patrimoni locali	X	X	X	Σ target obiettivi operativi di azione	Regioni	Azione in parte dipendente dall'avanzamento delle istruttorie degli altri Enti deputati.
B3b	Progettazione ed interventi straordinari	Redazione di studi di fattibilità e progettazione di strutture destinate agli usi del Parco. Realizzazione delle strutture dedicate alla sorveglianza ed al monitoraggio ambientale	X	X	X	Σ target obiettivi operativi di azione		Azione in parte dipendente da avanzamento istruttorie altri Enti deputati.
B3c	Manutenzione delle strutture del Parco e della rete sentinistica	Attività permanente di mantenimento e miglioramento del patrimonio immobiliare, dei sentieri e dei manufatti; manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti alle normative di settore, verifiche di legge, sicurezza dei locali e degli impianti.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi di azione	Regioni, Provincia Torino, Comuni, Unioni comuni, CAI	
B3d	Antibracconaggio, informazione e controlli sul comportamento dei fruitori, interventi attinenti la protezione civile	Attività di vigilanza, di informazione e spiegazione ai visitatori, di controllo e repressione del bracconaggio, dei reati e degli illeciti ambientali. Attività in caso di incendi, soccorso e protezione civile.	X	X	X	Σ target obiettivi operativi di azione	Procure della Repubblica	

8.6 Scheda tipo per i piani operativi

stampa + inserimento scheda dat & consumo

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

PIANO PERFORMANCE 2017

Nome azione EMAS
 SI NO

codice B3a

Inserimento scheda

area strategica

obiettivo strategico

piano operativo

obiettivo operativo

descrizione obiettivi (output) ex art.10 comma 1 art.13 comma 1 lett. b) Art. 10		budget finanziario	
		capitolo	importo
			tot budget finanziario

budget risorse umane								
posizione	griglia	posto	valore per il post	costo h	totale			

indicatori di performance							
Nome - descrizione	Formula indicatore	Unità di misura	Peso %	Anno precedenti	Valore benchmark	Target	Note

Dati trend da inserire nell'indicatore o che è importante avvertire		
Nome - descrizione	Unità di misura	Target

Distribuzione attività													
Attività	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	note

servizi, gruppi e personale impiegati					
Servizi capofila	peso %	Referente (RUP-REP)	Ruolo referente	Altri addetti	Ruolo altri addetti
amministrazione					

servizi, gruppi e personale impiegati					
Servizi collaboranti	peso %	Referente (RUP-REP)	Ruolo referente	Altri addetti	Ruolo altri addetti

8.7 Scheda “descrizione gruppo di lavoro”

Nome componente	Ruolo assunto nel processo	Competenza	Posizione nella struttura	
			Interno	Esterno
Michele Ottino	Coordinatore ed estensore	Direttore	X	
Bruno Bassano	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile servizio scientifico e sanitario	X	
Cristina Del Corso	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile servizio turistico ed educazione ambientale	X	
Stefano Cerise	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Ispettore Corpo dei Guarda Parco	X	
Andrea Carta	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile servizio amministrativo	X	
Piergiorgio Mosso	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile ufficio Affari generali	X	
Laura Poggio	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile servizio botanico	X	
Stefano Borney	Collaboratore gruppo lavoro sorveglianza	Caposervizio sorveglianza	X	
Giovanni Bracotto	Collaboratore	Caposervizio sorveglianza Valsavarenche	X	
Donatella Pagnotto	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile ufficio affari generali	X	
Mariella Mocci	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile ufficio personale	X	
Piero Chabod	Collaboratore	Caposervizio sorveglianza Valle Orco	X	
Roberto Cristofori	Collaboratore	Caposervizio sorveglianza Val di Cogne	X	
Enzo Massa Micon	Collaboratore	Funzionario	X	
Nicoletta Fedrighini	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Funzionario	X	
Renzo Guglielmetti	Collaboratore	Caposervizio sorveglianza Val Soana	X	
Barbara Rosai	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile ufficio tecnico	X	
Patrizia Vaschetto	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Responsabile ufficio pianificazione	X	
Elio Tompetrini	Collaboratore e redattore schede obiettivo operativo	Servizio Tecnico e pianificazione	X	

8.8 Scheda assegnazione obiettivi al dirigente

Dirigente Michele Ottino

AREA DEGLI OBIETTIVI DIRIGENTE

obiettivo n. 1

Descrizione Obiettivo	Attuazione progetti ed iniziative nei settori della biodiversità e del turismo sostenibile e ricerca dei relativi finanziamenti
Peso attribuito all'obiettivo	25 su 70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	N° relazioni finali attinenti progetti ed iniziative N° dossier finanziamento presentati
Target (quantificazione obiettivo)	2 relazioni (1 settore biodiversità, 1 turismo sostenibile) 1 dossier per quadrimestre lavorato

Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Entro un anno dall'approvazione del piano di performance
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Vincoli e limitazioni derivanti da soggetti terzi all'Ente. Ritiro dal progetto di partners. Ritardi o decisioni confliggenti nel processo decisionale degli organi di indirizzo.

AREA DEGLI OBIETTIVI DIRIGENTE

obiettivo n. 2

Descrizione Obiettivo	Attuazione degli indirizzi strategici per favorire lo sviluppo turistico nelle valli del Parco (progettazione partecipata)
Peso attribuito all'obiettivo	25 su 70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	N° azioni di progettazione partecipata
Target (quantificazione obiettivo)	2

Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Un anno dalla data di approvazione del piano di performance
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Vincoli e limitazioni derivanti da soggetti terzi all'Ente. Rallentamenti e inazioni imputabili a decisioni degli Amministratori. Mancata assegnazione risorse finanziarie necessarie

AREA DEGLI OBIETTIVI DIRIGENTE

obiettivo n. 3

Descrizione Obiettivo	Definizione ed attuazione nuovo accordo di programma con la Regione Piemonte per quanto di competenza direzione
Peso attribuito all'obiettivo	20 su 70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	N° accordi programma
Target (quantificazione obiettivo)	1

Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Un anno dalla data di approvazione del piano di performance
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Ritardi, vincoli e limitazioni derivanti da soggetti terzi all'Ente. Ritiro dal progetto di partners. Ritardi o decisioni confliggenti nel processo decisionale degli organi di indirizzo.

8.9 Schede anagrafiche degli indicatori

Le 12 schede allegate si riferiscono alle anagrafiche degli indicatori per gli obiettivi strategici (v. all.8.9).



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	1
Nome dell'indicatore	Benessere organizzativo
Descrizione dell'indicatore	Misura il benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese).
Razionale	I cambiamenti organizzativi, il clima di competizione, la cattiva gestione delle risorse, umane e non, sono spesso cause scatenanti di conflitti di ruolo, di insoddisfazione e demotivazione personale. Un basso numero di giornate medie di assenza dal lavoro indica un ambiente lavorativo in cui la qualità del lavoro e dei rapporti interpersonali, la motivazione di tutela e la passione per ciò che si fa, prevalgono sui fattori negativi.
Programma/obiettivo di riferimento	A1 Organizzazione e gestione delle risorse umane. Si tratta comunque di un indicatore trasversale che afferisce a tutti i programmi ed obiettivi di ente.
Legami con gli altri indicatori	Sì, trattandosi di indicatore trasversale
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	A = TA/ GGL Dove: TA=Totale giorni di assenza GGL=Totale Cumulativo Giornate Lavorative Per assenze si intendono: ferie+malattie+altre assenze (per permessi L.104/92, congedi parentali (D.Lgs 151/2001), permessi retribuiti (art. 19 del CCNL 1994-1997), aspettative (CCNI 1998-2001), infortuni e scioperi)
Fonte/i dei dati	Ufficio personale dell'Ente
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Ogni mese
Target (valore desiderato)	35 gg
Processo di sviluppo	Considerato che il dato medio per il pubblico impiego è molto più elevato (45,1 gg annui), sembra attendibile prevedere un mantenimento della performance di ente sui valori indicati, se non intervengono fattori esogeni negativi sul clima lavorativo o un ulteriore peggioramento del trattamento economico
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi ed uffici
Che cosa sarà fatto?	Il target vuole rappresentare la buona performance dell'Ente
Reportistica	Mensile sul sito internet: http://www.pngp.it/ente-parco/trasparenza-valutazione-e-merito/dati-informativi-sul-personale/assenze-e-presenze



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	2
Nome dell'indicatore	Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura i consumi energetici dell'Ente espressi come riduzione di tonnellate di CO ₂ emesse in atmosfera (-n° t)
Razionale	La ottimizzazione della gestione di Ente si misura anche in termini di minor impatto sull'ambiente, realizzabile con un risparmio energetico che si raggiunge con una maggiore attenzione alle misure di efficienza energetica
Programma/obiettivo di riferimento	A2 Ottimizzazione delle risorse del Parco. Si tratta comunque di un indicatore trasversale che afferisce a tutti i programmi ed obiettivi di ente.
Legami con gli altri indicatori	Indiretto, trattandosi di indicatore trasversale
Data di approvazione dell'indicatore	2012
Tipo di calcolo/Formula/formato	$C = E + R + A$ Dove: E = emissioni di CO ₂ in atmosfera derivanti da consumo di energia elettrica R = emissioni di CO ₂ in atmosfera derivanti da riscaldamento e acqua calda sanitaria A = emissioni di CO ₂ in atmosfera derivanti da consumo di carburante per autotrazione Calcoli effettuati secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO ₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori negli anni 2005-2007) definiti dal Ministero dell'Ambiente per il calcolo delle emissioni sino al 31 dicembre 2010. La rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici del Parco, non è un'emissione diretta. Il fattore di conversione utilizzato è quello fornito da Terna SpA ed è pari a: 1 kWh en. elettrica = 0,000414 t CO ₂ .
Fonte/i dei dati	Servizi tecnico e amministrativo (supporto ACS)
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Mensile (energia elettrica e autotrazione), annuale (riscaldam.)
Target (valore desiderato)	115 t
Processo di sviluppo	L'adozione di misure di riduzione (per esempio l'uso di valvole termostatiche o la coibentazione in alcuni edifici) dovrebbe determinare una riduzione dei consumi, tuttavia l'entrata in funzione di alcuni nuovi servizi potrebbe compensarli. E' inoltre da verificare il consumo della nuova sede di Torino.
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio tecnico e amministrativo.
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi ed uffici ciascuno per quanto di propria competenza
Che cosa sarà fatto?	Prudenzialmente dovendo definire i consumi nella nuova sede si prevede un modesto aumento, pur cercando di ottenere un dato almeno costante
Reportistica	Sito internet



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	3
Nome dell'indicatore	Visibilità dell'Ente
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la visibilità dell'Ente attraverso il confronto con i dati delle visualizzazioni di pagine del sito istituzionale dell'Ente
Razionale	Il riconoscimento dell'Ente e delle sue azioni dipende dalla visibilità che viene creata grazie al volume di informazioni e notizie su di esso che vengono veicolate sui siti internet. La consultazione delle pagine internet da parte degli utenti fornisce infatti, attraverso numerosi meccanismi di richiamo, la misura dell'interesse per le azioni proposte e contribuisce, assieme agli altri media, ad aumentarne la visibilità.
Programma/obiettivo di riferimento	A3 Riconoscimento e rapporti esterni
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 7
Data di approvazione dell'indicatore	2017
Tipo di calcolo/Formula/formato	$V = \sum v$ Dove: V = visibilità v = n° di visualizzazioni sulle pagine del sito www.pngp.it
Fonte/i dei dati	Sito internet dell'Ente www.pngp.it tramite google analytics
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	1.200.000 visualizzazioni
Processo di sviluppo	Il processo è continuo ed è determinato dal volume di iniziative che viene integrato nel sito;
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Affari generali
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi
Che cosa sarà fatto?	Si intende ottenere una maggiore attenzione alle attività dell'Ente
Reportistica	Sito internet Google Analytics tramite www.pngp.it



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	4
Nome dell'indicatore	N° piante vascolari endemiche W alpine nel parco
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la ricchezza floristica del parco. Il riferimento è al numero totale di specie endemiche W alpine presenti nel territorio del parco (Peruzzi et al. 2014 <i>An inventory of vascular plant endemic to Italy</i>); tale numero costituisce una % de totale nazionale delle specie endemiche.
Razionale	La gestione conservativa dell'Ente si riflette sulla costanza del numero di endemismi mentre l'azione di monitoraggio potrebbe portare alla scoperta di nuove specie.
Programma/obiettivo di riferimento	B1 Conservazione
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2015
Tipo di calcolo/Formula/formato	$N = \sum n$. osservazioni di specie endemiche pervenute trattate Numero privo di elaborazione
Fonte/i dei dati	Servizio botanico dell'Ente, Ricercatori esterni
Qualità dei dati	Da verificare a seconda della fonte di provenienza
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente nella stagione estiva, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	41 (numero delle specie attualmente rilevate)
Processo di sviluppo	Lo sviluppo dell'attività è continuo
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio botanico
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio botanico
Che cosa sarà fatto?	Si intende stimolare l'attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale,
Reportistica	Sito internet



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	5
Nome dell'indicatore	Indicatore di ricerca e monitoraggio
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore di ricerca e monitoraggio misura l'impact factor delle pubblicazioni redatte da e nel Parco e le serie storiche dei monitoraggi mantenuti attivi
Razionale	La conoscenza specifica e della biodiversità animale e vegetale si realizza sia attraverso il monitoraggio, sia con la ricerca scientifica. I monitoraggi ambientali sono volti a esplorare le variazioni della biodiversità del Parco. La ripetizione nel tempo offre informazioni sugli effetti dei cambi climatici e delle azioni antropiche. L'esito dei monitoraggi è la raccolta sistematica di dati sul lungo termine e l'implementazione di serie storiche. Queste, per avere un senso, devono essere mantenute attive, quindi valide, anno per anno (o ad intervalli regolari di tempo). Il prodotto è il lavoro svolto, sul campo ed a tavolino. I risultati, dopo alcuni anni, possono essere anche in pubblicazioni, ma la sola presenza di serie storiche attive è un dato di per sé rilevante in termini di qualità e valore. L'efficacia del lavoro è dimostrata dalla quantità di monitoraggi effettivamente realizzati, dalle pubblicazioni scientifiche edite e dall'impatto che esse hanno ottenuto sulla comunità scientifica. Questo è misurabile con l' <i>impact factor</i> , pubblicato a cadenza annuale nel Journal Citation Reports (JCR) che misura il numero medio di citazioni ricevute in un particolare anno da articoli pubblicati in una rivista scientifica nei due anni precedenti.
Programma/obiettivo di riferimento	B2 Ricerca scientifica applicata alla conservazione
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	$RM = (1 + \sum IF) * (S_n / Stot)$ dove: RM = Indice ricerca e monitoraggio $\sum IF$ = la sommatoria degli impact factor di tutte le pubblicazioni fatte dal e nel Parco. E' un indice già utilizzato, per esempio dalle Università Inglesi, per valutare la produttività dei vari dipartimenti. S _n = Somma delle diverse serie storiche mantenute attive all'interno del Parco nell'anno "n"; Stot = numero totale di serie storiche approvate e attivate dall'Ente per lo stesso anno o nei piani pluriennali di programmazione. Il valore di RM in questo caso (3) varia:

	<ul style="list-style-type: none"> - da 0= quando nessuna serie storica è stata portata a termine; - a > 10, quando si supera 10 nella sommatoria degli impact factors.
Fonte/i dei dati	Elaborazioni da Journal Citation Reports 2011 e dati interni
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	5
Processo di sviluppo	Lo sviluppo dell'attività è continuo, prevede la continuazione delle azioni di monitoraggio ed un particolare impulso alla valorizzazione dei dati attraverso i processi di scoperta, interpretazione e revisione di fatti, eventi, comportamenti e teorie, tenendo conto di dati di benchmark con la comunità scientifica internazionale.
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio scientifico e sanitario
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizi scientifico, botanico, sorveglianza
Che cosa sarà fatto?	Si intende stimolare l'attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale, la ricerca scientifica e la pubblicazione dei lavori scientifici su riviste di prestigio internazionale
Reportistica	Sito internet



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	6
Nome dell'indicatore	Mantenimento della naturalità
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura la percentuale di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco.
Razionale	La legge quadro sulle aree protette L.394/1991 prevede all'art.13 che il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco sia sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco. Attraverso le istruttorie sulle richieste di modificazione territoriale e la valutazione degli impatti dei lavori si cerca di intervenire per rendere compatibile l'esigenza di miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e di miglior godimento del parco da parte dei visitatori. Il parco per esercitare i suoi doveri di tutela deve eseguire le istruttorie sulle richieste di modifica ambientale facendo sì che le esigenze siano soddisfatte con il minor consumo di suolo possibile.
Programma/obiettivo di riferimento	B3 Pianificazione e sorveglianza ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	$N = Sc \cdot 100 / Stot$ Dove: N = indice di naturalità Sc = nuovo suolo consumato dalle opere di modificazione territoriale Stot = superficie totale del Parco (ha 71.044)
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Continua, resonto annuale
Target (valore desiderato)	0,001%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Ufficio pianificazione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Ufficio pianificazione
Che cosa sarà fatto?	Istruttoria delle pratiche di nulla osta, sopralluoghi, conferenze di servizio, acuisizione dati ambientali
Reportistica	Sito internet



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	7
Nome dell'indicatore	Grado di conoscenza del parco
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura l'incremento percentuale delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente
Razionale	Il sito internet istituzionale si configura come fonte di informazioni molto vasta per raccontare il Parco ai fruitori, sia in termini di conoscenza del funzionamento della macchina amministrativa (URP), sia attraverso le indicazioni per la visita, le iniziative del parco, le pagine relative a natura e ricerca, la sezione vivere nel Parco. Tutte queste informazioni costituiscono uno dei modi per trasmettere e spiegare ai cittadini l'area protetta e per verificarne il grado di conoscenza. La misurazione delle visite al sito consente la quantificazione del contatto e fornisce una indicazione del flusso di informazioni.
Programma/obiettivo di riferimento	C1 Informazione turistica-ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 4.
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	$I = V \cdot 100 / p$ I = incremento grado conoscenza (indice %) V = visita anno X p = visite anno X-1
Fonte/i dei dati	Google Analytics
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	5,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali
Che cosa sarà fatto?	Il sito verrà continuamente alimentato con informazioni, nuove sezioni e notizie per raccontare ai suoi fruitori l'evoluzione dell'ente; attraverso le statistiche rilevabili con lo strumento "Google analytics", che consente l'analisi dei dati web di livello aziendale, si monitoreranno i flussi di visita al sito istituzionale.
Reportistica	Sito internet e relazioni annuali



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	8
Nome dell'indicatore	Fruizione Centri visitatori
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura quanto i centri visitatori siano frequentati dall'utenza turistica in relazione ai flussi turistici dell'area protetta espressi attraverso il numero di pernottamenti
Razionale	I centri visitatori del parco sono gestiti direttamente dall'ente parco, attraverso un processo di assegnazione con procedure di gara oppure dalla Fondazione Gran Paradiso, con meccanismo convenzionale. La loro fruizione è correlata al numero di visitatori che raggiungono l'area protetta, che è fortemente influenzato dalla promozione, dalla disponibilità di spesa, dall'attrattabilità, dalla vocazione turistica delle stazioni, dai meccanismi culturali, dalla concorrenza turistica internazionale.
Programma/obiettivo di riferimento	C2 Sensibilizzazione ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	$F = t * 100 / P$ Dove: F = Indice fruizione Centri visitatori e strutture Ente t = turisti in visita a Centri visitatori e strutture Ente P = visitatori che soggiornano almeno una notte nel parco (presente, dati alberghieri)
Fonte/i dei dati	Interna, Fondation Grand Paradis, Regione Valle d'Aosta e Turismo Torino e Provincia
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	10,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio turistico
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio turistico
Che cosa sarà fatto?	Attraverso una serie di azioni si cercherà di indirizzare una maggiore percentuale di visitatori dell'area protetta verso i CV
Reportistica	Sito internet



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	9
Nome dell'indicatore	Lavori presentati alla comunità scientifica
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la produttività della azione di divulgazione scientifica dell'Ente.
Razionale	Attraverso la partecipazione a momenti di divulgazione scientifica (congressi e convegni) ci si prefigge di far conoscere alla comunità scientifica nazionale ed internazionale le azioni di ricerca e di conservazione svolte nel e dal Parco.
Programma/obiettivo di riferimento	C3 Divulgazione naturalistica e scientifica
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 5
Data di approvazione dell'indicatore	2016
Tipo di calcolo/Formula/formato	$X=(N/n)*100$ dove: N = Numero di comunicazioni o poster; n = Numero di convegni a cui si partecipa
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	60,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio scientifico
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio scientifico
Che cosa sarà fatto?	Saranno indicati i convegni a cui si è partecipato e il numero di pubblicazioni/poster presentati.
Reportistica	Sito internet



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	10
Nome dell'indicatore	Gradimento attività educative
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di soddisfazione dei progetti educativi da parte degli utenti
Razionale	I numeri relativi alla frequentazione dei progetti didattici dell'ente possono essere significativi rispetto all'aspetto quantitativo, ma del tutto insufficienti rispetto al grado di gradimento ed al recepimento dei contenuti somministrati. Ciò diviene possibile con questa rilevazione.
Programma/obiettivo di riferimento	C4 Educazione ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2011
Tipo di calcolo/Formula/formato	$X = (a+b+c+d) \cdot 100 / A+B+C+D$ <p>a,b,c,d = n° risposte positive allievi relative ai quesiti sui contenuti e ai docenti impiegati nel progetto A,B,C,D = n° risposte totali a ciascuna domanda del questionario di valutazione somministrato. Con "positive" si intendono le risposte che rientrano nell'area buono-ottimo.</p>
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	80,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio turistico
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio turistico
Che cosa sarà fatto?	Saranno somministrati agli utenti dei programmi didattici sviluppati dall'Ente dei questionari di customer satisfaction per testare il grado di gradimento. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	11
Nome dell'indicatore	Gradimento utenti
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di soddisfazione degli utenti per le attività programmate realizzate nel campo della scoperta delle tradizioni, della cultura, della storia e dell'enogastronomia locale.
Razionale	I numeri relativi alla frequentazione delle attività programmate possono essere significativi rispetto all'aspetto quantitativo, ma del tutto insufficienti rispetto al grado di gradimento. Ciò diviene possibile con questa rilevazione.
Programma/obiettivo di riferimento	D1 Marketing territoriale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2014
Tipo di calcolo/Formula/formato	$X = (a+b+c+d) \cdot 100 / A+B+C+D$ a,b,c,d = n° risposte positive utenti relative al 50% delle attività proposte A,B,C,D = n° risposte totali a ciascuna domanda del questionario di valutazione somministrato. Con "positive" si intendono le risposte che rientrano nell'area buono-ottimo.
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	75 %
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio turistico
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio turistico
Che cosa sarà fatto?	Saranno somministrati agli utenti delle attività proposte dei questionari di customer satisfaction per testare il grado di gradimento. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet



PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Scheda anagrafica dell'indicatore

N° indicatore	12
Nome dell'indicatore	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di utilizzazione economica dei finanziamenti ricevuti da Enti pubblici e privati negli anni precedenti per attività di miglioramento territoriale sulla base degli indirizzi del Piano pluriennale economico e sociale (Ppes)
Razionale	Il Ppes è lo strumento pianificatorio che promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti. L'Ente ha scelto di finanziare una serie di attività in esso previste. Il grado di utilizzazione delle risorse concesse fornisce da un lato la misura del gradimento dell'iniziativa dell'Ente, dall'altro della dinamicità della comunità locale e della necessità/utilità di reiterare i finanziamenti.
Programma/obiettivo di riferimento	D2 Finanziamenti
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2015
Tipo di calcolo/Formula/formato	$U = f * 100/F$ dove: U = Utilizzazione finanziamenti f = somme finanziate spese nell'anno F= Totale somme finanziate nell'anno e dei residui passivi accertati nel consuntivo dell'esercizio precedente
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	60,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio tecnico
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio tecnico, s. amministrativo
Che cosa sarà fatto?	Saranno individuati i residui passivi relativi ai finanziamenti pregressi e annotati i finanziamenti effettuati nell'anno. Periodicamente verranno monitorati i destinatari dei finanziamenti e sollecitati alla rendicontazione. Il servizio amministrativo fornirà i dati dei pagamenti effettuati nell'anno. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet

8.10 Test di fattibilità informativa degli indicatori

La scheda “Test di fattibilità informativa degli indicatori” si riferisce alla fattibilità dal punto di vista informativo e della solidità dal punto di vista qualitativo dei 12 indicatori per gli obiettivi strategici (v. all.8.10).



Parco nazionale Gran Paradiso

All. 8.10

Test di fattibilità informativa degli indicatori

Lista degli indicatori da valutare	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12
Denominazione indicatore	Benessere organizzativo	Miglioramento prestazione ambientale	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche W alpine nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
Responsabile dell'alimentazione dati	Direzione	S.Tecn.	S. Affari generali	S. Botanico	S. scient.	S.sorv.	S. Affari generali	S.tur	S. scient.	S. tur.	S. tur.	S. tecn.
Dato reperibile internamente (I) o esternamente (E)	I	I	E	I + E	I + E	I	I + E	I + E	I	I	I	I
Periodicità di rilevazione (giorni)	30	30	90	30	365	90	365	120	90	7	365	90
Tempestività del dato (giorni)	30	30	90	1	365	90	90	10	90	7	365	90
Verificabilità del dato (giorni)	30	30	10	1	365	10	10	10	10	10	10	10
Esattezza "ex ante" del dato (Scala 0-10)	10	10	10	10	10	10	10	10	10	8	10	10
Supporto informativo (cartaceo o elettronico)	E	E	E	E	E	E	E	C	C	E	E	C
Applicativo a supporto (Si-no)	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	No	Si	Si	No

8.11 Test di validazione della qualità dell'indicatore

La scheda “Test di validazione della qualità dell'indicatore” indica per ciascuno dei 12 indicatori per gli obiettivi strategici (v. all.8.11) la relativa comprensione, rilevanza, confrontabilità, fattibilità e affidabilità.



Parco nazionale Gran Paradiso

All. 8.11

Test di validazione della qualità dell'indicatore

Attributi degli indicatori (valutazione su scala 0-10)		Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12
		Benessere organizzativo	Miglioramento prestazioni e ambientali	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche e W alpinche nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche e Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
Comprensibilità	Chiaro	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Contestualizzato	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Concreto	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Assenza di ambiguità circa le sue finalità	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Rilevanza	Si riferisce ai programmi	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Utile e significativo per gli utilizzatori	10	10	10	10	10	10	10	5	10	10	10	10
	Attribuibile alle attività chiave	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Confrontabilità	Permette comparazioni nel tempo tra diverse organizzazioni, attività e standard	10	10	5	10	10	10	10	10	5	10	10	5
Fattibilità	Fattibile a livello finanziario	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Fattibile in termini temporali	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Fattibilità in termini di sistemi informativi autoalimentanti	10	10	3	10	5	5	10	2	2	2	3	3
Affidabilità	Rappresenta accuratamente ciò che si sta misurando (valido, esente da influenze)	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Completa il quadro della situazione integrandosi con altri indicatori	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Giudizio complessivo	Si basa su dati di qualità	10,0	10,0	9,1	10,0	9,6	9,6	10,0	9,0	9,0	9,4	9,5	9,1

8.12 Test della qualità del target

La scheda “Test della qualità del target” intende misurare la solidità del target dal punto di vista qualitativo. Si riferisce ai 12 obiettivi strategici (v. all.8.12).



All.8.12

Parco nazionale Gran Paradiso

Test della qualità del target

		Numero indice	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12
		Denominazione indice	Benessere organizzativo	Miglioramento prestazioni e ambiente	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche e W alpine nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche e Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
		Target	35	115	1.200.000	41	5	0,001	5	10	60	80	75	60
Strategia	Questo target è allineato con gli obiettivi strategici dell'organizzazione?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Performance	Questo target è abbastanza ambizioso?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Attenzione	Questo target attira veramente l'attenzione?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Azione	È probabile che questo target stimoli un'azione pronta e significativa?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Costo	Si ripagherà il costo di raccogliere e analizzare i dati?	* la risposta non è riferita a termini esclusivamente finanziari	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Abilità	Avrà il singolo responsabile l'abilità di raggiungere questo target?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Processo	Il processo sottostante consentirà il raggiungimento di questo target?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Feedback	Verrà fornita una risposta, per mostrare i progressi in relazione a questo target?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Riconoscimento	Sarà dato un riconoscimento (monetario o altro) se sarà conseguito questo target?		no	no	no	no	no	no	no	no	sì	no	no	no
Accettazione	Il target assegnato è accettato dall'individuo/gruppo responsabile?		no	no	sì	sì	sì	sì	no	no	sì	sì	sì	sì